Relazione Annuale AVA 2021

(D.Lgs. 19/2012, artt. 12 e 14)

Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche

12/10/2021

INDICE

INTRODUZIONE **4**

1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS) **7**

1.1 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO **7**

1.1.1 La gestione della pandemia **8**

1.1.2 Visione, politiche e strategie dell'Ateneo **8**

R1.A1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo 9

R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa 13

1.1.3 Grado di diffusione della cultura della qualità **16**

R1.A.2 - Architettura del sistema AQ di Ateneo 16

R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ 20

R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti 23

1.1.4 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio **24**

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti 24

1.1.5 Progettazione e aggiornamento dei CdS **30**

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS 30

1.1.6 Reclutamento e qualificazione del corpo docente **33**

R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente 33

1.1.7 Sostenibilità dell'Offerta Formativa **37**

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica 39

1.1.8 Strutture e servizi alla didattica e alla ricerca **42**

R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo 42

1.1.9 Efficacia delle Politiche di Ateneo per l'AQ **47**

R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili 47

R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione 50

1.2 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS **52**

1.2.1 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti ... **54**

R3.A. - Definizione dei profili culturali e professionali e coerenza con le attività formative 54

1.2.2 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio **56**

R3.B. - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite 56

1.2.3 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata **58**

R3.C. Disponibilità di personale, strutture e servizi 58

1.2.4 Punti di forza e aree di miglioramento che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna **61**

1.3 SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE **65**

1.3.1 Gli esiti dell'Ateneo nei principali esercizi di valutazione della Ricerca e della Terza missione **66**

1.3.2 Valutazioni dei requisiti R4.A **73**

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca 73

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi 77

R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri 80

R4.A.4 - Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione 81

1.3.3 Valutazioni dei requisiti R4.B **84**

R4.B.1 – definizione delle linee strategiche 84

R4.B.2 – Valutazione dei risultati e interventi migliorativi 85

R4.B.3 – Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse 87

R4.B.4 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca 88

1.3.4 Considerazioni finali **89**

1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI **90**

1.4.1 Premessa **90**

1.4.2 Svolgimento degli audit **90**

1.5 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) **95**

1.5.1 PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014 (sezione con scadenza al 30 aprile) **95**

1.5.1.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni 95

1.5.1.2 Modalità di rilevazione 95

1.5.1.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni 97

1.5.1.4 Utilizzazione dei risultati 100

1.5.1.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati 103

1.5.1.6 Ulteriori osservazioni 106

1.5.2 PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2021 - Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) **107**

1.5.2.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ 107

1.5.2.2 Livello di soddisfazione degli studenti 107

1.5.2.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione 108

2 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE **110**

2.1 FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO E SVILUPPO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE 110
2.1.1 Incontri NdV con la Direzione Generale 111
2.1.2 Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance 112
2.1.3 Raccomandazioni e suggerimenti 114
3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI 116
3.1 La Programmazione Strategica e Integrata 116
Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo 117
La Qualità della Formazione a livello di Ateneo e di Corsi di Studio 118
La Qualità della Ricerca e della Terza Missione 119
Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureati e dei docenti 120

INTRODUZIONE

Con la Legge 240/2010 di riforma del sistema universitario il Nucleo di Valutazione viene inserito tra gli organi d'Ateneo. Resta immutata la disciplina sulla composizione del NdV, fissata dalla Legge 370/1999, anche se la nuova normativa prevede che lo stesso sia composto in prevalenza da soggetti esterni all'Ateneo e garantisce inoltre, all'interno del Nucleo, la presenza della componente studentesca.

EVOLUZIONE COMPOSIZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE UNIVPM

Nel corso degli anni il ruolo e la composizione del Nucleo di Valutazione sono stati oggetto di importanti trasformazioni.

Nel 1996/1997 il Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche era costituito da 5 componenti, di cui 4 docenti interni all'Ateneo e un'unità di personale tecnico-amministrativo di categoria EP. Dal 1997 il Nucleo rimane composto da 5 membri, tutti docenti, in genere uno per ogni area didattica dell'Ateneo. Dal 2006/2007 uno dei componenti viene nominato tra docenti esterni all'Ateneo.

Successivamente all'approvazione del nuovo Statuto (anno 2012), sulla base della Legge 240/2010, sono previsti 7 componenti, di cui 4 esterni all'Ateneo, 2 interni e un rappresentante degli studenti. Il Coordinatore del Nucleo è un docente di ruolo dell'Ateneo. Il Nucleo di Valutazione attualmente in carica, nominato con Decreti Rettorali n. 1285 del 31 ottobre 2018 e n. 1401 del 26 novembre 2018, è composto da:

- **Prof. Fabio Polonara**
  Coordinatore - Componente interno
- **Dott. Giorgio Barchiesi**
  Componente esterno
- **Dott. Paolo Ratini**
  Componente esterno
- **Prof. Nazzareno Re**
  Componente esterno
- **Prof.ssa Cecilia Maria Totti**
  Componente interno
- **Sig.ra Alessia Polisini**
  Componente di diritto in qualità di Presidente del Consiglio Studentesco

N.B: Il Prof. Giovanni Ragone, componente esterno del Nucleo di Valutazione, si è dimesso dall'organo a partire dal 31 luglio 2021.

È inoltre presente un apposito Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione, afferente all'Unità di Coordinamento Statistica e Valutazione, che fornisce sostegno ai processi collegati alle funzioni dell'organo, in particolare riguardo alle attività promosse dal NdV e/o da interlocutori nazionali inerenti la valutazione; alla definizione, stesura e diffusione delle relazioni di competenza; alla gestione di segreteria dell'Organo e dei rapporti con gli organismi centrali deputati alla valutazione.

IL RUOLO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE NEL SISTEMA AVA E NELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Nucleo di Valutazione, sulla base delle previsioni del D.lgs. n. 19/2012 (artt. 8 e 9) svolge un importante ruolo all'interno del processo di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio, seguendo i criteri e gli indicatori stabiliti dall'ANVUR e adottati dal Ministero con il Decreto Ministeriale n. 6 del 7 gennaio 2019 "Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione periodica").

Nello specifico il DM n. 6/2019 tiene conto dei criteri e degli indicatori proposti dall'ANVUR ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.lgs. 19/2012 e fornisce le disposizioni ai fini del potenziamento dell'autovalutazione, dell'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, nonché alla valutazione periodica delle Università. In particolare l'art. 7, co. 1 lettera d) del DM n. 6/2019 prevede una relazione annuale del Nucleo di Valutazione interna quale requisito indispensabile per la verifica, da parte dell'ANVUR, dell'accreditamento periodico delle università e dei corsi di studio.

Nell'ambito del sistema AVA il Nucleo di Valutazione svolge quindi un'importante attività di valutazione delle politiche di Assicurazione Qualità (AQ) dell'Ateneo, verificando l'attivazione, formale e sostanziale, delle strutture e delle procedure previste dal sistema. È infatti compito del Nucleo valutare se l'Ateneo, tramite il Presidio della Qualità e le strutture di Assicurazione Qualità a livello di CdS e di Dipartimenti, ha progettato l'AQ in maniera adeguata verificandone l'effettiva implementazione.

Relativamente alle procedure di accreditamento delle Sedi e dei CdS, ai sensi del D.M. 6/2019, il NdV svolge le seguenti funzioni (come già riportate nelle "Linee Guida Anvur per l'Accreditamento Periodico", revisione del 10/08/2017):

a. esprime un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento inziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio;

b. verifica il corretto funzionamento del sistema di AQ e fornisce supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi;

c. fornisce sostegno agli Organi di Governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica.

Infine, per quanto riguarda le attività di valutazione della performance, la legge 30 dicembre 2010, n. 240 (art.2 lett. r) assegna al Nucleo di Valutazione il ruolo di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di cui al D.lgs. n.150/2009, modificato dal D.lgs. 74/2017 che ha introdotto alcune rilevanti innovazioni, tra le quali l'attribuzione agli OIV di compiti valutativi più incisivi, la revisione annuale del SMVP e il parere vincolante del NdV.

LA RELAZIONE 2021

Per la redazione del presente documento si è fatto riferimento alle "LINEE GUIDA 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", approvate con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 142 del 28 giugno 2021, che prevedono l'analisi dei processi di AQ dell'Ateneo e del processo di gestione del ciclo della performance. I Requisiti di riferimento sono quelli presenti nell'allegato C del DM 6/2019, declinati all'interno delle Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. La Relazione si articola in tre sezioni:

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)
2. Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance
3. Raccomandazioni e suggerimenti

La presente Relazione tiene conto dei risultati degli audit di sei CdS svolti dal Nucleo di Valutazione in collaborazione con il PQA nel mese di settembre 2021 e degli audit di due Dipartimenti, svolti dal Nucleo sempre nel mese di settembre 2021.

Nella Relazione è riportato, nell'apposita sezione, un allegato contenente le linee guida predisposte dal Nucleo per lo svolgimento degli audit, oltre che i relativi verbali dei già menzionati audit.

La sezione "Valutazione della performance" riguarda l'attività di Organismo Indipendente di Valutazione in capo al NdV. La Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni (ex art. 14 c. 4 lett. a del d.lgs. 150/09) è parte integrante della Relazione annuale del NdV e costituisce la predetta sezione "Valutazione della Performance". Il Nucleo svolge la propria analisi sul livello di maturazione dell'attività di pianificazione strategica dell'Ateneo, sullo stato delle politiche di programmazione di Ateneo e sull'adempimento delle previsioni di cui alle Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance (luglio 2015), del D.lgs. 74/2017 e delle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane del 6 gennaio 2019.

1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)

1.1 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

In questa sezione vengono descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ (con riferimento ai requisiti R1 e R2), distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (PQ, Commissioni per la Ricerca, etc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di Studio, CPds, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.). In particolare, il NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ, facendo riferimento a iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo.

Gli elementi oggetto di valutazione da parte del Nucleo sono:

- ✓ il grado di diffusione della cultura della qualità,
- ✓ l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche,
- ✓ il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle relazioni delle CPDS nonché dalle raccomandazioni da parte dell'ANVUR.

Inoltre il NdV verifica e stimola l'operato del Presidio Qualità e, attraverso l'analisi dei risultati del monitoraggio e delle audizioni, valuta il funzionamento complessivo del sistema AQ di Ateneo, avvalendosi degli strumenti che ritiene più opportuni.

A tal fine il NdV analizza il sistema AQ a livello di Ateneo sulla base dei dati raccolti e facendo riferimento ai seguenti aspetti:

- Attrattività dell'offerta formativa
- Sostenibilità dell'offerta formativa
- Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO:

- Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 – aggiornamento 2021
- Piano Strategico di Ateneo 2020-2022
- Documento di Programmazione Integrata 2021-2023
- Documento di Programmazione integrata 2020-2022
- Relazione AVA del Nucleo di Valutazione 2020
- Relazione annuale Direttore Generale (anno 2020)
- Documento sulle Politiche di Ateneo e Programmazione
- Relazione annuale del Sistema Qualità anno 2020
- Regolamento di funzionamento del PQA (ultimo aggiornamento approvato dal S.A. con delibera n. 312 del 30/01/2018).
- Verbali PQA anni 2020 e 2021
- Verbali Commissioni Paritetiche anno 2020
- Documento di Riesame della Direzione anno 2020
- Piano generale azioni di miglioramento di Sede e dei Corsi di Studio (SA del 31/07/2018 e CdA del 01/08/2018).
- Programmazione triennale 2019-2021 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 27/01/2020
- Programmazione triennale 2021-2023 - - Validazione del Nucleo di Valutazione del 19/07/2021
- Relazione tecnica del Nucleo di valutazione sull'Offerta Formativa A.A. 2021/2022
- Indicatori ANVUR.

1.1.1 La gestione della pandemia

L'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19 ha inciso profondamente sull'andamento delle normali attività dell'Ateneo, così come sulle attività programmate attraverso gli strumenti di pianificazione. Le strutture dell'Ateneo sono state chiamate a rivedere le priorità d'azione e ad attuare, in via d'urgenza, secondo quanto previsto dai provvedimenti emanati dal Governo, interventi specifici per affrontare lo stato di emergenza sanitaria.

Nel 2020 l'Ateneo ha attivato, sin dall'inizio della fase di emergenza, i protocolli richiesti relativamente alle varie fasi indicate dai relativi decreti ministeriali. Oltre agli immediati interventi di sanificazione e informazione in merito ai comportamenti ritenuti adeguati a prevenire situazioni di potenziale contagio, si è proceduto con il passaggio allo *smart working* per tutto il personale per il quale non era strettamente indispensabile la presenza in ufficio.

Per quanto concerne didattica, esami e lauree a distanza l'università ha attivato:

- il 6 marzo, le lauree a distanza e la modalità di didattica a distanza sulla piattaforma di *e-learning* per tutti i corsi di studio programmati;
- il 12 marzo, la modalità di esami a distanza;

Sino al 31 agosto 2020, l'attività didattica, gli esami di profitto, le lauree e le sedute per il conferimento del titolo per i corsi *post lauream* dell'Ateneo sono state svolte esclusivamente in modalità a distanza, mentre i corsi on line sono stati resi disponibili nella piattaforma *Moodle* dell'Ateneo fino alla fine dell'anno accademico corrente.

Dall'11 maggio 2020, a parziale riapertura:

- è stato consentito; secondo criteri prestabiliti, l'accesso ai laboratori didattici, i dottorandi, i tirocinanti (anche in ambito sanitario) e i tesisti, ove non fosse possibile svolgere l'attività a distanza
- le biblioteche hanno riavviato, solo su prenotazione, il servizio di prestito dei libri.

Le attività formative in ambito assistenziale degli specializzandi, dottorandi e tirocinanti presso le Strutture e Aziende del Servizio Sanitario sono state consentite previa autorizzazione dalle rispettive strutture.

(Cfr. Relazione sulla Performance anno 2020 cap. 1.7. - Il contesto interno: le attività e i fatti più significativi della gestione 2020 pag. 42 – https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/performance/2020/Rel_perf_2020_e_allegati.pdf "Emergenza Coronavirus" Misure in vigore: https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/2025910010403).

1.1.2 Visione, politiche e strategie dell'Ateneo

Il processo di programmazione strategica dell'Ateneo inizia nel 2015 in una logica di condivisione e coinvolgimento della comunità accademica.

Il primo Piano Strategico è stato approvato nei primi mesi del 2015 e poi nel 2016 è stato integrato introducendo all'interno dello stesso le politiche per la qualità. Nel mese di gennaio del 2016, allo scopo di riesaminare le politiche e le strategie, il Rettore ha incontrato i Delegati per condividere lo stato delle attività svolte e la presentazione di progetti e iniziative da sviluppare. Quindi, nei primi mesi del 2016, è stata avviata una massiva fase di sensibilizzazione del processo, in cui il Rettore ha incontrato i Presidi, i Direttori e il personale docente e tecnico amministrativo nell'ambito delle Assemblee di Facoltà e dei Consigli di Dipartimento per illustrare le linee strategiche dell'Ateneo e avviare delle riflessioni sulle azioni mirate al loro perseguimento. In particolare, l'attenzione è stata rivolta alle attività di didattica e ricerca e agli interventi per garantire il rispetto dei requisiti di Accreditamento ANVUR.

La Governance ha quindi stabilito le linee generali del Piano Strategico 2017-19 che sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2016.

Il Piano Strategico 2017-2019 è stato aggiornato nel 2018. Il processo di revisione è il risultato di un percorso di analisi e riflessione da parte della Governance dell'Ateneo che nasce da momenti di dialogo e di confronto con i Delegati del Rettore per le diverse aree o attività strategiche sulle azioni svolte e sui risultati ottenuti nell'anno 2017 e con i principali stakeholder.

Il nuovo Piano Strategico 2020-2022 si ispira alle linee guida del programma di mandato del Rettore, Prof. Gian Luca Gregori. La pianificazione strategica è stata sviluppata attraverso un processo partecipato, partendo da un'analisi di posizionamento e basandosi sulle principali grandezze e indicatori utilizzati dagli enti valutatori nazionali e internazionali. Nella costruzione del Piano Strategico sono stati promossi incontri con gli *stakeholder* interni (Presidi e Direttori dei dipartimenti; Rappresentanze sindacali, RSU e CUG; Rappresentanti degli studenti) e *focus group* tematici con i referenti e i responsabili degli uffici attinenti alle materie trattate.

Il Piano Strategico 2020-2022 - Aggiornamento 2021 è stato approvato dal Senato Accademico nella seduta del 24.11.2020 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.11.2020. I tre principali ambiti di aggiornamento, che hanno essenzialmente fondamento sulle risposte e rimodulazioni degli obiettivi a seguito dell'emergenza pandemica riguardano essenzialmente:

a) sviluppo dell'e-learning;
b) smartworking e miglioramento dell'uso degli strumenti di lavoro telematico;
c) sviluppo dell'internazionalizzazione anche in ambito "virtuale".

Il modello adottato dall'UnivPM per la gestione dell'intero processo di pianificazione, programmazione e controllo, si fonda sul metodo di gestione iterativo sviluppato in quattro fasi (*Plan, Do, Check, Act - ciclo di Deming*) volto al miglioramento continuo dei processi e dei servizi interni ed esterni dell'Ateneo e all'utilizzo ottimale delle risorse.

Nel seguito, con particolare riferimento ai requisiti previsti nelle linee guida ANVUR sull'accreditamento periodico dei corsi di studio e di sede1, vengono effettuate delle valutazioni più specifiche di tali aspetti a partire, in particolare, dai punti di attenzione R1.A1 e R1B.2.

R1.A1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)?
L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni?
La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?

Documenti esaminati

- Statuto di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Statuto);
- Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 (Piano Strategico di Ateneo 2020-2022)
- Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 - Aggiornamento 2021 (Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 aggiornamento 2021)
- Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato)

[1] Ogni Requisito (R1, R2, R3 e R4) è formato da uno o più elementi, detti Indicatori (con numerazione RN.X) a ciascuno dei quali fa riferimento una serie di Punti di Attenzione (PdA), con numerazione RN.X.N.

Analisi del Punto di Attenzione

L'Ateneo ha definito la propria missione nello Statuto (in particolare nel Titolo I – Principi) al quale si rinvia. La missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo sono inoltre più puntualmente descritti nel Piano Strategico 2020-2022 e includono qualità, efficacia e dimensione internazionale della didattica ed un area trasversale con la quale si vuole evidenziare l'impatto dei principi ispiratori attraverso una loro riorganizzazione in obiettivi strategici trasversali capaci di caratterizzare la crescita dell'Ateneo nelle quattro aree strategiche della Ricerca della Didattica della Terza missione e della Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa, ponendo particolare attenzione al tema dell'Innovazione, dell'Integrazione, dell'Internazionalizzazione, della Digitalizzazione e dell'Accoglienza.

Nello specifico il Piano Strategico 2020-2022, approvato dagli organi di governo in data 18 e 20 dicembre 2019, si ispira alle linee guida del programma di mandato del Rettore, con lo scopo di dare continuità e ulteriore sviluppo alle attività e ai processi che sono stati avviati in questi anni; ciò anche per far fronte alle profonde trasformazioni che stanno interessando il sistema universitario e il contesto territoriale di riferimento.

Per quanto riguarda l'aggiornamento del Piano Strategico al 2021 (Senato Accademico del 24.11.2020 e Consiglio di Amministrazione del 25.11.2020) i tre principali ambiti di aggiornamento concernono: lo sviluppo dell'*e-learning*, lo *smartworking* e il miglioramento dell'uso degli strumenti di lavoro telematico, lo sviluppo dell'internazionalizzazione anche in ambito "virtuale".

Si rileva tuttavia, che per nessuno degli obiettivi strategici risultano definiti indicatori quantitativi e relativi baseline e target attesi, risultando pertanto difficoltosa una valutazione quantitativa del loro grado di raggiungimento e pertanto una loro puntuale verificabilità.

La Pianificazione Strategica 2020 – 2022 è partita dalla esplicitazione dei valori cui si ispira l'azione dell'Ateneo per poi passare alla definizione degli obiettivi e alla formulazione delle strategie per il loro raggiungimento. Il modello adottato per la gestione dell'intero processo di pianificazione, programmazione e controllo, si fonda sul metodo di gestione iterativo sviluppato in quattro fasi (*Plan, Do, Check, Act* - ciclo di *Deming*) volto al miglioramento continuo dei processi e dei servizi interni ed esterni dell'Ateneo e all'utilizzo ottimale delle risorse.

In occasione del processo di definizione del relativo Documento di Programmazione Integrata (DPI) è costituita una Task Force di personale appartenente ai diversi Uffici dell'Ateneo, composta in forma permanente da:

- dalla Divisione Qualità, Processi e Protezione Dati;
- dall'Unità di Coordinamento Statistica e Valutazione;
- da personale dell'Ufficio Affari Istituzionali;
- da personale appartenente ad altri Uffici dell'Ateneo con specifiche competenze tecniche richieste dalla tipologia di analisi, documenti o materia richiesta nel processo di pianificazione.

Nel gennaio 2020 è stato quindi approvato dagli organi accademici il Documento di Programmazione Integrata (D.P.I.) 2020-2022 (Senato Accademico del 28.01.2020 e Consiglio di Amministrazione del 31.01.2020). Nel D.P.I. sono riprese le cinque aree strategiche per l'Ateneo e, a cascata, gli obiettivi strategici del Piano Strategico e dalla Programmazione triennale 2019 - 2021, declinati in obiettivi operativi per i quali sono stati specificati i relativi indicatori di risultato e target.

Il successivo Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 è stato approvato dal Senato Accademico del 26 gennaio 2021 e dal Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2021. Lo stesso è stato pubblicato nel sito di Ateneo, sia alla voce "Ateneo – Politiche e Strategie", sia alla voce "Amministrazione trasparente.

In particolare, relativamente al Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) i principali riferimenti sono rinvenibili nel par. "A2. Il Ciclo di gestione della performance e l'emergenza sanitaria" con riferimenti anche al successivo par. "A.3. Il processo di programmazione integrata. Dal Piano Strategico al Documento di programmazione Integrata – Mappa per l'integrazione" nel quale si precisa che *"…. il*

Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) … una volta approvato dagli organi competenti, andrà ad integrare il presente Documento di programmazione integrata come previsto dalla normativa sopra citata, che quindi verrà ad arricchirsi di questo ulteriore strumento di programmazione."

Per il 2020, a causa dell'emergenza a pandemica non è stato aggiornato il Bilancio Sociale.

La documentazione in cui si esplicano la missione e le politiche dell'Ateneo è pubblicata sul sito web dell'Ateneo e direttamente accessibili dal portale (http://ww.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie).

Il DPI 2021-23, rinvenibile all'indirizzo web (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato), è costituito dalle seguenti sezioni:

- **Piano Strategico 2020-2022 – aggiornamento 2021** (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/performance/2021/DPI_2021_2023.pdf) in cui gli obiettivi e le finalità sono raggruppate in quattro aree strategiche per il triennio:
  I. **Ricerca** "Migliorare la qualità e la produttività della ricerca";
  II. **Didattica** "Studenti e servizi al centro";
  III. **Terza Missione** "Università come motore di sviluppo sostenibile del territorio)";
  IV. **Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa**" Protagonisti del cambiamento";

più una

  V. **Area trasversale** con la quale si vuole evidenziare l'impatto dei principi ispiratori attraverso una loro riorganizzazione in obiettivi strategici trasversali capaci di caratterizzare la crescita dell'Ateneo nelle quattro aree strategiche ponendo particolare attenzione al tema dell'**Innovazione**, dell'**Integrazione**, dell'**Internazionalizzazione**, della **Digitalizzazione** e dell'**Accoglienza.**

- **PIANO INTEGRATO**
  - **Integrazione con altri strumenti di pianificazione**
    - **Integrazione tra Piano Strategico e Programmazione Triennale delle Università** (Programmazione del sistema universitario - PRO3 -2019-2021), per assicurare coerenza con le linee guida degli Enti e Organismi di controllo e vigilanza dell'Ente.
    - **Integrazione tra Piano Strategico e Politiche della Qualità dell'Ateneo**, per assicurare coerenza con i cambiamenti derivanti dall'attuazione delle politiche della qualità nell'ordinamento delle Università**.**
- **Integrazione tra pianificazione strategica e performance organizzativa**
  - Integrazione tra pianificazione strategica e programmazione gestionale e operativa: la performance organizzativa e la performance individuale
  - Integrazione tra Piano Strategico e Obiettivi di II livello
  - Integrazione tra Piano Strategico e Pianificazione delle Risorse Economiche per assicurare coerenza con programmazione delle risorse economiche
  - Integrazione tra Piano Strategico e Pianificazione delle Risorse Umane per assicurare coerenza con la programmazione delle risorse di personale
  - Integrazione tra Piano Strategico e Piano Triennale di formazione del personale tecnico amministrativo
  - Integrazione tra Piano Strategico e Piano delle Opere
  - Integrazione tra Piano Strategico e Piano Anticorruzione e Trasparenza per assicurare coerenza con il cogente sistema normativo in materia di anticorruzione e trasparenza che influenza in maniera significativa l'azione di tutte le Pubbliche Amministrazioni.
  - Integrazione tra Piano Strategico e "customer satisfaction": indagini di clima e coinvolgimento dell'utenza per assicurare coerenza con la normativa relativa alla valutazione della performance, nell'ottica di una valutazione del valore pubblico perseguito e realizzato.
- **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2021-2023**

Nel Piano Strategico per ogni obiettivo strategico è stata verificata la coerenza con la programmazione economico-patrimoniale dell'Ateneo.

Nel primo semestre del 2021, anche a seguito della raccomandazione espressa dal Nucleo nella propria relazione AVA 2020, l'Ateneo ha istituito un proprio gruppo di lavoro coordinato dalla prof.ssa M. Serena Chiucchi, delegata del rettore alla misurazione performance e report integrato, che ha accompagnato i dipartimenti nella predisposizione dei propri piani strategici. Entro il primo semestre del 2021 i Dipartimenti hanno tutti redatto i loro Piani strategici che sono riportati alle rispettive pagine web e che, da un'analisi a campione, risultano del tutto coerenti con il Piano strategico di Ateneo e decisamente plausibili. Alla luce della procedura intrapresa, risulta evidente come il modello di programmazione strategica dell'Ateneo sia stata di tipo top down.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione,

- *RITIENE che l'Ateneo abbia:*
    - *chiaramente impostato una propria visione della qualità della didattica e della ricerca, con obiettivi adeguatamente definiti e inquadrati nel contesto economico e sociale di riferimento;*
    - *adeguatamente definito in maniera pubblica e trasparente le politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione nel Piano strategico 2020-22 e che queste siano state annualmente declinate in azioni operative tramite il Documento di Programmazione Integrata;*
- *RITIENE che il DPI sia articolato in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e, che tengono conto del contesto socio–culturale rilevando tuttavia l'assenza di indicatori quantitativi e relativi baseline e target attesi che rende difficoltosa una valutazione quantitativa del loro grado di raggiungimento;*

VALUTA positivamente il consolidamento del processo di pianificazione strategica nelle strutture didattico scientifiche realizzato anche con la predisposizione di piani strategici per tutti e 12 dipartimenti e per l'Azienda Agraria. Alla luce delle suddette osservazioni, il NdV:

- raccomanda di definire per gli obiettivi di ricerca nel Piano strategico di Ateneo indicatori quantitativi e relativi baseline e target attesi, in modo da poter valutare quantitativamente il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.
- *SUGGERISCE di verificare in fase di aggiornamento dei suddetti piani strategici dipartimentali il raccordo sia con il Piano Strategico di Ateneo sia con gli obiettivi dipartimentali di II livello del DPI prevedendo per gli stessi relativi target e indicatori.*

Il Nucleo rileva comunque come nel piano strategico non siano esplicitati gli indicatori collegati agli obiettivi strategici e i relativi target seppur comunque previsti nel Documento di programmazione integrata (DPI).

- *RACCOMANDA di conseguenza che in fase di aggiornamento del Piano Strategico tali indicatori siano inseriti.*

R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con il proprio Piano Strategico e che tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento? Tale visione è comunicata in modo trasparente?
Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva?

Documenti esaminati

- Pagina web Ateneo - Offerta formativa A.A. 2021-22 (https://www.univpm.it/Entra/Offerta_formativa_1?combo4=0)
- Statuto di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Statuto);
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 - Aggiornamento 2021 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1208610010400/)
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022
- Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato)
- Documento di Programmazione Integrata 2020-2022
- Programmazione triennale 2019-2021 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 27/01/2020
- Programmazione triennale 2021-2023 - - Validazione del Nucleo di Valutazione del 19/07/2021
- Documento Politiche di Ateneo e Programmazione
- Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione sull'Offerta Formativa A.A. 2021/2022
- Pagina web Ateneo - Assicurazione Qualità (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Documenti_Sistema_Gestione_Qualita)
- LG per modalità di consultazioni con le parti sociali (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/4%20IO%20Istruzioni%20Operative/P.A.04_rev02_del_7.09.2021_Linee_Guida_per_la_consultazione_con_le_organizzazioni_rappresentative_della_produzione_di_beni_e_servizi_delle_professioni.pdf
- A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf)

Analisi del Punto di Attenzione

L'Ateneo dimostra una visione complessiva dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo coerente col proprio Piano Strategico, anche con momenti di confronto con le parti interessate e tenendo conto del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento. Le azioni poste in essere risultano inoltre coerenti con le linee strategiche e con le scelte effettuate nell'ambito della programmazione ministeriale. Nello specifico, nel Piano Strategico 2020-2022, sono previsti obiettivi relativi all'offerta formativa di Ateneo e alle sue linee di sviluppo anche internazionali (Cfr. Piano strategico di Ateneo sez. II. - Didattica "Studenti e servizi al centro").
Nell'ambito della AQ dei Corsi di Studio il Presidio di Qualità ha predisposto linee guida e format relativi a:

- Progettazione didattica Corsi di Studio (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf)
- Accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio contenenti Linee guida e format relativi tra l'altro:
    - alla mappatura dei processi
    - alla consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi delle professioni
    - alla redazione della relazione annuale della Commissione paritetica Docenti Studenti
    - all'Assicurazione Qualità della ricerca
    - alle Linee Guida delle Schede di insegnamento Syllabus

Inoltre è stata prevista, a partire dal 2021 un'apposita procedura preliminare con relativo format per

la ricognizione delle proposte di censimento istituzione e/o replica e/o disattivazione dei CdS (Cfr verbale del PQA del 2/07/2021 All. 4)
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Presidio_Qualita_di_Ateneo/Sedute_del_PQA).
Infine dopo una prima fase di sperimentazione, è stato consolidato il processo di prevalutazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione da parte del Nucleo di Valutazione, con lo scopo di supportarne la programmazione e di realizzare attività di pre-analisi. Nel corso del 2021 sono state aggiornate le relative Linee Guida e predisposto un apposito format.
L'Ateneo redige annualmente il documento "*Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa*" che riporta, relativamente ai corsi di cui si propone l'istituzione, la coerenza con gli obiettivi strategici d'Ateneo e le previsioni di uscita nel triennio 2021-23 ripartite per anno, ruolo, area e SSD e i relativi bandi in corso per il personale docente.
Come risulta anche dagli audit svolti dal Nucleo le parti sociali vengono consultate costantemente, anche tramite la costituzione di apposite commissioni a livello di Dipartimenti/Facoltà e l'istituzione dei comitati di indirizzo da parte di singoli CdS.
È infine presente una struttura dedicata al Job Placement ove vengono regolarmente realizzate iniziative, occasioni e strumenti per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.

Nel Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 (Aggiornamento 2021), ripreso nel Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2021-2023, nell'ambito dell'Area strategica II Didattica (Studenti e servizi al centro) viene indicato che "*L'Ateneo intende promuovere la qualità nella didattica, continuando a sviluppare azioni che riguardino l'ampliamento e la specializzazione dell'offerta formativa, l'innovazione delle metodologie di insegnamento, sfruttando le opportunità offerte dalla digitalizzazione, continuando a garantire agli studenti un elevato livello di qualificazione della docenza e della conoscenza trasmessa.*"

Vengono quindi individuati specifici obiettivi strategici:

- II.OS1 Promuovere la qualità nella didattica e investire in aree strategiche interdisciplinari in relazione alle esigenze della persona e della società
- II.OS2 Migliorare la transizione scuola-università e lo sviluppo del percorso formativo
- II.OS3 Specializzare l'offerta formativa a livello magistrale per favorire la continuità nella stessa sede e aumentare l'attrattività nazionale e internazionale.

In particolare, relativamente all'obiettivo II.OS1, si evidenzia come l'esperienza maturata durante il periodo della pandemia, rende più che mai attuale il tema del potenziamento dell'e-learning, non solo come modalità didattica meramente "sostitutiva" della didattica in presenza, ma anche come strumento da un lato in grado di consentire un accesso facilitato ai contenuti didattici e allo scambio delle conoscenze, e dall'altro come strumento per "*una didattica innovativa, capace di integrare, arricchendola di contenuti specifici ed esperienze diverse, la didattica tradizionale*". A tale scopo fondamentale sarà la realizzazione di nuove forme di erogazione della didattica "*pensata in una chiave dinamica, non più solo legata allo spazio fisico, ma arricchita da nuove forme di trasmissione della conoscenza non vincolate alla sincronia del tempo e dello spazio*". In tale prospettiva lo stesso concetto di coworking diventa ancor più strategico per la condivisione e la circolazione della conoscenza, arricchendosi di "una nuova connotazione, non più solo "reale" ma "virtuale", come spazio cioè non solo fisico ma anche virtuale nel quale mettere a fattor comune conoscenze, esperienze e idee".

Nel Piano Strategico di Ateneo, nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Area trasversale viene inoltre precisato che "*l'Ateneo intende porre particolare attenzione al processo di internazionalizzazione, migliorando la sua competitività, rafforzando e aumentando le collaborazioni con altri Paesi e, più in generale, il respiro internazionale di tutte le sue attività core*".

In tale prospettiva viene quindi individuato in particolare, l'Obiettivo strategico "*Ateneo nel mondo, il mondo nell'Ateneo*" con il quale si intendono caratterizzare le macroaree strategiche con i principi ispiratori dell'accoglienza e dell'internazionalizzazione.

In particolare,

- per quanto riguarda l'offerta formativa, con la promozione dello "*sviluppo di corsi di laurea in inglese, con particolare riguardo alle aree che non hanno ancora intrapreso questo percorso e, più in generale, promuovendo e completando il processo di internazionalizzazione di corsi esistenti, incrementando il numero di singoli insegnamenti erogati in lingua inglese. Inoltre, continuerà la strategia di sviluppo di doppi titoli, titoli congiunti e per l'avvio di reti con altre Università*".
- Per quanto concerne gli studenti:
    - con azioni mirate di "*scouting verso gli studenti stranieri (es. attraverso società scientifiche, prevedendo borse di studio per attrarre i più meritevoli), … che favoriscano l'attrattività*" dell'Ateneo;
    - favorendo "*l'attività di studio e tirocinio all'estero dei nostri studenti e la loro formazione linguistica, potenziando l'attività dello CSAL*";
    - con "*politiche di incentivazione alla mobilità internazionale per l'acquisizione di crediti formativi all'estero*"
    - con "*iniziative di respiro internazionale come Campus World*";
    - cercando di "*favorire un ambiente di ricerca internazionale a livello di dottorato (es. consorziando i dottorati con dottorati stranieri; erogando borse di dottorato per studenti stranieri; prevedendo curriculum e/o insegnamenti in lingua inglese; incentivando permanenza all'estero dei nostri dottorandi per almeno tre mesi; ecc.)".*

Inoltre, l'esperienza maturata nel corso dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha dimostrato che la virtualità della comunicazione apre alla possibilità di ampliare lo spazio comunicativo rendendo possibili "*incontri irrealizzabili o difficilmente realizzabili nello spazio fisico tra persone distanti tra loro e senza dispersione di tempo e di costi*".

Analogamente per quanto concerne l'internazionalizzazione, se da un lato questo obiettivo può apparire, nella contingenza attuale, ridimensionato a causa dell'impossibilità degli spostamenti fisici, dall'altro è incentivato grazie alla possibilità "di inserire nei percorsi didattici e di ricerca "eccellenze" della ricerca e della didattica, ovunque esse si trovino" vivendo la virtualità nell'internazionalizzazione come una "nuova opportunità, attraverso il superamento della necessità di uno spazio fisico e temporale comune di incontro".

Nel piano strategico ci si prefigge di trasformare l'attuale stato di emergenza pandemica nell'opportunità di trasportare l'Università dalla dimensione materiale e reale alla dimensione virtuale, trasformando l'Ateneo in un "luogo ideale", accessibile e inclusivo oltre il limite spazio-temporale, raggiungibile in qualsiasi momento, da ogni luogo. In tale ottica anche la fruizione dei servizi può in prospettiva avvenire sempre più frequentemente in autonomia, "svincolando la fruibilità stessa dalla necessità di trovare un tempo ed un luogo comune, tanto da poter superare il concetto di "orario di apertura" dello sportello/ufficio". È esplicitata, di conseguenza, la volontà di investire nelle infrastrutture "materiali" necessarie per la trasformazione "immateriale", con l'obiettivo di estendere e rafforzare la nuova dimensione virtuale dell'Università.

Nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa, si è agito per adeguarla al sistema di AQ selezionando, nel contesto della programmazione triennale, l'Obiettivo "C – Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle diseguaglianze", con le seguenti azioni e relativi indicatori:

- C.2 Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche della popolazione studentesca
    - C_b Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto
- C.3 Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e la disabilità
    - C_g Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione RITIENE che:

- *l'Ateneo abbia una visione complessiva dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo coerente col proprio Piano Strategico. Le azioni poste in essere risultano inoltre coerenti con le linee strategiche e con le scelte effettuate nell'ambito della programmazione ministeriale;*
- *le parti sociali vengono consultate costantemente, anche tramite la costituzione di apposite commissioni a livello di Dipartimenti/Facoltà (es. comitati di indirizzo)*
- *l'Ateneo ha correttamente redatto il documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa".*

Inoltre EVIDENZIA che:

- *il Piano Strategico prevede degli obiettivi relativi all'offerta formativa di Ateneo e alle sue linee di sviluppo.*
- *esiste una procedura interna di vaglio delle proposte di corsi di nuova istituzione e di modifica dell'ordinamento comprensiva della congruenza della proposta rispetto ai criteri individuati dall'Ateneo.*
- *sono pubblicate, sulle pagine web dedicate alla Qualità, apposite linee guida del PQA riguardo alle consultazioni con le parti sociali*
- *è incentivata l'istituzione dei comitati di indirizzo da parte dei singoli CdS*
- *è presente una struttura dedicata al Job Placement ove vengono regolarmente realizzate iniziative, occasioni e strumenti per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.*

1.1.3 Grado di diffusione della cultura della qualità

L'architettura del Sistema di AQ dell'Ateneo, con riferimento alla struttura organizzativa e alle responsabilità nella gestione della Qualità è pubblicata sul sito web di Ateneo al link https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1.

I compiti del PQA sono definiti nel Regolamento di funzionamento del PQA (ultimo aggiornamento approvato dal S.A. con delibera n. 312 del 30/01/2018).

Nel presente paragrafo si fa riferimento ai punti di attenzione R1.A.2, R1.A.3 e R1.A.4.

R1.A.2 - Architettura del sistema AQ di Ateneo

L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ? Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità di dette strutture?
È posta attenzione al coordinamento e alla comunicazione con gli Organi di Governo, i CdS e i Dipartimenti?

Documenti esaminati

- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 - Aggiornamento 2021 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1208610010400/)
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022
- Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato)
- Documento di Programmazione Integrata 2020-2022
- Sito web di Ateneo - sezione Politiche per la Qualità (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Politica_per_la_Qualita)
- Manuale della Qualità (aggiornamento 2020)
- Regolamento di funzionamento del PQA
- Regolamento di funzionamento del NdV.

Analisi del Punto di Attenzione

Per quanto riguarda il Piano Strategico, questo viene realizzato declinandolo nel documento di programmazione integrata (DPI), la cui attuazione è demandata alle strutture previste nell'ambito del ciclo della performance (strutture dell'amministrazione centrale e strutture didattico scientifiche).

Nella fase di realizzazione del Piano strategico, sono state coinvolte tutte le componenti dell'ateneo, le strutture su menzionate e gli stakeholder.

Sebbene non sia previsto un monitoraggio specifico degli obiettivi del Piano strategico 2020-2022, nel documento "Relazione sulla Performance 2020" sono stati rendicontati i risultati raggiunti negli obiettivi operativi, ed in parte in quelli di II livello, in cui gli obiettivi del Piano strategico sono stati declinati nell'ambito del DPI, relativamente all'A.A. 2019-20 e all'anno solare 2020. Gli esiti della performance organizzativa e individuale, che vengono dettagliatamente illustrati, vanno inoltre letti in un'ottica di integrazione delle due componenti, accademica e amministrativa, che insieme concorrono con maggiore efficacia al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ateneo secondo la natura e il ciclo temporale di riferimento.

L'Ateneo ha organizzato il proprio Sistema di AQ secondo una logica funzionale e attraverso uno sviluppo strutturale gerarchico ben delineato, al cui vertice è previsto il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che gestisce e coordina l'intero sistema con procedure dettagliate nel Manuale della Qualità, visionabile sul sito di Ateneo al link:

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/sistema_qualita/manuale/MQ_Rev_02_del_29_10_2020.pdf

Il PQA è composto dal Delegato del Rettore per la Qualità, dal Direttore Generale, dai cinque Responsabili Qualità di area, Delegati dei Presidi/Direttori, da un rappresentante della componente studentesca, designato fra i componenti del Consiglio studentesco, ed è coadiuvato dai singoli Responsabili di Assicurazione della Qualità (RAQ) presenti nei dipartimenti. È inoltre costituita una rete di referenti delle procedure di AQ, in osservanza delle Linee Guida AVA, con deleghe a livello di Dipartimenti/CdS.

Pur in assenza di un formale documento "Sistema di AQ" approvato dagli organi accademici, sul sito web di Ateneo è presente un'apposita sezione dedicata all'Assicurazione Qualità nella quale, in un'ottica di trasparenza e di maggior diffusione delle informazioni, vengono approfonditi i seguenti contenuti (Link: http://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1):

- Attori del sistema di AQ
- AQ Corsi di Studio
- AQ Ricerca
- Dati sulla carriera ed esperienza dello studente
- Sistema Gestione Qualità certificato ISO 9001
- Eventi formativi AQ.

L'Amministrazione, attraverso la Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi amministrativi (e in particolare con l'Ufficio Presidio Qualità e Processi), supporta il Presidio di Qualità in tutte le azioni finalizzate al perseguimento delle politiche di qualità nell'Ateneo e in particolar modo all'attuazione dei compiti ad esso attribuiti dalla normativa e dal regolamento di funzionamento nella implementazione e sviluppo del sistema di Assicurazione qualità ai fini dell'Accreditamento ANVUR e della Certificazione ISO 9001.

A partire dal 2019 si è avviato un percorso di gestione condivisa, fra Nucleo di Valutazione e PQA, degli audit relativamente ai Corsi di Studio che non sono stati oggetto di visita di accreditamento periodico. Tale scelta si è basata sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i Corsi di Studio e le strutture didattico scientifiche.

Come precisato nel Documento di Programmazione Integrata (D.P.I.) 2021-2023, attraverso il Sistema di AQ trovano attuazione le Politiche per la Qualità di Ateneo, definite dagli Organi di Governo, tradotte dal Direttore Generale, dai Presidi, dai Direttori di Dipartimento e successivamente dai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio (CdS/CUCS) e dalla rete dei Responsabili qualità in obiettivi misurabili; esse sono dichiarate nel Piano Strategico nel Documento di Programmazione Integrata. L'implementazione delle Politiche per la Qualità è monitorata e garantita dal Presidio Qualità di Ateneo (PQA), riesaminata con cadenza almeno annuale durante il Riesame della Direzione di Ateneo e, da ultimo, valutata dal Nucleo di Valutazione. Le Politiche per la Qualità sono comunicate a tutti i livelli della organizzazione a cura del Rettore, al fine di assicurare la condivisione e la partecipazione attiva di tutte le parti interessate (http://www.univpm.it/Entra/Politica_per_la_Qualita). I ruoli e le responsabilità degli attori coinvolti nel Sistema AQ, alla luce delle linee guida ANVUR del 10.08.2017, sono illustrati nella procedura P.A.02 "AQ della formazione" approvata dal Senato Accademico In data 26 giugno 2019 e nella procedura P.A.06 "AQ della ricerca", approvata dal Senato Accademico in data 27 ottobre 2020.

Le politiche per la qualità di Ateneo sono quindi orientate a perseguire il miglioramento continuo delle strategie individuate dagli organi di governo, e a identificare obiettivi adeguati e coerenti alle finalità istituzionali. Il raggiungimento degli obiettivi è perseguito attraverso l'implementazione del modello PDCA, (*Plan, Do, Check, Act*) ossia attraverso le fasi di programmazione, monitoraggio, autovalutazione e avvio di azioni di miglioramento e, infine, valutazione dei risultati raggiunti e delle azioni attuate dalle Strutture dell'Ateneo. (Cfr. DPI 2021.2023 – cap. 3.1.2. Integrazione tra Piano Strategico e Politiche della Qualità dell'Ateneo).

Attraverso il sistema AQ, l'Ateneo realizza quindi un'azione di verifica sistematica dei requisiti ed effettua un costante monitoraggio degli indicatori della valutazione periodica al fine dell'individuazione e della realizzazione di azioni di miglioramento continuo. Il sistema consente all'Ateneo di assicurare e migliorare la qualità dei propri servizi e delle proprie attività nell'ambito di Formazione, Ricerca e applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (Terza Missione), nell'interesse di studenti, docenti, personale tecnico, personale amministrativo, ex allievi, rappresentanti del mondo del lavoro, imprese e società civile, pubblica amministrazione, istituzioni e tutti gli altri soggetti coinvolti.

Nello specifico il Sistema AQ garantisce l'individuazione e attuazione di linee di azione alla luce dei rilievi descritti nelle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, del Nucleo di Valutazione e nei Gruppi di Riesame dei CdS, utilizzando detti rilievi come leva per efficaci politiche di miglioramento. La Politica per la Qualità viene attuata e garantita da un controllo *ex ante* e *in itinere* da parte del Presidio Qualità di Ateneo ed *ex post* da parte del Nucleo di Valutazione.

Nel corso del 2020 il PQA ha curato il mantenimento di un continuo flusso informativo nei confronti degli organi di governo (Rettore, Direttore Generale), nonché del Coordinatore del NdV e dei Presidi/Direttori DISVA e D3A, anche attraverso la produzione e invio dei verbali delle sedute del PQA svolte nell'arco del 2020. Ha provveduto inoltre alla pubblicazione dei suddetti verbali sul sito di Ateneo, pagina Assicurazione Qualità/Presidio Qualità di Ateneo. L'attività del PQA nel 2020 ha riguardato essenzialmente i seguenti punti:

- <u>Aggiornamento e ampliamento delle procedure di AQ</u>:
- implementazione e condivisione con gli Organi di Governo e con le parti interessate della nuova Procedura P.A.06 - AQ della Ricerca, che definisce i Ruoli dei diversi Attori dell'Autovalutazione della Qualità della Ricerca dipartimentale (procedura approvata in Senato Accademico il 26.10.2020);
- implementazione e condivisione con gli Organi di Governo e con le parti interessate della nuova Procedura P.A.07 - Linee guida alla compilazione della Scheda di insegnamento, che definisce ruoli, tempistiche e modalità per la compilazione del Syllabus (procedura approvata in PQA nella seduta del 26 novembre 2020).
- <u>Formazione del personale in merito agli adempimenti AVA</u>
- In data 14 ottobre 2020 è stato realizzato dall'Ateneo l'evento formativo a distanza "Progettare un corso di studio – nozioni di base" in collaborazione con la Fondazione CRUI. L'evento, il cui Relatore è stato il Prof. Vincenzo Zara dell'Università del Salento, è stato riservato al personale docente e al personale tecnico

amministrativo dell'Università Politecnica delle Marche coinvolto, a qualunque titolo, nella progettazione e gestione dell'offerta formativa.

- Supporto alle procedure di autovalutazione della qualità della didattica
- monitoraggio degli Adempimenti AVA da parte dei CdS tramite apposita Check-List;
- sorveglianza della presa in carico delle eventuali criticità evidenziate, tramite apposita Tabella di monitoraggio delle Azioni di miglioramento.
- Supporto alle procedure di autovalutazione della qualità della ricerca dipartimentale
- monitoraggio della coerenza delle informazioni inserite nei rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale (RRD) e lo stimolo alla produzione di azioni di miglioramento.
- Monitoraggio azioni di miglioramento avviate dopo la visita della CEV-ANVUR ai fini dell'Accreditamento periodico dell'Ateneo.
- Azioni congiunte con il Nucleo di Valutazione ai fini del monitoraggio delle procedure di AQ, mediante la realizzazione di Audit congiunti ai CdS;
- Raccolta e diffusione dei dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi;
- Coordinamento delle procedure orientate a garantire il rispetto dei requisiti per la certificazione ISO-9001.

Inoltre, nell'ambito delle attività di formazione degli attori coinvolti nell'AQ della formazione e della ricerca, il PQA negli anni 2019, 2020 e 2021 ha organizzato e gestito i seguenti eventi formativi.

- 8 luglio 2021 - Gestione Azioni di Miglioramento - Evento svolto su piattaforma Teams
- 13 gennaio 2021 - Linee Guida per la compilazione del Syllabus - Evento svolto su piattaforma Teams
- (18 giugno 2019 - 25 giugno 2019) - Incontro formativo "Ruolo e strumenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti CPDS".

Nella relazione Annuale del Coordinatore del Presidio di Qualità di Ateneo sono rendicontate le azioni svolte in merito agli obiettivi definiti per l'anno 2020. Per ciascuna Azione sono stati individuati gli obiettivi da raggiungere, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2020-2022, gli indicatori di efficacia, il target previsto entro il 2020, nonché i responsabili dell'attuazione (in aggiunta al PQA), i tempi di attuazione e l'esito valutato al 31 dicembre 2020. È inoltre presente una programmazione degli obiettivi per l'anno in corso (2021) in linea con le azioni di miglioramento individuate e con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo 2020-2022. (Cfr. Rapporto Delegato Sistema Qualità di Ateneo - attività 2020 - verbale del 29/01/2021 https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Verbali/)

Si evidenzia in particolare come il PQA abbia preso in carico la raccomandazione del Nucleo di "*riportare in un unico documento pubblico approvato dagli organi accademici il funzionamento del sistema di AQ di Ateneo, distinguendo chiaramente l'ambito del sistema AVA e del sistema ISO 9001, nonché le modalità di integrazione degli stessi*" (Cfr. Relazione AVA 2020) inserendo la predisposizione di tale documento negli obiettivi del PQA da realizzare entro la fine del 2021.

Per una disamina delle attività di formazione degli attori coinvolti nell'AQ della formazione e della ricerca, organizzati dal PQA si rinvia al link http://www.univpm.it/Entra/Eventi_Qualita_di_Ateneo.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione

- *RITIENE CHE l'Ateneo*
    - *disponga di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio Piano Strategico e alla gestione dell'AQ i cui compiti e le responsabilità risultano chiaramente definiti;*
    - *abbia posto la dovuta attenzione al coordinamento e alla comunicazione con gli Organi di Governo, i CdS e i Dipartimenti anche se sussistono ulteriori margini di miglioramento;*
    - *abbia migliorato l'interazione tra strutture centrali e periferiche;*
    - *abbia un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e*

della ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno.

- *VALUTA POSITIVAMENTE il lavoro svolto dal Presidio Qualità nell'ambito della diffusione della cultura dell'Assicurazione della Qualità anche mediante la redazione e la pubblicazione nel sito web di ateneo dei relativi documenti.*
- *EVIDENZIA CHE sebbene l'Ateneo non abbia ancora formalizzato il proprio sistema di AQ in un unico documento approvato dagli organi, in cui siano chiaramente individuate le responsabilità dei vari organi di AQ e delineati i principali processi messi in atto, lo stesso sia comunque in fase di predisposizione.*
- *EVIDENZIA l'assenza di un monitoraggio puntuale degli obiettivi strategici del Piano strategico, per altro difficoltosa stante l'assenza di indicatori e target, che è demandata alla rendicontazione degli obiettivi operativi del DPI,*
- *SUGGERISCE pertanto all'Ateneo di effettuare un monitoraggio annuale degli obiettivi del Piano strategico da discutere possibilmente negli organi accademici.*

R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo? Le tempistiche previste favoriscono l'efficacia del sistema? Sono compatibili con il complesso degli adempimenti delle strutture?
Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche?
Docenti, Personale tecnico-amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?

Documenti esaminati

- Relazione AVA 2020
- Scheda d'Ateneo – Raccomandazioni e segnalazioni rapporto CEV
- Rapporto Delegato Sistema Qualità di Ateneo - attività 2020
- Verbali del Presidio di Qualità anni 2020 e 2021
- Verbali Nucleo di Valutazione del 23/03/2020, 20/04/2020, 25/05/2020, 22/06/2020, 13/07/2020, 8/09/2020, 14/12/2020, 5/03/2021, 19/04/2021, 8/09/2021.

L'attività di valutazione del Nucleo relativamente al Sistema e ai processi di AQ è documentata dalle proprie Relazioni tecniche, dalla Relazione AVA annuale e dai documenti relativi al Ciclo della Performance pubblicati sul sito di amministrazione trasparenza dell'Ateneo e sul sito del Nucleo di Valutazione

(Cfr. https://www.univpm.it/Entra/Nucleo_di_valutazione_1).

Le Relazioni tecniche del Nucleo illustrano lo stato di attuazione e le relazioni tra i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo e forniscono indicazioni su eventuali criticità e relativi suggerimenti/ raccomandazioni su interventi da mettere in atto. In particolare, nella Relazione AVA 2020 il Nucleo di Valutazione ha espresso una valutazione positiva riguardo al sistema di AQ e ha fornito una serie di indicazioni prese in carico dal PQA.

Da quanto emerso dal Rapporto del Delegato Sistema Qualità di Ateneo per il 2020, dai verbali del Presidio di Qualità negli anni 2020 e 2021, si rileva che la maggior parte delle osservazioni espresse dal NdV sono state recepite o in fase di recepimento.

Inoltre, con DR n. 561 del 4/06/2021 è stato emanato il Regolamento di funzionamento del Nucleo di Valutazione.

Nell'ambito delle rispettive competenze, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione vengono sottoposti a verifica e approvazione i documenti prodotti dal PQA.

Il Presidio Qualità informa costantemente, tramite la diffusione dei propri verbali, i soggetti coinvolti nel sistema di AQ.

Inoltre, le indicazioni e suggerimenti del Nucleo di Valutazione vengono discussi e recepiti dal PQA. nell'ambito delle riunioni e dei documenti proposti dal PQA.

Le relazioni e documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione vengono comunicati al Rettore, Direttore Generale, ai responsabili di tutte le strutture oltre che essere sottoposti all'attenzione degli organi collegiali (SA e CdA). Inoltre, il coordinatore del Nucleo di Valutazione illustra annualmente in Senato Accademico, successivamente alla chiusura della relativa procedura, la propria Relazione AVA (cfr. seduta S.A. del 21/12/2020).

Infine, la Direzione di Ateneo riesamina, almeno una volta all'anno, il Sistema di Gestione per la Qualità per verificare la continuità della sua adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del SGQ, politica e obiettivi per la qualità inclusi. Gli elementi per il riesame della Direzione comprendono informazioni riguardanti i seguenti aspetti:

- analisi degli esiti degli audit interni e delle valutazioni interne;
- informazioni di ritorno da parte del cliente;
- analisi dei risultati delle indagini di *customer satisfaction*;
- analisi della performance del servizio (analisi degli indicatori previsti);
- esame delle Non Conformità (NC) e dei relativi andamenti;
- riesame dell'efficacia delle azioni correttive e/o preventive intraprese;
- analisi dell'andamento delle azioni a seguire da precedenti riesami della direzione;
- analisi degli esiti di audit di terza parte;
- taratura e verifica degli strumenti di valutazione adottati.

Per analizzare tali elementi vengono valutati anche i Rapporti Annuali dei Riesami dei Corsi di Studio e le relazioni sullo stato del SGQ di ogni singola Facoltà/Dipartimento/Amministrazione.

Il personale dell'ateneo (docenti e tecnici ammnistrativi) così come gli studenti possono comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ osservazioni critiche e proposte di miglioramento, tramite le proprie rappresentanze sia negli organi centrali dell'Ateneo (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio studentesco) che nelle strutture didattico scientifiche (Consiglio di facoltà, di dipartimento, Consiglio di corso di studio, Commissioni Paritetiche). Inoltre, possono esprimere una propria valutazione tramiti appositi questionari (studenti, laureati, docenti) pubblicati su SisValdidat. Infine, nel 2020 è stato realizzato un questionario per il personale docente e tecnico amministrativo sul benessere organizzativo che ha registrato una partecipazione particolarmente significativa e che contiene alcuni item Relativi al Piano Strategico ed alla Performance.

L'evoluzione del sistema di AQ dopo la visita CEV e l'accreditamento periodico

Il Rapporto finale ANVUR, relativo alla procedura di accreditamento di Sede e dei CdS, è pervenuto all'Ateneo a fine 2017 (Prot. n. 0046228 del 07/12/2017). Con successivo DM n. 24 del 22/01/2018 il Ministero ha proceduto all'accreditamento periodico dell'Ateneo.

Il giudizio conseguito è stato "**B-Pienamente soddisfacente"**, con un punteggio di 6,5. Gli esiti della visita di accreditamento periodico evidenziano una serie di punti di forza insieme a diverse aree di miglioramento. Sostanzialmente i principali punti di forza derivano dalla strategia di sviluppo dell'Ateneo, basato su un forte radicamento sociale nel territorio e che si manifesta anche nell'impegno nella Terza Missione (Cfr. anche Relazione AVA 2018).

Il Nucleo, di Valutazione rinviando a quanto già espresso nell'omologa sezione della propria Relazione AVA 2020 (R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ) evidenzia in particolare che:

già nella relazione AVA 2019 (Cfr. Relazione AVA 2019, allegato al Cap. 1.4 - Strutturazione delle audizioni e relativo allegato) ha ritenuto

- *superate le raccomandazioni finali ANVUR con giudizio CEV "C relativamente ai cinque corsi condizionati;*
- *complessivamente positivo il grado di recepimento e superamento delle criticità riscontrate nel Rapporto ANVUR, attinente alla valutazione generale dell'Ateneo (anche relativamente ai requisiti della ricerca scientifica e terza missione).*

Inoltre, nella riunione del 25/05/2020, il Nucleo di Valutazione ha approvato le "Schede di verifica superamento criticità" predisposte secondo il format ANVUR, utilizzando risultati ed evidenze degli audit svolti dal Nucleo. Le schede sono relative ai cinque CdS che hanno ricevuto il giudizio "condizionato" a seguito della visita di accreditamento periodico.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione EVIDENZIA che

- *gli Organi di Governo sottopongono a riesame il funzionamento del sistema di AQ attraverso la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, la Relazione annuale del Responsabile per la Qualità i Resoconti degli Audit effettuati dal NdV / PQA;*
- *Il PQA redige prospetti riassuntivi delle criticità evidenziate dalle CPDS e dai CdS nei Rapporti di Riesame Ciclico, dandone adeguata informazione, tramite la trasmissione dei propri verbali al NdV e agli altri organi dell'Ateneo. Inoltre, con riferimento al sistema di AQ, il PQA prende in carico le proposte di miglioramento evidenziate nelle RA delle CPDS e nei RRC e restituisce agli attori AQ interessati l'esito dell'analisi effettuata e le azioni previste.*
- *l'Ateneo raccoglie il punto di vista di studenti, docenti e PTA e le relative proposte attraverso i rappresentanti presenti negli Organi di Ateneo e nelle Commissioni di AQ, sia a livello centrale che periferico.*

In particolare, il Nucleo rileva che, per quanto riguarda la presa in carico da parte degli Organi di Governo degli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche, questa viene realizzata essenzialmente,

per quanto attiene al Nucleo di Valutazione:

- tramite appositi incontri su argomenti specifici fra NdV, Direzione Generale, PQA e Area Didattica e Servizi agli Studenti (23 marzo 2020, 20 aprile 2020, il 25 maggio 2020, 22 giugno 2020, 13 luglio 2020, 8 settembre 2020, 14 dicembre 2020, 5 marzo 2021, 19 aprile 2021, 8 settembre 2021);
- trasmettendo agli organi di governo (Rettore, Direttore, SA e CdA) e agli altri soggetti interessati le relazioni prodotte dal NdV (Relazione AVA, Relazioni su Offerta formativa, dottorati, docenti a contratto, rendiconto consuntivo, validazione programmazione triennale, performance, SMVP, trasparenza, etc.);
- pubblicando sul sito web di Ateneo la propria documentazione prodotta (pagina Organi di Ateneo/Organo di Controllo/Nucleo di Valutazione);
- tramite apposite comunicazioni, a cura del Coordinatore del Nucleo, su problematiche specifiche;
- tramite illustrazione in Senato Accademico della propria Relazione AVA;

per quanto attiene al PQA:

- curando il mantenimento di un continuo flusso informativo nei confronti degli Organi di Governo (Rettore, Direttore Generale), nonché del Coordinatore del NdV e dei Presidi/Direttori, anche attraverso la tempestiva produzione e invio dei verbali delle sedute del PQA svolte nell'arco dell'anno;
- mediante la pubblicazione dei suddetti verbali sul sito di Ateneo, pagina Assicurazione Qualità/Presidio Qualità di Ateneo;

- trasmettendo agli organi di governo, per la relativa approvazione, la documentazione riguardante il sistema AQ prodotta dal PQA, anche tramite la partecipazione di delegati del PQA a sedute del Senato Accademico del Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di favorire maggiori momenti di confronto.

Il Nucleo di Valutazione RITIENE che le procedure di coinvolgimento/informazione adottate dallo stesso e del PQA, consentano agli Organi di Governo di avere maggiore contezza dello stato dell'arte e, di conseguenza, di monitorare l'effettiva realizzazione delle proprie politiche.

Il NdV infine

- *RITIENE che l'Ateneo abbia sostanzialmente ben recepito, sia nelle proprie componenti che negli Organi di Governo, l'importanza della cultura di Assicurazione della Qualità e in particolare:*
    - *rileva una maggiore consapevolezza, nelle componenti e negli attori, del sistema di AQ;*
    - *invita, di conseguenza, il PQA e la governance di Ateneo a operare, attraverso una sempre più forte ed esplicita Politica della Qualità, affinché non si attenui lo sforzo affrontato per diffondere e attuare una cultura efficace ed efficiente della politica di AQ;*
- *EVIDENZIA quale buona prassi il percorso intrapreso a partire dal 2019 e proseguito nel 2020 relativamente all'attivazione di una procedura di prevalutazione dei corsi di nuova attivazione che coinvolge il NdV, il PQA, la Divisione Didattica e i referenti dei CdS interessati.*

R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti

L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo? La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?

Documenti esaminati

- Statuto d'Ateneo
- Regolamento di funzionamento del PQA
- Regolamento di funzionamento del NdV

Analisi del Punto di Attenzione

L'Ateneo garantisce un'ampia partecipazione della componente studentesca a tutti gli organi di indirizzo e di gestione dell'AQ.

Nell'Ateneo è presente, come previsto dallo Statuto, il Consiglio Studentesco, organo di rappresentanza degli studenti a livello di Ateneo, che svolge funzioni consultive e in particolare di proposta e di controllo sulle questioni che riguardano la condizione degli studenti.

Il Consiglio Studentesco designa al proprio interno i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, nei Consigli di Amministrazione dell'Università e dell'E.R.S.U. e nel Comitato Tecnico Scientifico dei Centri di Servizio di Ateneo. Inoltre, il Presidente del Consiglio Studentesco è componente di diritto del Nucleo di Valutazione e nel PQA è prevista la partecipazione di un rappresentante degli studenti.

Il Consiglio Studentesco esprime pareri obbligatori sulle seguenti materie:

- Piani di sviluppo;
- Bilancio di previsione di Ateneo;
- Regolamento Didattico di Ateneo;
- Determinazione di contributi e tasse a carico degli studenti;
- Bando delle attività culturali studentesche;
- Interventi di attuazione del diritto allo studio;
- Carta dei diritti delle studentesse e degli studenti;
- Offerta formativa;

- Regolamento Generale di Ateneo;
- Revisione dello Statuto.

Può esprimere altresì il proprio parere su ogni altra proposta riguardante in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione,

- *RITIENE che l'Ateneo, attraverso lo statuto e i regolamenti di Ateneo, consenta allo studente di giocare un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo.*

1.1.4 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

In questo paragrafo, il Nucleo analizza il punto di attenzione R1.B.1 dei requisiti di AQ previsti dalle Linee guida AVA 2.0.

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere?
Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro esigenze e motivazioni?
Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri?
Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti (e.g. studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.)?
L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale ed eventualmente attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati?
Viene rilasciato il Diploma Supplement?

Documenti esaminati

- Sito web di Ateneo, (https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti)
- Regolamento didattico di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_Didattico_di_Ateneo).
- Altri Regolamenti riguardanti gli studenti:
    - Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio
    - Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse
    - Regolamento del Tutorato
    - Regolamento Attività Studentesche
    - Regolamento Collaborazione Studenti Part-time
    - Regolamento Corsi di Perfezionamento
    - Regolamento Consiglio Studentesco
    - Regolamento Elezione delle rappresentanze degli studenti nel Consiglio Studentesco e negli organi dell'Università Politecnica delle Marche
    - Regolamento relativo alla contribuzione studentesca a.a. 2019/2020
    - Regolamento Master Universitari
    - Regolamento Studenti
    - Regolamento sulle norme comportamentali in occasione della partecipazione alle sedute di laurea e per l'accesso ai locali destinati ai festeggiamenti
    - Regolamento Viaggi di Istruzione (Utilizzo Fondi)
- (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti#A8).

Analisi del Punto di Attenzione

Il portale di Ateneo, ripartito nelle seguenti sezioni:

- Orientamento
- FAQ: come fare per...
- Borse di studio e opportunità
- Segreterie Studenti
- Strutture dell'Ateneo
- Risorse e utilità
- Accoglienza diversamente abili
- Carriera alias
- Programma Doppia Carriera UNIVPM
- Tirocini - Stage e Placement
- Sportello d'ascolto per Studenti
- Vivere la città

contiene tutte le informazioni necessarie per accompagnare lo studente dalla scelta del corso di studi, alle procedure di iscrizione ai servizi offerti.

Nello specifico l'Ateneo definisce e comunica con chiarezza le procedure per l'iscrizione, l'ammissione ai percorsi formativi, con particolare attenzione agli aspetti di tipo amministrativo (procedure, scadenze, etc. …) e la gestione delle carriere.

In particolare, nel portale dell'Ateneo servizi agli studenti/sezione "*FAQ: come fare per...*" viene data adeguata informazione su:

- procedure relative alle immatricolazioni (*Vuoi diventare studente UNIVPM? Come posso scegliere il corso di studio? Come faccio ad immatricolarmi?)*
- offerta formativa (anche tramite le relative guide di Facoltà/Dipartimenti)
- borse di studio (con relativo bando e link all'Erdis Marche)
- procedure di verifica delle conoscenze e/o per l'iscrizione ai corsi di studio ad accesso programmato
- tasse e contributi e procedure per eventuali riduzioni o esoneri.

Viene data evidenza, nella sezione orientamento del portale, alla prova di verifica della preparazione iniziale.

Inoltre, i regolamenti didattici dei CdS, redatti secondo le indicazioni del Regolamento didattico di Ateneo, illustrano in maniera adeguata i requisiti di ammissione ai Corsi di Laurea, le modalità di valutazione della preparazione iniziale dello studente e le disposizioni su eventuali obblighi formativi aggiuntivi, oltre i requisiti curriculari e le modalità di verifica della adeguatezza della preparazione individuale per l'ammissione a un corso di laurea magistrale.

Il regolamento studenti fissa i criteri per l'acquisizione della qualifica di "studente a tempo parziale".

L'Ateneo comunica, inoltre, le informazioni a studenti futuri e già iscritti attraverso brochure informative/ e varie iniziative di orientamento. L'Ateneo inoltre:

- tiene in considerazione esigenze di specifiche categorie di studenti, attraverso iniziative dedicate, quali: iscrizione part-time, agevolazioni contributive e borse di studio di eccellenza e merito. servizi di accompagnamento per studenti con disabilità e/o DSA, servizio di Counselling Psicologico;
- pone attenzione ai servizi legati all'internazionalizzazione, assegnando specifici obiettivi, previsti nel piano strategico e nella programmazione ministeriale alle strutture amministrative.

L'Ateneo ha inoltre implementato il rilascio automatico del Diploma *Supplement* a tutti gli studenti, modificando il Regolamento Studenti.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che i servizi dedicati al supporto allo studio risultino adeguati in termini sia di servizi offerti sia di iter procedurale necessario alla immatricolazione/certificazione della carriera dello studente. In tale ambito rivestono un'importante funzione di supporto l'Area Didattica e Servizi agli Studenti le Facoltà e i Dipartimenti cui afferiscono i corsi di studio. Tali strutture forniscono, fra l'altro, servizi di orientamento e assistenza in ingresso, in itinere, per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale, oltre che orientamento e assistenza in uscita (job placement).

Per un'analisi più dettagliata si rinvia a quanto riportato di seguito, articolato nei seguenti punti:
- diritto allo studio
- le azioni di accompagnamento
- stage e tirocini
- orientamento in uscita.

DIRITTO ALLO STUDIO

Relativamente alle misure per il diritto allo studio, l'Ateneo interviene con esoneri, agevolazioni e incentivi che contribuiscono a rendere effettivo tale diritto, anche con specifiche azioni di sostegno agli studenti meritevoli in situazione di difficoltà (studenti che hanno un genitore in mobilità o in cassa integrazione o comunque in una qualche situazione di disagio economico, anche a seguito di calamità naturali, diplomati e laureati con lode, part-time per gli studenti lavoratori, uso dei mezzi pubblici, regolamento che recepisce la "no tax area", innalzata a coloro che dichiarano un'ISEE non superiore a 22.000 euro per l'a.a. 2021- 2022 (era 20.000 euro lo scorso anno) e riduzione del contributo in presenza di requisiti di merito. Inoltre, a seguito dell'attuale stato emergenziale, si è differita al 31 agosto 2021 il pagamento della terza rata dei contributi studenteschi (così come avvenuto lo scorso anno).

È inoltre stato attivato, anche per l'a.a. 2021-2022, il Bando per l'acquisto di strumentazione informatica, che prevede un contributo economico a titolo di rimborso delle spese sostenute per gli immatricolati, volto a favorire l'accesso alle attività didattiche dell'Ateneo anche da remoto. Tale contributo è stato esteso agli immatricolati che dichiarano un ISEE non superiore a 30.000 euro (era 20.000 lo scorso anno).

Tramite le pagine dedicate del proprio sito web istituzionale, l'Ateneo fornisce agli stakeholder tutte le informazioni utili per conoscere l'università e i servizi offerti agli studenti (Cfr la sezione Servizi agli studenti del sito web dell'Università: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/250210010410).

L'Ateneo ha inoltre attivo un servizio specifico mirato all'accoglienza, assistenza e integrazione degli studenti diversamente abili iscritti ai propri corsi di studio per rendere più agevole e accessibile il percorso universitario.
I servizi attivati riguardano in particolare:

- Esonero e riduzione tasse
- Guida nel percorso universitario
- Sportello d'Ascolto
- Legislazione
- Mappe Poli didattici
- Servizi
- Vademecum del Tutor

consultabili nella pagina web dell'Ateneo: https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Accoglienza_diversamente_abili.
È previsto inoltre, oltre a una struttura dedicata, un Delegato del Rettore per la disabilità.

LE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO

L'Ateneo è da tempo impegnato in una serie di attività rivolte all'accompagnamento dello studente, tra cui servizi di orientamento e assistenza in ingresso, in itinere, in uscita e assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale. Nello specifico, vengono privilegiate le attività di orientamento presso le proprie sedi per far conoscere allo studente l'organizzazione, le strutture, il funzionamento delle stesse, oltre che le attività di laboratorio,

presentando agli studenti gli sbocchi professionali dei corsi di studio con particolare riguardo alle opportunità presenti sul territorio. Al fine di ridurre gli abbandoni nei primi anni e il numero di studenti fuori corso, sono previste azioni più sistematiche e di potenziamento del tutorato tramite assegnazione del ruolo di tutor agli studenti dei corsi di laurea magistrale e di dottorato.

È stata inoltre avviata un'indagine sulle cause di abbandoni e trasferimenti degli studenti dell'Ateneo attraverso la quale gli stessi studenti potranno esprimere la propria opinione sul Corso di Studi frequentato e indicare le principali motivazioni alla base della domanda di rinuncia agli studi e/o trasferimento ad altro corso. Lo scopo di tale sondaggio è quello di consentire, sulla base delle criticità evidenziate, di migliorare la qualità dei servizi e rispondere al meglio alle esigenze degli studenti.

In particolare, per quanto attiene l'orientamento alla preiscrizione, l'Università Politecnica delle Marche partecipa a iniziative organizzate sul territorio da soggetti preposti all'orientamento che comportano rapporti con altre istituzioni educative. È attivo un sito web interamente dedicato all'orientamento (www.orienta.univpm.it) dove è possibile reperire tutte le informazioni e le iniziative di orientamento con lo scopo di aiutare gli studenti, anche con colloqui individuali, a valutare interessi, le aspettative, le potenzialità per giungere alla scelta più giusta per proprio futuro. È stato costituito un apposito team per l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento per le diverse aree culturali dell'Ateneo e di supporto alla comunicazione delle relative iniziative proposte (cfr. obiettivo operativo II.OS2.OD7-AC.K1 – n. 20324 DPI 2020-22). L'Ateneo partecipa annualmente a saloni e manifestazioni di orientamento anche in ambito extraregionale. Inoltre, nell'ambito di una proficua collaborazione con le scuole superiori, l'Ateneo offre ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, iniziative di orientamento che si articolano nei seguenti punti:

- visite alle Facoltà e ai laboratori oppure Test di valutazione delle conoscenze per Ingegneria, Economia e Agraria
- incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore;
- l'Università incontra la Scuola (temi scientifici innovativi);
- programma di accoglienza e di inserimento dei neoiscritti - Facoltà di Economia;
- partecipazione, compatibilmente con l'attuale situazione di emergenza, ad eventi di orientamento fra le quali:
  - Settimana Zero,
  - Progetta il tuo futuro
  - Una Scelta Magistrale, SMART Open Day per le lauree magistrali
  - Guardando al Futuro, SMART Open Day per le lauree triennali e a ciclo unico (giornate di orientamento rivolte ai ragazzi che frequentato il IV e V anno delle superiori).
  - Progetto "Caffè Scuola Università" incontri con i docenti delle Scuole per la co-progettazione di attività di orientamento e formazione

Le attività di orientamento, che erano state organizzate in presenza nel febbraio 2020, ospitando oltre 4.000 studenti in una settimana, sono state condotte, a causa dell'emergenza pandemica, on-line; sono quindi stati organizzati gli Smart Open Day, ricorrendo alle nuove tecnologie che consentono, grazie alla realtà virtuale e aumentata, di visitare le strutture e i laboratori di UNIVPM (http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/421810010400).

Tra le attività di orientamento in ingresso, l'Ateneo promuove e sostiene la collaborazione con gli Istituti scolastici per la realizzazione di progetti formativi ed esperenziali che consentano agli studenti di incrementare le conoscenze e le competenze trasversali, implementare gli apprendimenti curriculari e sviluppare le proprie attitudini e potenzialità (https://www.orienta.univpm.it/progetti-scuola-universita/). Presso l'Ateneo vengono svolte le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) (ex progetto Alternanza scuola-lavoro) in cui di offre agli studenti delle scuole medie superiori la possibilità di inserirsi in un contesto lavorativo e di ricerca e di "apprendere facendo", attraverso uno

specifico percorso formativo progettato e attuato dall'istituzione scolastica in convenzione con enti privati e pubblici, tra cui le Università.

Relativamente al tema dell'orientamento in itinere, le attività di sostegno e di sviluppo del percorso formativo, principalmente svolte mediante il servizio di tutorato, anche se a differenza degli altri anni, queste hanno subito una flessione a causa dell'emergenza epidemiologica. È stato comunque attribuito circa il 96% degli assegni banditi a tale scopo. Per quanto riguarda la sottoscrizione del contratto di tutorato, proseguendo nell'azione di dematerializzazione è stata messa a regime una nuova modalità di autenticazione mediante apposita piattaforma.

Con l'obiettivo di sviluppare l'attitudine all'imprenditorialità in ambito accademico ha assunto rilevanza il progetto *Contamination Lab* (CLab), la cui VI edizione si è conclusa nel 2020. I partecipanti provengono da tutte le Facoltà/Dipartimenti dell'Università Politecnica a cui si aggiungono tre Istituti di Istruzione superiori convenzionati. Sono attive anche le collaborazioni con le Università di Macerata e Urbino, con le quali sono state svolte specifiche attività in comune.

Infine, nel Documento di Programmazione Integrata 2021-2023, in continuità con quanto riportato nel precedente DPI, sono individuati specifici obiettivi connessi al miglioramento delle azioni di accompagnamento e dei servizi agli studenti.

STAGE E TIROCINI

I rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite l'attivazione di tirocini e stage, che assicurano uno stretto rapporto dell'Università con le istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio. Tali iniziative hanno lo scopo di realizzare periodi di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di percorsi formativi specifici per agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti, i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria stessa. A tal fine i Dipartimenti/Facoltà rendono pubblico sul proprio sito la disponibilità di enti/ istituzioni scientifiche per lo svolgimento di tirocini relativi ai singoli Corsi di Studio
(link: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/333910010400/M/952410010400/T/Tirocini-o-Stage).

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione, l'Ateneo incentiva progetti di mobilità internazionale e tirocini all'estero. Si evidenzia inoltre che l'Ateneo ha attivato negli ultimi anni dei corsi di studio internazionali nonché insegnamenti erogati in doppia lingua, con l'obiettivo di favorire i processi di internazionalizzazione.

Al fine di incrementare le mobilità in uscita e, conseguentemente, i CFU acquisiti all'estero all'inizio dell'anno è stato emanato il bando Erasmus+Studio basato su un sistema premiante per gli studenti regolari, più meritevoli e con proposte didattiche più ricche di esami da sostenere all'estero. In termini quantitativi, la diffusione della pandemia ha avuto un forte impatto sul numero delle mobilità, sia in uscita che in entrata, le quali hanno registrato un decremento sostanziale. Nello specifico le mobilità Erasmus+ sono ripartite a settembre, grazie a un lungo lavoro di coordinamento con le università straniere partner, alle quali sono state richieste specifiche garanzie di protezione per gli studenti in mobilità. Inoltre, è stata stipulata una polizza assicurativa aggiuntiva, per coprire i nostri studenti in mobilità in caso di contagio.

Nell'ottica del perseguimento del miglioramento del servizio, nell'anno 2020 è stato concluso il processo di digitalizzazione della gestione delle mobilità internazionali tramite sistema gestionale Esse3.

Relativamente alla progettazione, invece, sono stati elaborati e presentati i seguenti progetti:

- ECHE (*Erasmus Charter for Higher Education*), candidatura, approvata a dicembre 2020, per l'acquisizione della ECHE per il periodo di programmazione comunitaria 2021-2027;
- Consorzio Erasmus+ Uniadrion Italy, accreditamento del Consorzio coordinato dall'Università Politecnica delle Marche e composto da 13 Università italiane. Il processo di accreditamento è

andato a buon fine e i 2 progetti presentati nell'ambito del Consorzio per mobilità tra Paesi UE e per mobilità tra Paesi UE e Paesi extra-UE sono stati approvati e finanziati per circa un milione di euro. Grazie a questi progetti nei prossimi tre anni si creerà un sistema di mobilità strutturata tra l'Italia e le Università dei Balcani Occidentali, a supporto dello sviluppo della Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica – EUSAIR.

- Elaborazione del progetto AI-NURECC PLUS (*Adriatic-Ionian Network of Universities, REgions, Chambers of Commerce and Cities*), coordinato dalla Conferenza delle Regioni Periferico-Marittime, finanziato direttamente dalla DG REGIO della Commissione Europea. Il progetto si svolgerà negli anni 2021-2023 e, tra le varie azioni, vede UNIVPM coinvolta nell'organizzazione di eventi e di una Summer School sul tema del Turismo Sostenibile da realizzare ad Ancona in collaborazione con UniAdrion nel mese di settembre 2022.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento in uscita comporta rapporti sia con altri soggetti istituzionali sia con la realtà produttiva e rappresenta sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato a una maggiore occupabilità dei laureati.

In particolare, le attività di *Job Placement*, supportate dal Delegato del Rettore alle Attività di Placement sono state dedicate in modo prioritario alla gestione e manutenzione della banca dati online dei laureati UnivPM (Almalaurea) consultabile dalle aziende in autonomia ai fini di stimolare proposte lavorative. Inoltre, è stato svolto dall'ufficio *Job Placement* il ruolo di coordinamento per quanto riguarda la gestione di tirocini e stage, delegata alle singole Strutture didattiche (Facoltà o Nuclei Didattici). Tale ruolo di coordinamento ha riguardato in particolare i tirocini *post lauream*, spesso «porta di ingresso» per entrare a lavorare nelle aziende, e consiste nella diffusione di buone pratiche, armonizzazione delle procedure, raccolta dati a fini statistici e pubblicazione delle offerte di stage se finalizzate all'inserimento lavorativo. Tale approccio è stato recentemente esteso anche al coordinamento di tirocini curriculari.

Sono state ulteriormente potenziate e sviluppate le attività finalizzate al placement dei propri laureati. In particolare, è stato organizzato il progetto "Job Service UnivPM", un'evoluzione del tradizionale Career Day verso l'offerta di maggiori opportunità di incontro e di interazione con i talenti formati dall'Ateneo. L'evento è stato articolato in tre cicli, programmati nei periodi immediatamente successivi alle sessioni di laurea: il primo ciclo dal 22 al 28 luglio 2020, il secondo dal 19 al 26 novembre 2020 e il terzo è stato poi realizzato nel mese di marzo 2021. Gli eventi, in seguito alla diffusione della pandemia, sono stati realizzati in modalità virtuale attraverso una piattaforma informatica. Ciò ha favorito una gestione più efficiente del tempo, ma anche la possibilità di approcciare a nuove forme di presentazione e di interazione e di soddisfare esigenze di personalizzazione. Per le azioni messe in campo si rinvia all'apposito sito web dell'ateneo

(https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Tirocini_-_Stage_e_Placement).

Fra le azioni di supporto si ricordano:

- i Tirocini per laureati (c.d. tirocini "non curriculari"). Essi non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo;

  l'ufficio *Job Placement*, le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda e offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione RITIENE

- *che le modalità per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle carriere siano ben definite e comunicate con chiarezza;*
- *adeguati i servizi dedicati al supporto allo studio e le azioni di accompagnamento promosse dall'Ateneo;*
- *che siano tenute in adeguata considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti (lavoratori, fuori sede, diversamente abili, etc.) e che siano presenti adeguate attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale;*
- *che l'Ateneo abbia adottato, in coerenza con il piano strategico, strategie per promuovere i processi di internazionalizzazione (sia in entrata che in uscita) dei propri studenti.*

1.1.5 Progettazione e aggiornamento dei CdS

Nel presente paragrafo vengono esaminati i principali aspetti connessi alla progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio.

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

L'Ateneo si accerta che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore?
L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi?
L'Ateneo si accerta che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa?
L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati?
L'Ateneo si accerta che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni e/o facciano ricorso a studi di settore, e tengano conto delle valutazioni ricevute da MIUR, ANVUR, NdV e CPDS?

Documenti esaminati

- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 - Aggiornamento 2021 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1208610010400/)
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022
- Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato)
- Documento di Programmazione Integrata 2020-2022
- Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione sull'Offerta Formativa A.A. 2021/2022
- Regolamento Didattico d'Ateneo
- Documenti SGQ di Ateneo /Schede processo e Istruzioni Operative / Progettazione didattica Corsi di Studio (https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Documenti_Sistema_Gestione_Qualita)

Analisi del Punto di Attenzione

Le azioni intraprese dall'Università Politecnica delle Marche in materia di didattica convergono verso la strategia dell'Offerta Formativa espressa nei propri documenti programmatici, con particolare riferimento alla Programmazione triennale, al Piano Strategico di Ateneo, al Documento di Programmazione integrata (DPI), come deliberati da parte degli organi dell'Ateneo.

Il PQA ha predisposto delle linee guida rivolte ai CdS per la consultazione con le Parti Interessate da seguire nelle diverse fasi di modulazione (progettazione, monitoraggio, revisione) dell'offerta formativa. È inoltre evidenziata, come suggerito dal Nucleo, l'opportunità di istituire Comitati di Indirizzo che includano diverse tipologie di portatori di interesse e/o utilizzare gli studi di settore.

L'Ateneo verifica che effettivamente i CdS tengano conto delle indicazioni emerse dalle consultazioni con le PI attraverso il monitoraggio svolto da PQA e NdV, basandosi sull'analisi documentale (SUA-CdS, RRC dei CdS, RA delle CPDS, verbali di consultazioni con gli stakeholder, verbali dei Comitati di Indirizzo) e sulle informazioni apprese durante le audizioni dei CdS. I risultati sono trasmessi agli Organi di Governo attraverso le Relazioni del NdV e del PQA.

Le politiche di Ateneo sulla didattica sono orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- Promuovere la qualità nella didattica e investire in aree strategiche interdisciplinari in relazione alle esigenze della persona e della società;
- Migliorare la transizione scuola-università e lo sviluppo del percorso formativo;
- Specializzare l'offerta formativa a livello magistrale per favorire la continuità nella stessa sede e aumentare l'attrattività nazionale e internazionale.

N.B. Per il dettaglio della declinazione dei predetti obiettivi strategici si rinvia alla corrispondete pagina web dove risulta pubblicato il DPI 2021-2023 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato) e in particolare ai seguenti allegati:

All. A -Piano Obiettivi Direzionali Amministrazione Centrale e Centri di Servizio 2021-2023
All. B -Piano Obiettivi Dipartimentali e di Facoltà 2021-2023.

Ai fini del miglioramento della qualità, a partire dall'attivazione dei nuovi Corsi di Studio, dopo una prima fase di sperimentazione, è stato consolidato il processo di prevalutazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione da parte del Nucleo di Valutazione, con lo scopo di supportarne la programmazione e di realizzare attività di pre-analisi. Nel corso del 2021 sono stati aggiornati Linee Guida e predisposto un apposito format. La standardizzazione della documentazione prodotta dalle strutture didattiche proponenti ha consentito un aumento della qualità nella formulazione delle proposte di nuovi Corsi.
Inoltre, a seguito della predisposizione, a cura del PQA, di un format per la ricognizione delle proposte di Censimento istituzione e/o replica e/o disattivazione dei CdS, con Nota Protocollo 48921 del 05.06.21, lo stesso è stato trasmesso ai Responsabili delle Strutture Didattiche chiedendone la restituzione con eventuali nuove proposte di istituzione di nuovi CdS e/o repliche di CdS per l'AA 22/23, entro il 5 luglio 2021
(Cfr verbale del PQA del 2/07/2021 All. 4
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Presidio_Qualita_di_Ateneo/Sedute_del_PQA).

Le Schede SUA-CdS raccolgono le informazioni relative agli obiettivi di formazione che il corso di studio intende realizzare sulla base della progettazione e della conseguente messa in opera dei corsi. L'Ateneo ha nei fatti posto particolare attenzione alla strategia che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.

La fase di progettazione dei CdS prevede che gli obiettivi della formazione dei Corsi di Studio vengano discussi con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della produzione e dei servizi sia in sede di istituzione dei corsi sia successivamente, in fase di predisposizione dell'offerta formativa (consultazioni successive). In tale ottica, in sede di attivazione dei corsi, si tengono gli incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni (imprese, associazioni di categoria, ordini professionali, etc.) durante i quali vengono illustrati gli ordinamenti didattici, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio e il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula. Con la successiva progettazione dell'offerta formativa, gli incontri tenuti dai CdS con le suddette parti sociali sono incentrati sulla presentazione degli obiettivi formativi, delle

figure professionali da formare e sui risultati di apprendimento attesi. Le informazioni di dettaglio sono quindi riportate all'interno delle Schede SUA-CdS nei Quadri A1.a, relativo alle consultazioni in fase di istituzione del corso, e A1.b, riferito alle consultazioni successive. Al fianco delle consultazioni dirette con le parti sociali, sono stati poi implementati ulteriori strumenti per la valutazione della coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi dichiarati e i risultati di apprendimento previsti, tra cui l'analisi degli studi di settore, delle valutazioni espresse da parte dei laureati e di quelle di enti e aziende ospitanti stage. La ricognizione della domanda di formazione avviene quindi, come su esposto, tramite le consultazioni con i rappresentanti della produzione di beni e servizi e, per alcuni Corsi di Studio mediante l'utilizzo di studi di settore, degli ordini professionali e di indagini delle associazioni di categoria. Vi è generalmente evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali lo studente viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Per quanto riguarda l'analisi dei profili professionali e i dati sugli sbocchi occupazionali, i corsi di studio fanno riferimento generalmente alle elaborazioni effettuate su base dati Almalaurea.

Nello specifico il PQA provvede alla pubblicazione sulla pagina "Assicurazione Qualità" del sito di Ateneo dei risultati dell'indagine AlmaLaurea relativamente al livello di soddisfazione dei laureandi e alla condizione occupazionale dei laureati. Tali report sono inoltre riportati nell'apposita sezione delle Schede SUA-CdS relative ai singoli corsi. Inoltre, è attivata la piattaforma (SISValDidat) per la consultazione dei risultati dei questionari di valutazione dei laureati che riporta i dati dei Questionari Almalaurea (https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIVPM/AA-2019/T-3/DEFAULT). Risultano allo stato pubblicati alcuni indicatori relativi agli A.S. 2016, 2017, 2018, 2019.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione,

- *RITIENE che le politiche e gli obiettivi dell'Ateneo nel campo della didattica siano adeguatamente definiti e inquadrati nel contesto economico e sociale;*
- *VALUTA positivamente l'attività del PQA in merito alla formazione e alla predisposizione di format e linee guida in merito alla progettazione didattica dei Corsi di Studio;*
- *RITIENE che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con le parti interessate/o l'utilizzo di studi di settore.*

1.1.6 Reclutamento e qualificazione del corpo docente

In questo paragrafo il Nucleo di Valutazione analizza in che misura l'Ateneo individua, in fase di programmazione, strategie atte ad assicurare un reclutamento dei docenti coerente con la propria visione strategica. L'analisi è condotta utilizzando il punto di attenzione di AQ R1.C.1- Reclutamento e qualificazione del corpo docente previsto dal sistema AVA 2.0.

R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente

L'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati (pur nel rispetto dell'autonomia delle commissioni di valutazione comparativa), e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione?
I criteri di reclutamento sono coerenti con la programmazione di Ateneo?
L'Ateneo prevede iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità...)?
L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari?

Documenti esaminati

- Relazione annuale del Direttore Generale
- Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione";
- Relazione tecnica del NdV sull'Offerta Formativa A.A. 2021/2022
- Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche (D.R. n. 601 dell'11 giugno 2018)
- Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità - ai sensi dell'art. 9 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (D.R. n. 980 del 28 agosto 2019)
- Regolamento per l'Attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge n. 240/2010 (D.R. n. 504 del 28 giugno 2020)
- SA 18/02/2020, 26.01.2021, 27/04/2021

Analisi del Punto di Attenzione

Il Documento Politiche di Ateneo e Programmazione, nel ritenere pienamente verificato il possesso dei requisiti di docenza, ai sensi dell'allegato A, punto b) del DM n. 6/2019, evidenzia in particolare come tale dato risulti "*inoltre rafforzato dal rapporto nettamente positivo tra il numero di posti a bando in corso per il personale docente e la previsione per il prossimo triennio sulle cessazioni per raggiunti limiti di età del personale docente in ruolo. […]. In un orizzonte temporale corrispondente alla durata di almeno un intero ciclo di studi, l'Ateneo prevede il mantenimento del medesimo scenario a bassa variabilità che ha caratterizzato l'ultimo triennio, dove le cessazioni hanno trovato adeguata compensazione attraverso nuove assunzioni e passaggi di ruolo docente. L'Ateneo, infatti, in forza di un livello nettamente positivo dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria e di un'adeguata capacità assunzionale derivante da fattori sia endogeni sia esogeni, è in grado di garantire integralmente il turnover.*"

In particolare, come precisato nel DPI 2020-2022 "*Oltre che delle proprie capacità assunzionali, l'Ateneo ha potuto disporre anche delle risorse assegnate dal Ministero nel piano straordinario 2019 per l'attivazione di 18 contratti per Ricercatori a tempo determinato lettera b)*".

Tali dati sono peraltro sottoposti a costante monitoraggio, al fine di sopperire a eventuali cessazioni. Il grado di sostenibilità in termini di quantità di risorse di docenza a regime è infatti sufficientemente consistente da assorbire una eventuale diminuzione delle risorse di docenza.

Per le previsioni di cessazione per raggiunti limiti di età del personale docente in ruolo nel triennio 2019-21 si rinvia a quanto illustrato nel Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" che riporta le previsioni di uscita nel triennio 2021-23 ripartite per anno, ruolo, area e SSD e i relativi bandi in corso

per il personale docente.

Inoltre, come evidenziato nel DPI 2021-2023 (paragrafo 3.1.1. Integrazione tra Piano strategico e programmazione triennale delle università), le politiche di reclutamento, nello specifico quelle dei RTD a) e b) sono state incluse tra gli obiettivi e azioni prescelti ai fini della Programmazione triennale delle Università 2019-2021. (Obiettivo E – "Politiche di reclutamento" – azione c "Reclutamento di giovani ricercatori" – indicatore b "Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti").

Nell'ambito della programmazione triennale università 2021-2023 l'Ateneo ha individuato il proprio Programma dal titolo "Attrazione e Valorizzazione dei Talenti" per la realizzazione dei seguenti obiettivi e relative azioni e indicatori:

- Obiettivo C – Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle diseguaglianze
    - azione C.2 Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche della popolazione studentesca (indicatore: C_b Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto)
    - Obiettivo E – Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università - azione E.1 Reclutamento di giovani ricercatori, lett. a) e b), assegnisti e borse di dottorato (indicatore E_b Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. a) e b), sul totale dei docenti di ruolo)

L'azione C.2 si inserisce tra le attività previste per la realizzazione dell'Obiettivo strategico II.OS1 - Promuovere la qualità nella didattica e investire in aree strategiche interdisciplinari in relazione alle esigenze della persona e della società prefiggendosi l'ampliamento dell'offerta formativa e contestuale inserimento di nuove figure di docenti.

Attraverso l'azione E.1, si intende dare continuità al programma, avviato già con la precedente programmazione, volto al reclutamento di un significativo numero di figure nei ruoli di ricercatore utile a garantire il necessario rinnovamento nei ruoli oltre che un ambiente didattico e di ricerca (*research university*) dinamico e orientato significativamente all'innovazione. L'obiettivo sarà raggiunto potenziando l'assunzione di giovani ricercatori. Nello specifico, l'Ateneo darà un impulso significativo in questa direzione con l'immissione nei tre anni, di un totale di 70 figure, tra RTDa e RTDb, ad iniziare dall'anno 2021.

Il turn over nel 2020 e criteri di assegnazione dei punti organico

Ai fini dell'assegnazione dei punti organico per l'assunzione di personale docente presso le cinque aree culturali dell'Ateneo, il Senato Accademico con delibera in data 23.2.2016, aveva disposto di ripartire i punti organico tra le cinque aree culturali dell'Ateneo in relazione al peso percentuale di ciascuna di esse e una quota residua collegata al fondo premiale FFO.

Nella sostanza per determinare i criteri di utilizzo dei punti organico docenti, la procedura partiva dalla ponderazione della quota premiale nazionale FFO, pari al 24%, con il peso VQR 2011/2014 pari al 60%: tale ponderazione portava la quota premiale al 14,4%. La restante quota veniva suddivisa in parti uguali rispetto al peso degli iscritti e dei docenti. Pertanto, i criteri di ripartizione dei punti organico tra le cinque aree culturali dell'Ateneo in relazione al peso percentuale di ciascuna di esse sui seguenti indicatori rapportati alla misura a fianco di ciascuno indicata erano stati i seguenti:

- numerosità docenti 43%
- numerosità studenti 43%
- quota premiale del fondo di finanziamento ordinario: 14%.

Nella seduta del Senato Accademico del 18/02/2020, pur riprendendo lo stesso metodo di ripartizione, si è deciso di partire non dalla percentuale della quota premiale nazionale FFO, pari al 26%, bensì dalla percentuale della quota premiale percepita dall'Università Politecnica delle Marche, pari al 29,2%.

Per il 2021, in linea con il modello di calcolo adottato negli anni passati, i criteri di assegnazione dei

Punti organico per il 2020 (Cfr. SA del 26.01.2021) risultano essere i seguenti:

- numerosità docenti 40,9%
- numerosità studenti 40,9%
- quota premiale del fondo di finanziamento ordinario: 18,2%

Il 2020 si è caratterizzato per una minore assegnazione di punti organico all'Ateneo rispetto al personale cessato dal servizio nell'anno 2019 attestandosi all'86% per un volume complessivo di punti organico disponibili per le politiche assunzionali 2020 pari a 21,23 (24,60 i cessati 2019).

Per il personale docente, le capacità assunzionali dell'Ateneo complessivamente disponibili sono state implementate con le risorse assegnate dal Ministero sui due piani straordinari 2020 di cui al D.M. 83/2020 e al D.M. 856/2020 per l'attivazione rispettivamente di 19 e 38 contratti per ricercatori a tempo determinato lettera b).

Ulteriori 11 posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipo a) sono state attivate grazie all'intercettazione di finanziamenti esterni.

Inoltre, per effetto della proroga di quanto previsto dalla legge di bilancio 2019, sono state previste apposite risorse finalizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia, riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale.

Al fine di contenere l'impatto delle assunzioni dei Ricercatori a tempo determinato lettera a) sulle spese per il personale, gli organi di governo hanno convenuto di attribuire a tale figura un valore corrispondente a 0,4 punti organico da imputare al budget assunzionale assegnato dal Consiglio di Amministrazione all'area culturale cui afferisce il Dipartimento che ne abbia fatto richiesta.

Il personale docente ha conseguito nell'anno 2020 un forte incremento passando da 539 unità nel 2019 a 562 nel 2020. A fronte di 15 cessazioni dal servizio (8 ordinari, 1 associato, 3 ricercatori a tempo indeterminato e 3 ricercatori a tempo determinato), sono state assunte 38 nuove unità.

Complessivamente le assunzioni sono state le seguenti:

- 24 professori ordinari (di cui 23 già inquadrati nella fascia degli associati presso l'Ateneo e 1 esterno),
- 28 professori associati (di cui 21 già ricercatori a tempo indeterminato, 4 esterni all'Ateneo e 3 già ricercatori di tipo b),
- 11 ricercatori di tipo b), di cui 4 già lettera a), transitati in corso d'anno al contratto di tipo b), e 7 nuovi ricercatori,
- 26 ricercatori di tipo a).

Inoltre, con D.M. n. 561 del 28.04.2021 sono previste ulteriori 8 posizioni di professore associato destinate a ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione. I concorsi verranno espletati ai sensi dell'art. 24 comma 6, Legge 240/2010.

Infine, nell'ottica di una programmazione coerente è stato stimato, sulla base delle assegnazioni dell'anno precedente e delle previsioni di assunzioni budget assunzionale 2021 derivante dalle cessazioni del personale docente avvenute nell'anno 2020 che può essere stimato, sulla base della normativa vigente, in circa 8,77 punti organico (Cfr. SA del 27/04/2021).

Dal Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori di I e II fascia risulta, come previsto dalla Legge 240/2010, che le proposte di chiamata e di utilizzo dei punti organico vengono effettuate dai Dipartimenti ai quali compete la relativa responsabilità. Inoltre, dai piani strategici dei dipartimenti emergono sostanzialmente collegamenti agli obiettivi strategici e di II livello e/o elementi di programmazione del personale.

Il Nucleo di Valutazione suggerisce quindi all'Ateneo di individuare, in aggiunta ai già menzionati criteri di distribuzione tra le cinque aree dell'Ateneo, delle linee guida generali rivolte ai dipartimenti quale utile ausilio nell'individuazione dei criteri di utilizzo dei punti organico.

Suggerisce inoltre ai dipartimenti, pur apprezzando quanto già espresso nei propri piani strategici

e nell'ottica di una semplificazione delle relative procedure, di dotarsi di criteri generali, mediante l'adozione di apposite linee guida e/o regolamenti, ai quali fare riferimento nelle relative delibere di proposta di assegnazione di punti organico.

Relativamente alla segnalazione sul requisito AQ1.D.1 (Risorse di docenza) con la quale la CEV suggerisce l'opportunità di fornire *agli Organi di Governo un quadro dettagliato che consenta di verificare la permanenza dei requisiti di sostenibilità almeno per tutta la durata di un ciclo di tutti i Corsi di Studio offerti*, il Nucleo di Valutazione evidenzia quanto già esposto dai verbali degli organi accademici (SA e CdA) e in particolare:

- una programmazione delle risorse di docenza che tiene conto della sostenibilità dell'offerta formativa in un quadro di programmazione complessiva della stessa anche sulla base dei dati storici delle cinque aree (Facoltà di Economia, Ingegneria, Medicina e Chirurgia, D3A e DISVA) ai cui fanno riferimento i corsi attivi;
- una programmazione che preveda il potenziamento l'assunzione di giovani ricercatori;
- una mappatura delle previsioni di turn over che, in considerazione degli indicatori positivi, consente di ritenere realisticamente sostenibile l'offerta formativa anche nei prossimi anni.

Relativamente ai criteri di ripartizione delle risorse economiche ai Dipartimenti, in particolare per quanto concerne i fondi di Ateneo per la ricerca scientifica, si rinvia al punto R4.A.3 di cui al capitolo 1.3 della presente Relazione.

Relativamente all'assegnazione di premi e/o incentivazioni ai docenti, si rinvia ai seguenti regolamenti:

- Regolamento per l'Attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'art. 29, comma 19, della Legge n. 240/2010
- Regolamento per l'Attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge n. 240/2010.

I predetti regolamenti prevedono una distribuzione anche su base meritocratica, che:

- tenga comunque conto delle cinque aree dell'Ateneo e della fascia di appartenenza, tramite valutazione comparativa dei candidati relativamente a attività didattica, attività scientifica e attività istituzionale gestionale (cfr art. 5 regolamento ex art. all'art. 29, comma 19, della Legge n. 240/2010);
- sulla base di una valutazione l'attività didattica e di ricerca, nonché gli incarichi gestionali riportati nella relazione del docente sulle attività svolte nel triennio soggetto a valutazione (cfr art. 5 regolamento ex art. 6, comma 14, della legge n. 240/2010);

Con lo scopo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplina, il PQA ha predisposto negli anni scorsi dei seminari formativi, fra i quali si ricordano:

- seminario formativo: "Percorso formativo sui metodi di insegnamento universitario" rivolto ai professori ordinari e associati, ai ricercatori e ai docenti a contratto d'Ateneo (anni 2017 e 2016);
- mini-corsi di formazione dal titolo "Insegnare con Moodle" (anno 2017).

Cfr. https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Presidio_Qualita_di_Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Eventi_Qualita_di_Ateneo).

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione:

- *RITIENE che l'Ateneo si avvalga di criteri sufficientemente oggettivi per l'assegnazione delle risorse e che i criteri di reclutamento siano coerenti con i propri documenti di programmazione;*
- *SUGGERISCE di incrementare le iniziative già intraprese volte a migliorare le competenze didattiche del corpo docente, organizzando ulteriori corsi mirati rivolti a tutti i docenti con particolare riguardo ai RTD di tipo a) e di tipo b);*

- *SUGGERISCE comunque che gli organismi accademici, specificando ulteriormente quanto già previsto nel Documento Politiche di Ateneo e Programmazione, predispongano un documento unico di programmazione triennale delle risorse di docenza:*
    - *basato sulla programmazione di uscita e le relative possibilità assunzionali che tengano comunque conto dei SSD per i quali sia presumibile una riduzione di docenza anche in un'ottica di programmazione dell'offerta didattica;*
    - *che espliciti ulteriormente criteri predeterminati di attribuzione delle nuove risorse di docenza;*

1.1.7 Sostenibilità dell'Offerta Formativa

In questo paragrafo il Nucleo riporta una propria valutazione sulla sostenibilità dell'Offerta Formativa dell'Ateneo. Alla base della sostenibilità dell'offerta formativa, l'attuale normativa universitaria prevede la presenza di una sostenibilità economico-finanziaria come definito negli art. 5, 6 e 7 del D.lgs. n.49/2012 e ripreso negli indicatori di cui all'allegato E del D.M. n.6/2019 e successive modifiche.

Il Nucleo prende inoltre in considerazione il quoziente studenti/docenti equivalenti che rientra fra gli aspetti da considerare del punto di attenzione R1.C.3 delle linee guida AVA 2.0 del 10 agosto 2017 e l'impatto del turn over sui requisiti di docenza.

Ai fini della conferma dell'accreditamento iniziale per l'a.a. 2021/2022 dei corsi già attivi nell'A.A. 2019/2020, è stata effettuata con esito positivo la verifica del possesso dei requisiti di docenza degli stessi corsi. I requisiti di docenza sono verificati dalla Divisione Didattica dell'Ateneo

Il Documento Politiche di Ateneo e Programmazione, nel ritenere pienamente verificato il possesso dei requisiti di docenza, ai sensi dell'allegato A, punto b) del DM 6/2019, evidenzia in particolare come tale dato risulti "*inoltre rafforzato dal rapporto nettamente positivo tra il numero di posti a bando in corso per il personale docente e la previsione per il prossimo triennio sulle cessazioni per raggiunti limiti di età del personale docente in ruolo.*

Resta in ogni caso costante il monitoraggio al quale sono sottoposti i dati sull'andamento delle risorse di docenza, al fine di sopperire a eventuali cessazioni attraverso opportuni interventi.

In un orizzonte temporale corrispondente alla durata di almeno un intero ciclo di studi, l'Ateneo prevede il mantenimento del medesimo scenario a bassa variabilità che ha caratterizzato l'ultimo triennio, dove le cessazioni hanno trovato adeguata compensazione attraverso nuove assunzioni e passaggi di ruolo docente. L'Ateneo, infatti, in forza di un livello nettamente positivo dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria e di un'adeguata capacità assunzionale derivante da fattori sia endogeni sia esogeni, è in grado di garantire integralmente il turnover".

In particolare, come precisato nel DPI 2020-2022 "Oltre che delle proprie capacità assunzionali, l'Ateneo ha potuto disporre anche delle risorse assegnate dal Ministero nel piano straordinario 2019 per l'attivazione di 18 contratti per Ricercatori a tempo determinato lettera b)".

L'Ateneo si è dotato inoltre di un apposito Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche (D.R. n. 601 dell'11 giugno 2018) che disciplina, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, le modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, nonché la verifica dei risultati dell'attività di ricerca.

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA FINANZIARIA

La garanzia della sostenibilità dei corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda costituisce uno dei principali obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e al contempo è il fondamento di tutte le azioni che da esso scaturiscono (cfr. Documento di Programmazione integrata 2021-2023).

Di conseguenza, come riportato nel documento Politiche di Ateneo e Programmazione, "*sulla base di*

questo presupposto, l'offerta formativa è programmata secondo ragionevolezza, potendo contare, in una prospettiva di lungo periodo, su una solidità economico-finanziaria, sorretta da un adeguato e costante apporto di risorse. L'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria (I SEF) appositamente introdotto con il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 evidenzia infatti valori superiori a 1, in costante crescita nel corso degli ultimi anni".

Nello specifico il fattore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF), determinato sulla base dei limiti alle spese di personale e alle spese di indebitamento, di cui al D. Lgs. n. 49/2012, per l'anno 2019 è stato certificato nel valore di 1,16 (era 1,22 nel 2018 l'1,21 nel 2017, l'1,20 nel 2016, 1,16 nel 2015).

Tale indicatore è influenzato positivamente dal livello di indebitamento dell'Ateneo che risulta assente (Indice di indebitamento pari a zero) ma negativamente dall'andamento delle spese per il personale che negli ultimi anni non è bilanciato da un incremento proporzionale del Fondo di Finanziamento Ordinario. Tale andamento è riscontrabile anche dal trend dell'indicatore "Spese Personale" (Ip), ottenuto dalle spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento rapportate alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse. Pur registrando nel 2019 un incremento rispetto al 2018, l'Ip evidenzia un incremento di circa 0'2 punti percentuali rispetto al 2015, passando dal 70,44% % al 70,64% (.70,44% nel 2015, 68,06% nel 2016, 67,53% nel 2017, 67,12% nel 2018) (cfr: D.M. MIUR di assegnazione dei punti organico - elaborazioni a cura dell'Unità di Coordinamento Statistica e Valutazione).

Si evidenzia inoltre che l'integrazione dell'offerta formativa ha consentito all'Ateneo di acquisire specifiche risorse finanziarie sia in ambito sanitario dalla Regione Marche sia come politica di valorizzazione del Capitale Umano da parte della Fondazione Cariverona.

VALUTAZIONE DELLA QUANTITÀ DI ORE DI DOCENZA ASSISTITA EROGATA A LIVELLO DI ATENEO

L'indicatore relativo alla sostenibilità, inteso come limite di ore di didattica massima assistita erogata, era un vincolo previsto nei requisiti di accreditamento delle sedi introdotto con il D.M. n. 47/2013. Attualmente il vincolo non viene più previsto dal DM n. 987/2016 (sostituito dal DM n. 6/2019), anche se l'indicatore continua a essere incluso dalle nuove Linee Guida ANVUR relative a "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", come punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica: "*l'Ateneo deve disporre di una strategia per monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile*".

Il numero di ore effettive calcolate sulla Scheda SUA nel 2020 (AA 2020/21) è di 87.046,5. Relativamente al numero di ore effettive risultano:

- 47.056,5 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno
- 1.336 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito
- 14.445 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori
- 20.444 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza
- 3.765 ore di didattica assistita a docente non definito

Risultano infine 37.194 ore non conteggiate per attività di tirocinio.

Il numero di ore di docenza teorica erogabile a livello di Ateneo, calcolato in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno, 90 per i Professori a tempo definito, 60 per Ricercatori, e tenendo conto che in Ateneo sono presenti 382 Professori di Ia e IIa fascia a tempo pieno, 15 Professori di Ia e IIa fascia a tempo definito e 241 Ricercatori, a cui vanno aggiunti due docenti (un professore ed un ricercatore) da altro Ateneo assomma a 61.830. Considerando il 30% forfettario di docenza esterna si ottiene un DID di 80.379.

Dal confronto fra i due dati si rileva come le ore di docenza erogata siano e superiori alle ore di docenza teorica erogabile didattica erogata e superiori anche al DID.

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

L'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile? (La quantità di docenza erogabile si quantifica in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno, 90 per i Professori a tempo definito) 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A); per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B va preso a riferimento il regolamento di Ateneo.
L'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti (e anche studenti/tutor nel caso degli Atenei telematici) dei propri CdS e agisce per sanare le eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea?

Documenti esaminati

- Politiche di Ateneo e programmazione;
- P.A.02_Rev_01_del_30.05.2019_AQ_della_formazione;
- SUA-CdS sezione "Riepilogo didattica erogata" Banche dati di Ateneo;
- SUA-CdS sezione Corsi 2019/20 e 2020/21- verifica ex-post docenza;
- Indicatori ANVUR IA5 (A, B e C) e -iC05 (per i singoli corsi di studio).

Analisi del Punto di Attenzione

Sebbene l'Ateneo si sia dotato di un apposito Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche (D.R. n. 601 dell'11 giugno 2018) che disciplina, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, le modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, nonché la verifica dei risultati dell'attività di ricerca, non sussistono allo stato strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita effettivamente erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile.

L'Offerta formativa annuale viene monitorata dal PQA anche con riferimento al possesso dei requisiti di accreditamento e successivamente deliberata dagli Organi di governo, che approvano l'offerta formativa complessiva programmata.

Anche il rapporto studenti/docenti viene monitorato dal PQA nel proprio lavoro di analisi degli indicatori (iA5, iA27, iA28) ed eventuali criticità vengono prontamente segnalate agli organi al fine di individuare la soluzione perseguibile.

Il Nucleo evidenzia comunque che, relativamente al rapporto studenti/docenti, si fa riferimento all'indicatore ANVUR iC05 per i singoli Corsi di Studio e agli indicatori iA5A, iA5B e iA5C relativamente all'Ateneo ripartiti rispettivamente per le aree medico-sanitaria, scientifico-tecnologica, umanistico-sociale. In particolare, l'indicatore iC05 viene utilizzato dal Nucleo quale indicatore sentinella anche in sede di audit per i Corsi di Studio. Per un'analisi relativa ai singoli CdS si rinvia all'allegato 1.2 "Qualità della formazione a livello dei CdS (ripartiti per Area)" di cui al capitolo successivo della presente relazione.

Dall'analisi degli indicatori iA5A, iA5B e iA5C, relativi alle tre aree presenti in Ateneo, risulta, negli ultimi cinque anni, un rapporto studenti regolari/docenti significativamente superiore al dato medio sia di area geografica sia su base nazionale nelle aree medico-sanitaria e, in misura inferiore, scientifico-tecnologica. Sostanzialmente in linea (sia dell'area geografica sia su base nazionale) per quanto attiene all'area umanistico-sociale con un'ulteriore flessione nel 2020 che porta tale indicatore a valori inferiori sia all'area geografica che al dato nazionale. Relativamente ai medi atenei il rapporto resta sostanzialmente immutato.

Tav. 1 - iA5 -Rapporto studenti regolari/docenti *(professori a tempo ind.to, ricercatori a tempo ind.to, ricercatori di tipo a e tipo b)*

Indicatore		**Anno**	**UnivPM**	**Centro Italia**	**Italia**	**Atenei medi**
Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)	**per l'area medico-sanitaria (iA5A)**	**2016**	**21,22**	13,45	14,27	17,30
		2017	**20,12**	13,41	14,26	17,57
		2018	**18,84**	13,64	14,34	17,41
		2019	**18,77**	**13,96**	**14,32**	**17,06**
		2020	**19,01**	**14,80**	**14,64**	**17,23**
	per l'area scientifico-tecnologica (iA5B)	**2016**	**17,38**	14,92	15,51	14,18
		2017	**17,87**	**15,17**	**16,11**	15,53
		2018	**17,09**	**15,14**	**16,22**	14,91
		2019	**17,37**	**14,99**	**16,19**	**15,11**
		2020	**17,02**	**15,68**	**16,49**	**15,17**
	per i corsi dell'area umanistico-sociale (iA5C)	**2016**	**33,34**	30,11	31,98	29,02
		2017	**36,79**	**31,40**	**33,42**	30,62
		2018	**33,04**	**32,36**	**33,97**	29,61
		2019	**32,75**	**32,23**	**34,22**	**29,65**
		2020	**31,14**	**34,34**	**35,63**	**30,88**

Fonte: Cruscotto Anvur - elaborazioni a cura dell'Unità di Coordinamento Statistica e Valutazione.

L'indicatore iA27 studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è calcolato sulla base del rapporto fra il numero di studenti iscritti e i *Full Time Equivalent Professor* (cioè la sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente all'interno del CdS diviso per 120 che corrisponde alle ore di didattica attese per un professore). L'indicatore IC28 è costituito dal rapporto fra studenti iscritti al 1° anno e *Full Time Equivalent Professor*.

Dall'analisi degli indicatori per Ateneo e per area di afferenza dei corsi emerge, in generale, come l'Ateneo presenti nel periodo considerato (2016-2020) dei rapporti studenti iscritti su docenti equivalenti (FTEP) superiori al dato medio dell'area geografica, nazionale e dei medi atenei con una riduzione del rapporto nell'ultimo anno. Relativamente all'area umanistico-sociale si assiste nel periodo considerato ad una costante riduzione del Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo che porta tale indicatore ad avere valori inferiori nell'ultimo anno.

Tav. 2 – iA27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Indicatore		**Anno**	**UnivPM**	**Centro Italia**	**Italia**	**Atenei medi**
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo	**per l'area medico-sanitaria (iA27A)**	**2016**	**9,15**	5,74	6,20	6,77
		2017	**6,07**	5,76	6,12	6,47
		2018	**5,93**	5,76	6,17	6,47
		2019	**6,40**	5,74	6,16	6,61
		2020	**5,88**	**5,81**	**6,18**	**6,49**
	per l'area scientifico-tecnologica (iA27B)	**2016**	**22,92**	16,34	16,55	15,12
		2017	**21,87**	16,08	16,46	15,10
		2018	**20,31**	15,91	16,35	14,11
		2019	**20,11**	15,76	16,23	14,11
		2020	**19,79**	**15,70**	**16,16**	**14,11**
	per i corsi dell'area umanistico-sociale (iA27C)	**2016**	**26,55**	26,55	27,39	25,48
		2017	**23,79**	25,49	26,94	25,07
		2018	**24,33**	25,19	26,45	23,41
		2019	**23,55**	25,01	26,20	23,41
		2020	**22,01**	24,98	25,94	23,60

Fonte: Cruscotto Anvur - elaborazioni a cura dell'Unità di Coordinamento Statistica e Valutazione.

Tav. 3 - iA28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del 1° anno (pesato per le ore di docenza)

Indicatore		Anno	UnivPM	Centro Italia	Italia	Atenei medi
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno	**per l'area medico-sanitaria (iA28A)**	**2016**	**6,23**	3,61	3,94	4,30
		2017	**4,35**	3,50	3,76	3,93
		2018	**4,38**	3,53	3,90	3,95
		2019	**4,84**	3,74	4,10	4,23
		2020	**4,28**	**3,83**	**4,24**	4,22
	per l'area scientifico-tecnologica (iA28B)	**2016**	**14,09**	9,23	9,28	8,97
		2017	**13,78**	8,45	8,99	9,33
		2018	**13,31**	8,04	8,76	7,86
		2019	**14,41**	7,98	8,90	8,20
		2020	**12,71**	**8,35**	**9,02**	**8,07**
	per i corsi dell'area umanistico-sociale (iA28C)	**2016**	**15,62**	13,08	14,52	12,96
		2017	**14,66**	12,65	14,29	12,97
		2018	**13,79**	12,49	14,02	11,92
		2019	**13,45**	12,83	14,33	12,25
		2020	**11,77**	**13,68**	**14,70**	**12,54**

Fonte: Cruscotto Anvur - elaborazioni a cura dell'Unità di Coordinamento Statistica e Valutazione.

Rispetto agli indicatori delle SMA dei CdS (iC27 e iC28), che vedono al denominatore il numero di docenti equivalenti impegnati nel CdS, al livello di Ateneo per gli indicatori contenuti in questa sezione è posto al denominatore il numero complessivo di docenti impegnati in attività di docenza nei rispettivi anni accademici.

Rispetto all'informazione "Iscritti (L; LMCU; LM)" restituita nelle "Informazioni generali" della Scheda Indicatori di Ateneo, i numeratori degli indicatori "Studenti iscritti" per iA27A-B-C e "Studenti iscritti al primo anno" per iA28A-B-C conteggiano esclusivamente gli iscritti a CdS 270/2004.

Inoltre, dalla verifica ex-post docenza, relativamente ai corsi attivi nell'a.a. 2019/20, i requisiti di docenza di cui all'Allegato A del DM n. 6/2019 risultano garantiti (cfr. Portale per la Qualità delle sedi e dei corsi di studio - SUA-CdS 2020 Corsi 2019/20 - verifica ex-post docenza).

ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE

Sulla base della valutazione espressa dagli studenti emerge come la maggioranza degli stessi (92,27%) ritenga le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) utili all'apprendimento della materia (era 86,83% nell'a.a. 2018/19, l'85,6% nell'a.a. 2017/18, l'83,8% nell'a.a. 2016/17 e l'82,6% nell'a.a. 2015/16).

Gli insegnamenti coperti da docenza a contratto relativi all'anno accademico 2020/21 sono complessivamente 278 (254 l'anno precedente), coperti da 249 docenti a contratto (238 l'anno precedente).

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione, considerata la programmazione dell'offerta formativa, ritiene che la sostenibilità dell'offerta formativa e in particolare il mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento siano garantite.

Il Nucleo inoltre:

- *RIBADISCE l'opportunità che in sede di futura programmazione dell'offerta formativa si tenga comunque conto della potenzialità delle ore di didattica effettivamente espresse dalle singole aree;*
- *EVIDENZIA come gli indicatori ANVUR (IC27 e IC28) relativi al rapporto fra studenti e docenti equivalenti registrano una sostanziale positività confermando la sostenibilità dell'offerta formativa.*

- *RACCOMANDA di dotarsi di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;*
- *SUGGERISCE comunque di:*
    - *avviare un attento monitoraggio delle attività didattiche integrative;*
    - *monitorare attentamente le cessazioni previste nel triennio seguente l'anno di attivazione dell'offerta.*

Il NdV ribadisce comunque l'opportunità che gli organi accademici, nell'ambito della programmazione delle risorse di docenza basato sulla programmazione di uscita e le relative possibilità assunzionali, tengano comunque conto dei Settori Scientifico Disciplinari per i quali sia presumibile una riduzione di docenza anche in un'ottica di programmazione dell'offerta didattica.

1.1.8 Strutture e servizi alla didattica e alla ricerca

In questo paragrafo, il Nucleo, dopo un approfondimento sull'adeguatezza delle strutture a disposizione della didattica, passa ad analizzare il punto di attenzione R1.C.2 dei requisiti di AQ previsti dalle Linee guida AVA 2.0.

R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

L'Ateneo si accerta e verifica periodicamente che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.)? [Vedi anche R3.C.2, R4.B.4]
Tali strutture e servizi di supporto sono facilmente fruibili da tutti gli studenti?
L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico - amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione?

Documenti esaminati

- Relazione AVA 2020;
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 - Aggiornamento 2021 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1208610010400/)
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022
- Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato)
- Documento di Programmazione Integrata 2020-2022
- Relazione del Nucleo di Valutazione sul Bilancio Unico d'Ateneo di Esercizio anno 2020;
- Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione";
- Relazione annuale Direttore Generale (anno 2020);
- Programmazione triennale 2019-2021 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 27/01/2020
- Programmazione triennale 2021-2023 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 19/07/2021
- Elaborazioni statistiche a cura dell'Unità di Coordinamento Statistica e Valutazione.

Analisi del Punto di Attenzione

La didattica viene erogata utilizzando più plessi tra cui alcuni di recente realizzazione o ristrutturazione. La superficie di tali plessi dedicata ad aule, laboratori didattici e biblioteche è pari a 30.380 mq. Tale superficie si articola in 26.235 mq per aule, 2.902 mq per laboratori didattici, 1.244 mq per biblioteche dipartimentali. (CFR. banca dati edilizia – Validazione NdV Fondo investimenti edilizia universitaria, Scheda Rilevazione spazi disponibili Università per attività didattica e di ricerca del 25/05/2020).

Presso le singole strutture, Facoltà e Dipartimenti, sono disponibili le mappature delle aule dedicate agli studenti, delle sale lettura e dei laboratori. Di seguito si riportano gli indirizzi web delle Facoltà/Dipartimenti dove sono pubblicate le informazioni relative ad aule e laboratori.

- Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali -D3A (https://www.d3a.univpm.it/);
- Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" (http://www.econ.univpm.it/);
- Facoltà di Ingegneria (http://www.ingegneria.univpm.it/);
- Facoltà di Medicina e Chirurgia (http://www.med.univpm.it/);
- Dip. di Scienze della Vita e dell'Ambiente -DiSVA (http://www.disva.univpm.it/).

Sono stati inoltre approvati (Cfr. CdA del 26/06/2020 - cofinanziamento progetti edilizia e infrastrutture tecnologiche):

- il programma per la richiesta di finanziamento di cui al DM 1121 del 5 dicembre 2019 composto di n.6 progetti edilizi, di cui n.2 per il riequilibrio disponibilità edilizie area medica e n.4 per il miglioramento della sicurezza delle strutture e il miglioramento della sicurezza delle strutture, per un importo lordo complessivo di euro 7.195.077,01. L'Ateneo comparteciperà nella misura del 60%.
- la relazione di cui al DM 81 del 13 maggio 2020 per il "Programma d'interventi per il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione della didattica e dei servizi agli studenti – anno 2020", che prevede acquisizioni di infrastrutture digitali per un importo previsto complessivo lordo di euro 1.140.012.

Con Decreto del MUR n. 857 in data 16/11/2020 è stato quindi comunicato il cofinanziamento relativo al bando MUR "Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033" di cui DM 1121 del 5 dicembre 2019 per ottenere un cofinanziamento nella misura del 40%, pari a € 2.580.503, delle opere di edilizia universitaria già inserite nel PTO, per le quali si prevedeva l'affidamento e l'inizio dei lavori entro il 31 dicembre 2020.

Dalla relativa "SCHEDA Rilevazione spazi disponibili Università per attività didattica e di ricerca" risultano complessivamente 140.424,21 mq di proprietà dell'Ateneo (Cfr. Documento di Validazione del Nucleo di Valutazione del 25/05/2020).

CENTRI DI SERVIZIO DI ATENEO

Per la predisposizione e la fornitura di servizi di interesse generale, l'Ateneo si avvale dei seguenti centri di servizio:

- **Centro di Ateneo di Documentazione (CAD),** Sistema bibliotecario di Ateneo;
- **Centro Servizi Informatici (CSI);**
- **Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue (CSAL);**

nonché l'**Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "P. Rosati".**

Il **Centro di Ateneo di Documentazione (CAD)** è l'insieme delle strutture bibliotecarie, dei servizi informativi e documentali e delle risorse destinate al loro funzionamento, volte all'integrazione e al supporto della didattica e della ricerca. Il **CAD** comprende: la Biblioteca Economico-Giuridica-Sociologica, presso la Facoltà di Economia "G. Fuà"; la Biblioteca Tecnico-Scientifica-Biomedica presso il Polo Trifogli (ex Polo Monte Dago); la Biblioteca Medica presso il Polo di Torrette. Sono a disposizione degli utenti alcuni personal computer per la consultazione dei cataloghi, delle banche dati e dei periodici elettronici, 168.557 volumi, 6.081 periodici elettronici, consultabili da tutti i PC facenti parte del dominio UnivPM, e 300 periodici cartacei (dati al 31/12/2020). L'Ateneo aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Collettivo Nazionale delle Pubblicazioni Periodiche (ACNP). La Biblioteca di Economia aderisce all'Associazione ESSPER.

Il **Centro Servizi Informatici (CSI)** gestisce l'infrastruttura di rete e fornisce servizi informatici e multimediali alle strutture dell'Ateneo, favorisce lo sviluppo della multimedialità, utilizzando la convergenza tecnologica tra l'informatica, le telecomunicazioni e sopperisce, su richiesta delle strutture

aderenti, alle necessità connesse alla gestione delle risorse informatiche messe a disposizione per le esigenze didattiche e scientifiche dell'Università Politecnica delle Marche. Il CSI è presente con il proprio personale presso ogni Facoltà/Dipartimento dell'Ateneo.

Il **Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue - CSAL** è stato istituito allo scopo di predisporre attrezzature e fornire servizi linguistici di supporto all'attività didattica dell'Università, avvalendosi di personale tecnico specializzato e di collaboratori ed esperti linguistici per le varie lingue. Il Centro è presente nei tre poli di Ateneo: Polo Trifogli (Facoltà di Ingegneria, D3A, DiSVA), Polo di Torrette (Facoltà di Medicina), Polo Villarey (Facoltà di Economia).

L'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale P. Rosati nasce nel 1993 come struttura speciale dell'Università Politecnica delle Marche a servizio delle Facoltà per l'attività didattica e di ricerca si estende su una superficie complessiva di circa 125 ha (località Agugliano e Gallignano, Ancona). Negli anni l'Azienda Agraria ha ampliato la sua attività collaborando con ditte esterne e ospitando, come fattoria didattica, visite delle scuole di ogni grado.

L'Orto Botanico è stato istituito come Centro di ricerca per la conservazione della biodiversità floristica dei territori anfiadriatici e Centro di didattica e di divulgazione della cultura ambientale. In tale veste organizza visite guidate e corsi per studenti ed insegnanti. Promuove altresì attività volte alla sensibilizzazione del pubblico per la conservazione della natura e la gestione razionale dell' ambiente. La struttura sorge nel territorio di Gallignano, piccola frazione del comune di Ancona, che si trova all'interno di un'area compresa tra il Monte Conero e i fiumi Esino e Musone.

Nelle schede SUA-CdS sono inoltre presenti i link al sito web dell'università dove sono riportate le informazioni riguardanti le risorse strutturali.

L'Ateneo monitora il grado di fruibilità di spazi, laboratori e biblioteche e la qualità dei sistemi informativi attraverso questionari studenti, le indagini Almalaurea rivolte ai Laureandi. Inoltre, nei piani strategici dei dipartimenti 2021-2023 viene riportate la situazione relativamente alle strutture ed alle risorse umane.

RISORSE UMANE: DOTAZIONE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico- amministrativo anche in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione. Nello specifico l'adeguatezza numerica del personale tecnico amministrativo è, nei fatti, verificata nell'ambito della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale (come prevista dal D.lgs. n. 75/2017 c.d. "riforma Madia") predisposta dalla Direzione Generale e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Relativamente agli aspetti organizzativi è in corso, negli ultimi anni, un'intensa attività di riorganizzazione delle strutture amministrative anche sulla base di quanto previsto nella programmazione strategica dell'Ateneo. Si rinvia nello specifico all'Ordinanza Dirigenziale n. 791 del 14 ottobre 2019 (per quanto attiene all'organizzazione Amministrazione Centrale e Centri di Servizio di Ateneo) ulteriormente aggiornata con il Decreto del Direttore Generale n. 84 del 27 febbraio2020 in vigore dal 1° marzo 2020 di modifica parziale dell'O.D. n. 791 del 14 ottobre 2019 e con Decreto del Direttore Generale n. 25 del 25 gennaio 2021 in vigore dal 25 gennaio 2021 (di modifica parziale dell'O.D. n. 379 del 14/10/2020) e all'Ordinanza n. 400 del 31.5.2019 - e n. 448 del 5.6.2019, per quanto attiene alle strutture didattico scientifiche.

L'**Area Didattica e Servizi agli Studenti** (i) interloquisce direttamente con il Ministero e con gli Organi di governo dell'Ateneo, cura i rapporti con i Delegati del Rettore per la Didattica, l'Orientamento, la Disabilità e l'Internazionalizzazione; (ii) sovrintende al complesso dei procedimenti amministrativi correlati alla definizione dell'offerta formativa; (iii) redige i regolamenti in materia di didattica, servizi agli studenti; presidia le attività di sviluppo dell'orientamento, del tutorato e dell'internazionalizzazione dell'Ateneo; (iv) fornisce supporto alla progettazione e realizzazione di attività didattiche anche con

metodologie e-learning; (v) coordina e gestisce le procedure correlate alle attività di formazione dottorale e di formazione post lauream; (vi) assicura la corretta gestione dei processi relativi al diritto allo studio e alla contribuzione studentesca; (vii) interagisce con l'Ufficio Corsi di studio della Facoltà di Medicina relativamente alle procedure di gestione ed organizzazione dei concorsi di ammissione ai corsi ad accesso programmato. L'Area Didattica e Servizi agli Studenti è strutturata in cinque Uffici, una Divisione e una Unità di Coordinamento

Nello specifico:

- l'**Ufficio Offerta Formativa**, si occupa delle procedure connesse all'accreditamento, istituzione, modifica di ordinamenti, attivazione dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, in ottemperanza ai requisiti AVA. Costituisce un supporto nella predisposizione e attuazione annuale dell'offerta formativa dell'Ateneo, a partire dai rapporti con il MIUR, attraverso i portali dedicati (RAD DM270, SUA-CdS, Accesso Programmato), fino alla fruibilità dell'offerta didattica per la costruzione online dei piani di studio individuali. A tal fine svolge attività di consulenza alle strutture didattiche in linea con la normativa vigente ed esercita il coordinamento delle stesse nella gestione complessiva dell'offerta didattica di Ateneo, sviluppando attività di raccordo tra gli applicativi informatici per la didattica (U-Gov, Esse3) e i portali ministeriali. Cura la pubblicazione sul sito internet di Ateneo delle informazioni relative all'offerta formativa, assicurando l'aggiornamento delle pagine web riservate a ciascun corso di studio (ordinamenti, regolamenti didattici, manifesti degli studi, programmi, schede SUA).
- **L'Ufficio Dottorato di Ricerca**, coordina i corsi di dottorato di ricerca dell'Ateneo, tiene i rapporti con il MUR, l'Anvur e il Delegato del Rettore in materia. Cura la gestione della carriera dei dottorandi e si occupa e delle borse di studio per attività di ricerca e dei premi di laurea.
- L'**International Relations Office** (IRO) si occupa in particolare della promozione dello sviluppo dell'internazionalizzazione dell'Ateneo, dell'assistenza agli utenti interni ed esterni per lo sviluppo di programmi/attività internazionali, di accordi di collaborazione inter-universitaria internazionali e accordi per titoli doppi e/o congiunti, della gestione delle relazioni con le reti universitarie internazionali (in particolare UNIADRION, UNIMED, EUA), dell'organizzazione di manifestazioni internazionali, dei programmi di collaborazione con le università dei Paesi terzi e programmi di cooperazione allo sviluppo, dei programmi di mobilità internazionale per studenti e staff, dei Visiting Scientist della gestione dei servizi riservati ai visitatori stranieri in entrata (welcome desk, assistenza per il rilascio del visto e del permesso di soggiorno, assistenza nel reperimento dell'alloggio e gestione Casa dello Studente), della gestione dei principali programmi nazionali ed europei di mobilità e collaborazione internazionale (tra i quali *Erasmus Mundus*), della gestione del programma Erasmus+, principalmente l'azione chiave 1 (*Learning Mobility of Individuals*).
- L'**Ufficio Diritto allo Studio, Master Corsi di Perfezionamento**, si occupa dei servizi offerti agli studenti, promuovendone le agevolazioni, gli esoneri e supportando qualsiasi forma di sostegno del diritto allo studio anche in collaborazione con altri enti. Cura l'istituzione dei Master di I e di II livello nonché dei corsi di perfezionamento coordinandone i rapporti con enti pubblici e privati che sostengono i corsi.
- **L'Ufficio Procedure Informatizzate** si occupa delle procedure informatizzate a supporto dei servizi agli studenti. Cura altresì i rapporti con il MIUR, l'Agenzia delle Entrate ed altri enti esterni.

La Divisione Segreterie Studenti Svolge attività di coordinamento degli Uffici dei Corsi di Studio delle aree culturali dell'Ateneo in merito alla carriera degli studenti, dall'ammissione al conseguimento del titolo nonché dell'abilitazione delle professioni. Definisce i protocolli sulle procedure degli uffici e del front-office al fine di garantire una qualità omogenea dei servizi erogati. La Divisione è strutturata in cinque uffici:

- **Ufficio Corsi di Studio della Facoltà di Medicina e Chirurgia**
- **Ufficio Corsi di Studio della Facoltà di Economia**
- **Ufficio Corsi di Studio della Facoltà di Ingegneria**
- **Ufficio Corsi di Studio dell'area di Agraria e Scienze**

che si occupano, nell'ambito delle proprie Aree, dei procedimenti amministrativi che coinvolgono la carriera universitaria degli studenti, dall'immatricolazione sino al conseguimento del titolo finale di corso di studio, nonché al conferimento dei titoli di abilitazione alle professioni. È la struttura di riferimento per gli studenti e di collegamento con le attività didattiche coordinate dai Dipartimenti/Facoltà. Inoltre, si occupa dell'aggiornamento dei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio attivati presso la Facoltà di Economia, dell'inserimento nel sistema gestionale U-GOV Didattica degli Ordinamenti didattici di Corsi di nuova istituzione, della Programmazione didattica e dei Regolamenti dei piani di studio. Tali dati vengono poi condivisi con la Scheda SUA del Corso di Studio relativamente all'offerta formativa erogata e programmata e con il sistema ESSE3.

- **L'Ufficio Front-Office** si occupa della gestione e organizzazione dello sportello front-office e info-point dei corsi delle aree di Ingegneria, Agraria e Scienze.

L'Unità di Coordinamento Valorizzazione dei Percorsi Formativi e Orientamento che promuove le azioni utili a valorizzare l'offerta formativa dell'Ateneo al fine di migliorare la comunicazione istituzionale e favorire la capacità di attrazione di nuovi studenti da parte dell'Ateneo. Realizza le attività di orientamento in entrata e in itinere, anche attraverso la politica di tutorato dell'Ateneo, e promuove le iniziative rivolte in particolare agli studenti, ai futuri studenti, alle loro famiglie e agli istituti di scuola media superiore, sia attraverso l'organizzazione di incontri in presenza sia con modalità on line. All'Unità di Coordinamento afferisce

- **L'Ufficio Orientamento e Tutorato** che si occupa in prevalenza del coordinamento e organizzazione di iniziative di divulgazione rivolte agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado o alla collettività con attività sul territorio, dell'attività di orientamento in ingresso, dell'organizzazione e partecipazione ad eventi di orientamento, della realizzazione e coordinamento delle attività di orientamento a distanza finalizzate a facilitare le scelte del corso di studio, prevenire futuri abbandoni, supportare la preparazione alle prove d'accesso ai corsi di laurea e all'assolvimento degli OFA, del Coordinamento tra istituti superiori e dipartimenti per le attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Relativamente alla fruibilità e alla valutazione delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica, vengono utilizzati i questionari di valutazione degli studenti (questionari ANVUR 2) e dell'indagine sulla soddisfazione dei laureati (rapporto AlmaLaurea) dai quali emerge una valutazione nel complesso positiva (vedi successivo Cap.1.2 – Sistema di AQ a livello dei CdS). I risultati sono presi in esame nella Relazione del NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti e dei laureandi (https://www.univpm.it/Entra/Nucleo_di_valutazione_1) e poi discussi all'interno dei Consigli di Dipartimento, delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti e dei corsi di studio. Sono inoltre riportati nei documenti di programmazione dell'Ateneo e vengono posti all'attenzione degli Organi di Ateneo (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione).

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione

- *RITIENE complessivamente adeguate:*
  - *la dotazione infrastrutturale e tecnologica in rapporto ai corsi attivati e alla numerosità degli studenti;*
  - *i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca;*
  - *la fruibilità delle strutture e dei servizi di supporto;*

1.1.9 Efficacia delle Politiche di Ateneo per l'AQ

In questo paragrafo il Nucleo valuta l'efficacia del Sistema di AQ dell'Ateneo con particolare attenzione alla sua gestione e alle procedure di autovalutazione. Vengono valutati in particolare i punti di attenzione R2.A1 e R2.B1 previsti dalle linee guida AVA 2.0.

R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione?
L'Ateneo assicura la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti---Docenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti?
Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, e alla terza missione?

Documenti esaminati

- Pagina web: https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Documenti_Sistema_Gestione_Qualita;
- Documento P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf)
- Pagina web Assicurazione Qualità/Dati sulla carriera ed esperienza dello studente (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1)
- Pagina web Ateneo/ricerca (https://www.univpm.it/Entra/Ricerca)
- Sito web SISVALDIDAT (https://sisvaldidat.unifi.it/HOME/)

Analisi del Punto di Attenzione

Nel sito dell'Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ricerca) è possibile consultare le pagine web relative a finanziamenti per la ricerca d'Ateneo, nazionali e regionali e da parte della Commissione europea, al Dottorato di Ricerca, agli esiti sulla Valutazione della Ricerca 2001-2003, a informazioni sull'attività di ricerca dell'ateneo in collaborazione con le aziende e all'informativa circa le agevolazioni per le imprese.

Sono pubblicati nella sezione Ateneo/Assicurazione Qualità i seguenti documenti e indicatori:

AQ Corsi di Studio

- Scheda SUA-CdS
- Scheda di Monitoraggio Annuale e Riesame Ciclico dei Corsi di Studio

AQ Ricerca

- Scheda SUA-RD
- Riesame Ricerca Dipartimentale

Dati sulla carriera ed esperienza dello studente

- Indagine AlmaLaurea profilo laureati e Questionari di valutazione della didattica
- Report indicatori AVA/ISO carriere studenti
- Banca dati Ateneo (nel sito web ad accesso riservato)

È inoltre consultabile la piattaforma "SISValDidat", un sistema informativo statistico che permette la consultazione dei dati raccolti mediante le rilevazioni sulla valutazione della didattica, accessibile a tutti i soggetti coinvolti nella valutazione, siano essi studenti, docenti o personale dell'Ateneo. Tale piattaforma è stata recentemente rinnovata, per permettere un'analisi più intuitiva dei questionari, attivando inoltre ulteriori sezioni. I report attualmente consultabili sono:

- Questionari di valutazione della didattica, lato studenti (Questionari AVA Schede 1 e 3;
- Questionari di valutazione della didattica, lato docente (Questionari AVA Scheda 7);
- Questionari di valutazione dei Corsi di Studio (Questionari AVA Schede 2 e 4 parte A);
- Questionari Almalaurea (è stato considerato un sotto-insieme delle domande del questionario).

La piattaforma presenta un'interfaccia pubblica che consente di visualizzare tutte quelle informazioni per le quali è già prevista la pubblicazione. È inoltre attiva la procedura di profilazione dei diversi utenti (Docenti, Presidenti dei CdS, Direttori dei Dipartimenti, Presidi di Facoltà, Pro-Rettore, Rettore, Nucleo di Valutazione, Presidio Qualità, …) che consente di accedere, tramite login con le credenziali di ateneo, a funzionalità aggiuntive e ai dati di propria competenza. Tale piattaforma è stata presentata, il 26 luglio2021, agli Organi di Ateneo e ai presidenti dei corsi di studio, con un incontro on line.

Sono inoltre presenti nel sito web dell'Ateneo (area riservata al personale) alcuni cruscotti relativi agli indicatori AVA e all'indagine sul benessere organizzativo.

La gestione dell'AQ avviene tramite un iter procedurale impostato dal PQA, sottoposto al NdV e infine approvato dagli organi di governo dell'ateneo. Tale iter prevede un sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca.

In termini generali i documenti del Sistema Gestione Qualità, pubblicati sul sito web dell'Ateneo, sezione Ateneo/Assicurazione qualità/Documenti Sistema Gestione Qualità, sono:

- il MANUALE QUALITÀ: è il documento illustrativo del Sistema di Gestione per la Qualità dell'Università Politecnica delle Marche che definisce struttura e responsabilità di tutti i processi che hanno influenza sulla qualità del servizio erogato, descrive i requisiti del Sistema di Gestione per la Qualità, illustra e comunica la politica della Qualità adottata. Il Sistema di Gestione per la Qualità dell'Ateneo si applica alla progettazione ed erogazione dell'offerta didattica dell'Ateneo e ai servizi di supporto alla didattica erogati dalle strutture amministrative;
- le PROCEDURE GENERALI: sono documenti prescrittivi che definiscono a livello operativo come condurre in maniera pianificata e sistematica le attività in conformità alle prescrizioni della norma di riferimento, alla politica della qualità e al MQ; le procedure riportano una descrizione dettagliata delle modalità operative, delle responsabilità e degli strumenti per svolgere le attività e per conseguire gli obiettivi di Qualità. Tali documenti sono ripartiti nelle seguenti sezioni alle quali si rinvia:
    - Procedura Generale 1: Gestione informazione documentale;
    - Procedura Generale 2: Attività di riesame;
    - Procedura Generale 3: Valutazioni delle prestazioni e miglioramento;
    - Procedura Generale 4: Audit Interni.
- SCHEDE PROCESSO E ISTRUZIONI OPERATIVE:
    - le ***Schede processo*** descrivono, per ogni singolo processo, gli elementi in ingresso e in uscita, il diagramma di flusso delle attività, le responsabilità per il loro svolgimento e gli indicatori per il monitoraggio;
    - le ***Istruzioni operative*** sono disposizioni particolari, emesse dalle funzioni interessate, che descrivono come devono essere svolte in dettaglio talune attività previste dal Sistema di Gestione per la Qualità. Le Istruzioni Operative fanno da norma di riferimento a un Processo o a una Procedura ed eventualmente a documenti tecnici contenenti le specifiche.

Il processo ha lo scopo di definire le responsabilità, le tempistiche e le fasi/attività per la progettazione dell'offerta didattica di Ateneo in particolare, relativamente alla Progettazione didattica dei Corsi di Studio e all'Accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio.

Relativamente alla **Progettazione didattica Corsi di Studio** si rinvia in particolare al documento del PQA (P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS) che ha lo scopo di definire le responsabilità, le tempistiche e le fasi/attività per la progettazione dell'offerta didattica di Ateneo.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti redigono annualmente una relazione in cui esprimono le proprie valutazioni e formulano proposte di miglioramento. La relazione viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione entro il 31 dicembre.

Inoltre, anche a seguito delle nuove linee guida AVA e recependo le sollecitazioni emerse nell'ambito della visita CEV e del successivo Rapporto finale ANVUR sull'accreditamento, si sono organizzati nel corso del 2020 e del 2021 momenti di confronto fra Nucleo e PQA relativi alla valutazione del grado di

superamento delle raccomandazioni e dei suggerimenti riportati nel Rapporto finale ANVUR sull'accreditamento di sede e dei Corsi di Studio e sulla predisposizione dell'iter procedimentale e della relativa documentazione per l'avvio di audit condivisi fra NdV e PQA.

Relativamente ai flussi di informazioni fra PQA e NdV, il PQA trasmette regolarmente al Nucleo di Valutazione, oltre che a tutti i soggetti interessati, l'ordine del giorno delle proprie riunioni e i successivi verbali nei quali si dà conto delle attività svolte, delle azioni intraprese e delle eventuali criticità emerse. Nell'ambito delle proprie riunioni il PQA prende inoltre in carico le osservazioni e i suggerimenti del Nucleo di Valutazione che emergono dalle relative relazioni.

Il NdV trasmette al PQA e agli Organi accademici l'ordine del giorno delle proprie riunioni. Trasmette inoltre regolarmente i documenti e le relazioni tecniche prodotte ai soggetti interessati (Rettore, Direttore generale, Direttore Generale Vicario, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Presidio Qualità di Ateneo, Presidi di Facoltà, Direttori di Dipartimento, Coordinatori dei corsi di dottorato, Responsabili delle Divisioni dell'Amministrazione Centrale, etc.).

La documentazione prodotta viene pubblicata nella pagina web del Nucleo di Valutazione.
(http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/375610013400/M/910710013478/T/Notizie-relative-al-Nucleo-di-valutazione)
L'Ateneo ha istituito nell'ottica della predisposizione di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni:

- L'**Unità di Coordinamento Statistica e Valutazione** che svolge il ruolo di struttura tecnica permanente, fornendo sostegno ai processi collegati alla valutazione e svolge altresì le funzioni di ufficio statistico di Ateneo. Le funzioni relative a studi e statistiche riguardano l'organizzazione e validazione dei dati anche al fine di studi e ricerche. L'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione c/o l'Unità di Coordinamento Statistica e Valutazione è la struttura che fornisce supporto tecnico-amministrativo al relativo organo.
- La **Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi amministrativi** che supporta il Presidio di Qualità in tutte le azioni finalizzate al perseguimento delle politiche di qualità nell'Ateneo e in particolar modo all'attuazione dei compiti ad esso attribuiti dalla normativa e dal regolamento di funzionamento nella implementazione e sviluppo del sistema di Assicurazione Qualità ai fini dell'Accreditamento ANVUR e della Certificazione ISO 9001. La Divisione si occupa inoltre del coordinamento attività di regolamentazione dei procedimenti e dei processi dell'Ateneo, coordinamento mappatura, analisi e sviluppo dei processi e dei procedimenti. L'Ufficio di supporto al PQA c/o la Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi amministrativi è la struttura che fornisce supporto tecnico-amministrativo al relativo organo.

Si evidenzia inoltre come, nel corso del 2021, siano state potenziate le strutture di supporto (al NdV e al PQA) con l'incremento di un'unità di personale per ciascuna delle strutture recependo in tale senso quanto suggerito dal Nucleo di Valutazione nelle precedenti relazioni AVA.

Valutazione del Nucleo

Il NdV

- *RITIENE che l'Ateneo si sia dotato di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca;*
- *RITIENE che sia sicuramente migliorata l'interazione tra strutture centrali e periferiche;*
- *AUSPICA di proseguire nel percorso avviato, anche in collaborazione con il Presidio Qualità, in un'ottica di costante verifica e confronto sulla consapevolezza e/o grado di recepimento dei suggerimenti e raccomandazioni espressi dal Nucleo di Valutazione e rivolti alle varie strutture (Facoltà, Dipartimenti, CdS, Corsi di Dottorato, settori dell'Amministrazione Centrale) e Organi dell'Ateneo.*

R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione verifica costantemente (anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico?
L'Ateneo garantisce un riesame periodico di CdS e Dipartimenti tale da consentire l'approfondimento dei problemi, senza che CdS e Dipartimenti debbano sostenere un carico eccessivo di adempimenti?
L'Ateneo si accerta che i CdS e i Dipartimenti conseguano gli obiettivi stabiliti?
L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS?
Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle SUA-RD o altre fonti? Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili? Ne verificano adeguatamente l'efficacia?

Documenti esaminati

- Relazione AVA 2020;
- Documento P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS - Pianificazione della progettazione didattica - Fase 1. autovalutazione (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf);
- Relazione tecnica del NdV sull'Offerta Formativa A.A. 2021/2022;
- Verbali Audit NdV: 6 e 7 maggio 2019, 1° ottobre 2019, 14 e 15 settembre 2020, 13 e 14 settembre 2021;
- Verbali Nucleo di Valutazione del 23/03/2020, 20/04/2020, 25/05/2020, 22/06/2020, 13/07/2020, 8/09/2020 13/09/2021, 14/09/2021.

Analisi del Punto di Attenzione

Il Nucleo verifica l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico in fase di predisposizione delle proprie relazioni tecniche (AVA, Offerta Formativa), con incontri specifici (Direzione Generale, PQA) e con audit (CdS, Dipartimenti). Nello specifico il Nucleo verifica annualmente:

- la sostenibilità dei nuovi corsi di studio proposti dall'Ateneo e la sostenibilità complessiva dell'offerta formativa anche a seguito di modifiche dell'ordinamento (cfr. Relazione tecnica del NdV sull'Offerta Formativa A.A. 2021/2022);
- la sostenibilità dei Corsi di Studio, anche tramite l'utilizzo di appositi "indicatori sentinella" e l'analisi delle relazioni annuale delle Commissioni Paritetiche (Cfr. Relazione AVA 2020 – Allegato 1.2 - Qualità formazione a livello dei CdS -ripartiti per area);
- il superamento di eventuali criticità e l'adempimento di suggerimenti e raccomandazioni ANVUR e del Nucleo tramite appositi audit (cfr. relativa sezione della Relazione AVA);
- lo stato del sistema di Assicurazione Qualità tramite appositi incontri con la Direzione Generale e con il PQA.

La coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema di riferimento e gli obiettivi formativi dei CdS viene verificata anche tramite l'attività svolta dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (cfr. Relazioni annuali CP).

Mediante la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico, i Corsi di Studio svolgono una valutazione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi. In particolare, relativamente al Monitoraggio annuale, i CdS prendono in esame i valori degli indicatori ANVUR in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi per valutare eventuali aspetti critici del proprio funzionamento ed evidenziarli in un commento sintetico. Il Riesame Ciclico, invece, contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione delle soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Presidio Qualità di Ateneo svolge un'opera di monitoraggio e di coordinamento delle procedure di redazione delle Scheda di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame Ciclico. Il Monitoraggio

annuale e il Riesame Ciclico, parte integrante dell'AQ delle attività di formazione, sono quindi parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, nonché l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il documento P.A.01_Progettazione didattica CdS, predisposto dal PQA, definisce le responsabilità, le tempistiche e le fasi/attività per la progettazione dell'offerta didattica di Ateneo. Tale documento illustra in particolare, nella tabella "Pianificazione della Progettazione didattica", la fase di autovalutazione che comprende la definizione delle procedure relative, fra l'altro, alle schede di monitoraggio e ai rapporti di riesame.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti redigono annualmente una relazione in cui esprimono le proprie valutazioni e formulano proposte di miglioramento. La relazione viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione entro il 31 dicembre (cfr. Documento P.A.05_Rev 02 del 29.10.2020 Linee guida per la redazione della relazione annuale della Commissione paritetica Docenti Studenti).

È stato inoltre effettuato nel corso del 2020 il riesame della ricerca Dipartimentale relativo all'anno 2019. Infine, sono state aggiornate per il 2021 le linee guida per la gestione comune, NdV e PQA, di audit relativi ai CDS e le linee guida per gli Audit ai Dipartimenti effettuate dal NdV.

Gli organi dell'Ateneo hanno approvato un piano generale delle azioni di miglioramento di Sede e dei Corsi di Studio, scaturite a seguito delle raccomandazioni e segnalazioni contenute nel Rapporto Finale CEV ANVUR (SA del 31/07/2018 e CdA del 01/08/2018).

È inoltre stato definito un set di "Indicatori di Ateneo della ricerca", anch'essi approvati dagli organi di governo.

Gli studenti partecipano a pieno titolo nel processo di valutazione dei CdS, tramite i propri rappresentanti nei Consigli di Corso di studi, nelle Commissioni paritetiche, nel PQA, nel NdV e con la compilazione dei questionari sulla valutazione della didattica.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione RITIENE,

- *di verificare costantemente (anche mediante audizioni) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ;*
- *che L'Ateneo garantisca un riesame periodico di CdS e Dipartimenti tale da consentire l'approfondimento dei problemi;*
- *che l'Ateneo garantisca che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS*

1.2 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS

Nella presente sezione il Nucleo di Valutazione prende in esame i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), indicatori interni prodotti dall'Ateneo, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare i singoli CdS o gruppi di CdS che presentino criticità importanti rispetto al requisito R3, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO e INDICATORI SENTINELLA

Per lo svolgimento della propria attività di valutazione della Qualità della formazione a livello di CdS, il Nucleo di Valutazione ha esaminato i seguenti documenti.

- Indicatori ANVUR
- Indicatori interni di Ateneo … (fonte Data Warehouse)
- Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti
- Schede SUA-CdS
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Rapporti di Riesame ciclico
- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti
- Verbale di Riesame della Direzione di Ateneo

L'analisi degli indicatori quantitativi si basa sull'utilizzo degli indicatori "sentinella", ossia una opportuna selezione degli indicatori Anvur, scelti tra quelli più pertinenti ai punti di attenzione del requisito R3 dell'allegato 8 alle linee guida AVA del 10/08/2017. Gli indicatori sentinella sono gli stessi impiegati lo scorso anno e prendono in considerazione gli ambiti dei CdS relativi a didattica, internazionalizzazione, percorso di studio, soddisfazione, occupabilità e qualificazione del corpo docente.

Con le Linee guida 2021 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione l'Anvur fornisce indicazioni in merito all'utilizzo, da parte dei Nuclei, di un set minimo di indicatori presenti nella SMA (Scheda di monitoraggio annuale) ai fini della Valutazione della Qualità dei CdS.

Il Nucleo di Valutazione ha svolto la propria analisi utilizzando gli indicatori sentinella già impiegati in passato e che comprendono comunque la gran parte del set minimo di indicatori indicati dall'Anvur, integrando l'allegato 1.2 con un'apposita sezione.

Gli indicatori sentinella impiegati sono elencati di seguito:

Indicatori sentinella CdS 2021.

Macro area Ind.	COD. Ind.	DESCRIZIONE Indicatore	VALIDITÀ Ind.		
			L	LM CU	LM
	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	√	√	√
	iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	√	√	-
	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	√	√	√
	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	√	√	√
	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	√	√	√
Didattica	**iC03**	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	√	√	-
	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	-	-	√
	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	√	-	-

Macro area Ind.	COD. Ind.	DESCRIZIONE Indicatore	VALIDITÀ Ind.		
			L	LM CU	LM
	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	√	-	-
	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	√	-	-
	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	-	√	√
	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	√	√	√
	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	-	-	√
Internazionalizzazione	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	√	√	√
	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	√	√	√
	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	√	√	√
Ulteriori indicatori Didattica	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	√	√	√
	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	√	√	√
	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	√	√	√
	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	√	√	√
Percorso di studio	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	√	√	√
	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	√	√	√
Soddisf.ne e occupabilità	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	-	√	√
Qualificazione corpo docente	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	√	√	√
	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	√	√	√

NOTE

(*) Indicatore è calcolato sugli avvii di carriera.

(**) Indicatore è calcolato sugli immatricolati puri.

Si rinvia all' "*Allegato 1.2 - Qualità della formazione a livello dei CdS ripartiti per Area*" di cui alla presente Relazione, per un'analisi puntuale degli indicatori sentinella a livello di singoli CdS, opportunamente raggruppati nelle cinque aree culturali dell'Ateneo (Agraria, Scienze, Economia, Ingegneria, Medicina).

1.2.1 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti

R3.A. - Definizione dei profili culturali e professionali e coerenza con le attività formative

ADEGUATEZZA DELLA METODOLOGIA USATA PER ACCERTARE TALE COERENZA

Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?

Le Schede SUA-CdS raccolgono le informazioni relative agli obiettivi di formazione che i corsi di studio intendono perseguire. È previsto che gli stessi obiettivi della formazione dei Corsi di Studio vengano discussi negli incontri organizzati con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della produzione e dei servizi sia in sede di istituzione dei corsi sia successivamente in fase di predisposizione dell'offerta formativa (consultazioni successive). L'Ateneo ha posto particolare attenzione alla strategia che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. In tale ottica, in sede di attivazione dei corsi, si sono tenuti gli incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni durante i quali sono stati illustrati gli ordinamenti didattici, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio e il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula. Con la successiva progettazione dell'offerta formativa, gli incontri tenuti dai CdS con le parti sociali (imprese, associazioni di categoria, ordini professionali, etc.), sono stati incentrati sulla presentazione degli obiettivi formativi, delle figure professionali da formare e sui risultati di apprendimento attesi. Le informazioni di dettaglio sono riportate, all'interno delle Schede SUA-CdS, nei Quadri A1.a e A1.b, relativi alle consultazioni in fase di istituzione del corso e alle consultazioni successive.

Dagli audit fatti dal Nucleo di Valutazione negli ultimi anni è emersa la costituzione, da parte di diversi CdS, di appositi Comitati di Indirizzo per la valutazione della coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi dichiarati e i risultati di apprendimento previsti con il fine di facilitare e promuovere i rapporti tra l'università e il contesto produttivo, rafforzando il legame con il mondo del lavoro e il territorio.

I CdS ricorrono inoltre a ulteriori strumenti integrativi alle consultazioni con le parti sociali, come analisi e studi di settore, le valutazioni espresse da parte dei laureati e quelle di enti e aziende presso cui gli studenti svolgono tirocini.

Nella Relazione 2020 del Sistema Qualità (26/11/2020) a cura del Delegato per la Qualità, sono riportati i risultati del monitoraggio dell'attività di consultazione delle parti interessate svolta dai CdS, con particolare attenzione al coinvolgimento mediante ricorso al supporto dei laureati, o alla costituzione di Comitati di indirizzo e all'analisi degli studi di settore a livello internazionale

(cfr. Obiettivo II.1 del Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 – Link: https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/Piano_Strategico_Univpm_2020_2022_Aggiornamento_2021.pdf).

L'esito del monitoraggio, come si evince dalla Check list di registrazione degli Adempimenti AVA valutata in data 26/11/2020, conferma l'avvio diffuso delle consultazioni con le parti sociali.

Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?

L'implementazione delle procedure AVA e l'esperienza maturata anche a seguito della visita di accreditamento periodico ha condotto a significative trasformazioni delle modalità di svolgimento delle consultazioni periodiche, nelle quali si è passati da incontri organizzati a livello di Ateneo (fino al 2014) a consultazioni specifiche per Facoltà/Dipartimento (a partire dal 2015). Ciò ha permesso un contatto più diretto tra i CdS e i rappresentanti del mondo produttivo, finalizzato all'ascolto delle esigenze provenienti dal mercato del lavoro.

Le consultazioni, come emerge dalle Schede SUA-CdS (Quadri A1.a e A1.b), risultano effettuate da tutti i corsi di studio. Nell'ultimo periodo si rileva comunque un miglioramento delle modalità delle consultazioni. Al riguardo, il PQA ha previsto l'aggiornamento della procedura "PA04 Linee Guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni a supporto del Sistema AQ di CdS" (cfr. Relazione annuale Sistema Qualità di Ateneo 2020 - Obiettivo 8 connesso all'obiettivo II.OS1 del Piano strategico d'Ateneo).

Si evidenzia infine come le realtà produttive, le istituzioni e il sistema professionale di riferimento siano state coinvolte:

- in sede di progettazione;
- in sede di presentazione dell'offerta formativa;
- periodicamente anche successivamente all'attivazione del corso;

Il Nucleo di Valutazione, apprezzando le azioni svolte dal PQA:

- *RACCOMANDA di estendere, ove possibile, anche tramite momenti di confronto fra i CdS interessati, le buone prassi adottate dai singoli corsi (teleconferenze, questionari inviati direttamente alle aziende ed enti operanti nel territorio, etc.) ed emerse in sede di audit;*
- *RINNOVA il suggerimento di estendere ai corsi che ancora non l'abbiano fatto l'utilizzo, ove esistenti, di studi di settore e l'istituzione di comitati di indirizzo rappresentativi delle principali parti.*

Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo? Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?

La ricognizione della domanda di formazione avviene, come detto sopra, tramite le consultazioni con i rappresentanti della produzione di beni e servizi e, per alcuni corsi di studio dell'Ateneo, mediante l'utilizzo di studi di settore, degli ordini professionali e di indagini delle associazioni di categoria. Vi è generalmente evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali lo studente viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Per quanto riguarda l'analisi dei profili professionali e i dati sugli sbocchi occupazionali, i corsi di studio fanno riferimento generalmente alle elaborazioni effettuate su base dati Almalaurea. Inoltre il PQA provvede annualmente alla pubblicazione sulla pagina "Assicurazione Qualità" del sito di Ateneo (link: https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_2019_2020) dei risultati dell'indagine AlmaLaurea relativi al livello di soddisfazione dei laureandi e alla condizione occupazionale dei laureati. Tali report sono inoltre riportati nell'apposita sezione delle Schede SUA-CdS relative ai singoli corsi.

La coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema di riferimento e gli obiettivi formativi dei CdS viene verificata anche tramite l'attività svolta dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (cfr. Relazioni annuali CPds).

Inoltre, come già precisato nelle proprie relazioni relative all'istituzione/attivazione dei corsi di studio (es.: Relazione tecnica offerta formativa di cui al seguente link:
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Offerta_formativa_2021_22_del_08_02_2021.pdf),

il Nucleo di Valutazione rileva complessivamente una corretta definizione degli obiettivi di apprendimento, evidenziando, dal punto di vista formale, la coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti (come risulta nelle Schede SUA-CdS - quadri A2, A3 e A4).

Il Presidio della Qualità, nello svolgimento del monitoraggio delle Schede SUA-CdS, fornisce supporto ai corsi di studio sia in merito alle tempistiche di compilazione che nella verifica dei contenuti.
A tal proposito il PQA, con apposita comunicazione del 15/04/2021 ha avviato le procedure per la verifica del rispetto dei requisiti di AQ relativamente ai contenuti inseriti nei quadri della Scheda SUA-CdS in scadenza il 21 maggio 2021, inviando anche le Istruzioni per la compilazione dei Quadri della Scheda SUA-CdS.

Dall'analisi svolta, il Presidio ha:

- evidenziato, in linea generale, criticità nella compilazione del Quadro A1b "Consultazioni successive" per quanto riguarda la gamma dei soggetti interessati alle consultazioni, in particolare per quanto concerne il mancato coinvolgimento dei laureati del CdS e delle organizzazioni internazionali.
- Raccomandato, relativamente al Quadro B5 "Orientamento in ingresso", di inserire il riferimento alle iniziative di orientamento coordinate dall' Ateneo e descritte sul sito dedicato www.orienta.univpm.it.
- Raccomandato, per il Quadro B5 "Orientamento e tutorato in itinere", di inserire le iniziative specificatamente adottate dai singoli CdS riportando anche opportuna descrizione/link di riferimento (cfr. verbale seduta PQA del 23/04/2021).

Il NdV invita pertanto il PQA a proseguire nell'opera di monitoraggio al fine del superamento delle criticità rilevate e, come indicato dallo stesso Presidio della Qualità, ai Presidenti CdS di verificare, a ogni scadenza di compilazione dei Quadri, che siano correttamente seguite le istruzioni per la compilazione dei medesimi.

1.2.2 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti risultano adeguati in termini sia di servizi offerti sia di iter procedurale necessario alla immatricolazione/certificazione della carriera dello studente. Le attività di orientamento in ingresso, itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro vengono svolti principalmente a livello centralizzato dalle competenti Divisioni dell'Amministrazione. In tale ambito rivestono un'importante funzione di supporto la Divisione Didattica dell'Ateneo, l'Ufficio Relazioni con il Territorio, l'Ufficio Relazioni Internazionali, oltre che le Facoltà e i Dipartimenti cui afferiscono i corsi di studio.

R3.B. - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Presso l'Ateneo è attiva l'opzione di iscrizione in modalità part-time per gli studenti che hanno necessità di articolare la durata del corso di studio in un numero di anni superiore alla durata normale.

È inoltre attiva da anni la cosiddetta "Settimana Zero", che consiste in un periodo di accoglienza

organizzato dalle Facoltà/Dipartimenti dell'Università Politecnica delle Marche per aiutare l'inserimento dei neo-iscritti. Si tratta di un avvio alla vita universitaria dove gli studenti possono prendere confidenza con gli insegnamenti, le aule, i laboratori e i docenti. Durante queste giornate sono infatti previsti interventi dei docenti e degli studenti della Politecnica che spiegano alle giovani matricole il funzionamento dell'università, l'organizzazione dei corsi, a chi rivolgersi per avere supporto nello studio, come organizzare lo studio e, in generale, tutte le informazioni relative alla vita universitaria.

È possibile infine effettuare il test di verifica delle conoscenze, una prova preliminare che non preclude l'immatricolazione ai corsi, uno strumento di orientamento per la verifica della conoscenza delle materie dei CdS. Agli studenti immatricolati che non hanno partecipato al test di verifica delle conoscenze oppure che non lo hanno superato vengono attribuiti degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), che dovranno essere colmati nei modi e tempi stabiliti dalle Facoltà/Dipartimenti.

Nell'ambito delle iniziative per il sostegno degli studenti universitari, vengono inoltre erogate agli studenti capaci e meritevoli assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a facilitare una proficua frequenza dei corsi anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Nello specifico, il tutor ha il compito di agevolare gli studenti nell'apprendimento e nella fruizione della didattica, con particolare riguardo alla fase di ingresso dei neo-immatricolati.

Gli assegni di tutorato vengono attribuiti a seguito di procedure selettive, alle quali possono partecipare studenti dell'Ateneo iscritti a corsi di dottorato di ricerca nonché iscritti all'ultimo o al penultimo anno di corso di laurea magistrale.

Per un'analisi più specifica delle attività di orientamento organizzate dall'Ateneo si rinvia al Cap. 1 della presente relazione.

Il Nucleo di Valutazione

RITIENE adeguati i servizi dedicati al supporto allo studio e le azioni di accompagnamento promosse dall'Ateneo.

EVIDENZIA quale buona prassi il percorso intrapreso nel 2019 e proseguito anche nel 2021 relativamente all'attivazione di una procedura di prevalutazione dei corsi di nuova attivazione che coinvolge il NdV, il PQA, la Divisione Didattica e i referenti dei CdS interessati.

EVIDENZIA che il Presidio di Qualità di Ateneo ha predisposto un format per la ricognizione delle proposte di Censimento istituzione e/o replica e/o disattivazione dei CdS. Con apposita nota (Protocollo 48921 del 05.06.21), il format è stato trasmesso ai Responsabili delle Strutture Didattiche con richiesta di restituzione dello stesso con eventuali nuove proposte di istituzione di nuovi CdS e/o repliche di CdS per l'AA 22/23 (cfr. verbale seduta PQA del 2/07/2021).

1.2.3 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

R3.C. Disponibilità di personale, strutture e servizi

Le risorse di personale risultano complessivamente adeguate alle esigenze dei corsi di studio. Il rapporto studenti regolari/docenti è sostanzialmente in linea ai valori di riferimento nazionali e di area geografica (cfr. analisi punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica di cui al Cap 1 della presente relazione).

STRUTTURE DISPONIBILI PRESSO LE FACOLTÀ E/O I DIPARTIMENTI

Di seguito l'analisi delle strutture disponibili presso le cinque aree didattiche dell'Ateneo.

1) Per il **Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A)**, dall'analisi della Scheda SUA-CdS 2020-2021-Quadro B4, emerge che i CdS svolgono la loro attività di formazione in aule dotate di vari supporti didattici (lavagne tradizionali e luminose, proiettori, impianti acustici etc.) e nei Laboratori didattici di Analisi Chimiche, Biotecnologie Microbiche, Informatico-Linguistico, Macroscopia e Microscopia. Oltre ai Laboratori didattici descritti, sono resi disponibili dai docenti di alcune Aree i Laboratori di Ricerca (Laboratori di Patologia vegetale e Laboratorio di Entomologia - Area Difesa delle Piante, Laboratori di Microbiologia- Area di Microbiologia, Laboratori di Patologia vegetale ed Entomologia Area Difesa delle Piante, Laboratorio di Dendrometria etc.). (Cfr Relazione annuale CP del D3A – Quadri B)
Per una disamina delle strutture disponibili si rinvia ai seguenti link:
https://www.d3a.univpm.it/node/306
https://www.d3a.univpm.it/it/node/15

2) Il **Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA)** presenta una dotazione di strutture e servizi complessivamente adeguata. Nello specifico sono presenti 5 laboratori (due laboratori multifunzionali per esperimenti nelle varie discipline delle scienze di base di capacità complessiva di 85 persone, un laboratorio di microscopia per 40 persone, un laboratorio di informatica nel Blocco Aule SUD con 25 postazioni multimediali e un laboratorio museo didattico).
Nella propria relazione annuale, la CPDS ha evidenziato come aule e laboratori dove si tengono lezioni e esercitazioni appaiono, in generale, appropriati alla tipologia delle attività didattiche; in particolare, l'ampliamento del laboratorio di informatica presso il Blocco SUD e il completamento dei lavori di ristrutturazione presso il plesso di Agraria hanno incrementato gli spazi a disposizione della didattica. Tra gli aspetti da migliorare, la CPDS evidenzia che per problemi indipendenti dal DiSVA, non è ancora terminato l'ampliamento del laboratorio di informatica presso il Blocco SUD e riscontra inoltre una carenza di aule per attività didattiche con numero elevato di posti.
Per una disamina delle strutture disponibili si rinvia ai seguenti link:
http://www.disva.univpm.it/content/sede?language=it
http://www.disva.univpm.it/content/laboratori-didattici-e-di-ricerca?language=it

3) La dotazione di strutture didattiche della **Facoltà di Economia** risulta, in generale, appropriata allo svolgimento delle attività didattiche. Nello specifico, presso la Facoltà sono presenti 23 aule, di cui 2 di grande capienza (superiore a 330 posti ciascuna), 6 laboratori didattici (https://www.econ.univpm.it/node/3000) e 15 sale studio. È inoltre presente la sezione Economico-Giuridica-Sociologica della Biblioteca.
Nelle Schede SUA-CdS sono riportati i link alla pagina web della Facoltà dove risultano inseriti i dati relativi alle risorse strutturali (http://www.econ.univpm.it/content/aule-e-piante-facolta).

4) La **Facoltà di Ingegneria** dispone di 75 aule, di cui 2 di grande capienza (circa 340 posti ciascuna). Sono inoltre presenti laboratori polifunzionali, laboratori informatici e postazioni di studio.
Il Quadro B4 delle schede SUA-CdS riporta i link al sito web della Facoltà dove risultano pubblicate le informazioni relative alle planimetrie di aule, laboratori e sale studio (link: https://www.ingegneria.univpm.it/content/planimetrie-della-facolt%c3%a0-di-ingegneria).

Presso la Facoltà è situata la sezione Tecnico-Scientifica-Biomedica della biblioteca di Ateneo.

5) Le strutture didattiche della **Facoltà di Medicina e Chirurgia** constano di 21 aule, di cui 2 di grande capienza (330 e 280 posti), 2 aule studio, spazi comuni per gli studenti e un atelier informatico con pc connessi in rete. Presso la Facoltà è inoltre situata la sezione Medica della Biblioteca di Ateneo.
Nelle schede SUA-CdS sono riportati i link al sito web della Facoltà con l'indicazione dei dati relativi alle risorse strutturali (link: http://www.med.univpm.it/?q=node/181).

Prendendo in considerazione i risultati degli item dei questionari di gradimento relativi alle aule didattiche, emerge un elevato grado di soddisfazione espresso da parte degli studenti (88,68% di valutazioni positive), dei laureati (79,2%) e dei docenti (91,99%), con un gradimento maggiore (+11%) da parte dei docenti rispetto a quello espresso dai laureati. Relativamente alle strutture didattiche la Facoltà di Economia esprime un giudizio decisamente positivo, maggiore rispetto alla media di Ateneo (rispettivamente 92,29% degli studenti, 91,96% laureati e 94,06% docenti). La maggiore differenza di giudizio si rileva, per studenti e docenti, c/o la Facoltà di Ingegneria (rispettivamente l'86,49% e il 93,86%) e per i laureati c/o la Facoltà di Medicina e Chirurgia (70,30%).

Relativamente ai locali e attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, etc.), anche in questo caso si rileva una valutazione più positiva da parte dei docenti (89,83%) rispetto a studenti (83,69%) e laureati (73,70%). Sul grado di soddisfazione espresso a livello delle cinque aree dell'Ateneo, il DiSVA registra un gradimento superiore alla media d'Ateneo (89,42% per gli studenti, 80,20% per i laureati e 93,10% per i docenti). La maggiore differenza di giudizio si rileva nella Facoltà di Medicina rispettivamente con il 68,60% per i laureati a fronte di un 90,70% per docenti (-22,10%). (Cfr. Relazione NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2019/20, link: https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_Valutazione_didattica_2019-20_NdV.pdf).

Per ulteriori approfondimenti in merito alla dotazione infrastrutturale e tecnologica delle aree si rinvia inoltre alle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti.

Il Nucleo di Valutazione

- *RITIENE che la dotazione di strutture e la disponibilità di servizi sia complessivamente adeguata in rapporto ai corsi di studio erogati dall'Ateneo e alla numerosità degli studenti.*
- *INVITA comunque gli organismi competenti ad avviare le azioni utili al superamento di eventuali criticità laddove riscontrate.*

Indicatore R3.D. Capacità di analisi e miglioramento della didattica

MIGLIORAMENTO CONTINUO NEI CDS

I risultati dei questionari di valutazione della didattica (A.A. 2019/2020) mostrano un giudizio degli studenti frequentanti positivo o molto positivo, pari all'89,20%, leggermente superiore rispetto all'anno precedente (88,21%). Il gradimento espresso dagli studenti registra una crescita tendenziale con un incremento maggiore a partire dall'anno accademico 2013/14, coincidente con l'avvio della rilevazione on line.

Prendendo in esame le risposte ai singoli item del questionario, emerge un giudizio molto positivo (valori superiori al 90%), in merito alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio (D9: 94,76%), alla reperibilità del docente (D10: 94,50%), al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (D5: 92,40%) e alla definizione delle modalità d'esame (D4: 90,10%).

I rimanenti item registrano un gradimento superiore all'85%, ad eccezione del quesito D1 sufficienza delle conoscenze preliminari che si attesta all'81,99%. (*Cfr. Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi – A.A. 2019/2020*).

I Corsi di Studio valutano il grado di raggiungimento dei propri obiettivi tramite la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico. Il Presidio Qualità di Ateneo svolge un'opera di monitoraggio e di coordinamento delle procedure di redazione delle Scheda di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame Ciclico (RRC). In particolare, nel corso del 2020 ha condotto una serie di azioni finalizzate a supportare i corsi di studio nel processo di Assicurazione della Qualità, che ha portato alle seguenti azioni (Cfr. Relazione annuale sistema Qualità 2020).

- Monitoraggio degli Adempimenti AVA da parte dei CdS tramite apposita Check-List.
- Sorveglianza della presa in carico delle eventuali criticità evidenziate, tramite apposita Tabella di monitoraggio delle Azioni di miglioramento.
- Implementazione e condivisione con gli Organi di Governo e con le parti interessate della nuova Procedura P.A.07 - Linee guida alla compilazione della Scheda di insegnamento, che definisce ruoli, tempistiche e modalità per la compilazione del Syllabus.
- Realizzazione dell'evento formativo a distanza "Progettare un corso di studio – nozioni di base" in collaborazione con la Fondazione CRUI - riservato al personale docente e al personale tecnico amministrativo dell'Università Politecnica delle Marche.

In particolare, con la finalità di migliorare il monitoraggio del Sistema AQ di Ateneo, il PQA ha inserito un punto programmatico per l'anno 2021 (N. 4) per l'aggiornamento della check list degli Adempimenti AVA (PA 01 All 3), nel dettaglio:

- il punto della congruenza sulla modalità di esame dichiarata che deve essere discussa e verbalizzata in sede di CCdS/CUCS (OBIETTIVO N.4 DEL PQA 2020 - Miglioramento dell'efficacia del processo di definizione dei risultati di apprendimento attesi, da parte dei CdS, con particolare riferimento alla loro misurabilità, e rendicontazione agli Organi di Governo degli esiti dell'accertamento).
- presa in carico dei questionari ANVUR per la valutazione della didattica (Schede 2 e 4) e dei questionari docenti (Scheda 7). (cfr. verbale seduta PQA del 29/01/2021)

Relativamente alle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche, che prendono in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS, il Nucleo di Valutazione evidenzia le osservazioni formulate dal PQA (*cfr. verbale del 29/01/2021*), in particolare:

- apprezzamento per il lavoro svolto dalle CPDS, che mostrano una sempre crescente consapevolezza del proprio ruolo nel processo di valutazione interna della qualità dell'offerta formativa.
- Raccomandazione a fornire una chiara indicazione dei nominativi di Presidente e Vicepresidente;
- Raccomandazione a dare evidenza, nella descrizione della composizione della CPDS, della correlazione tra il componente della CPDS (sia docente sia studente) e il CdS rappresentato (*cfr. verbale seduta PQA del 29/01/2021*).

Il Nucleo di Valutazione,

- *VALUTA positivamente il supporto fornito da parte del Presidio della Qualità di Ateneo, tramite la realizzazione di specifici momenti formativi, la predisposizione di appositi documenti e format e il monitoraggio degli Adempimenti AVA da parte dei CdS tramite apposita Check list;*
- *RITIENE, nel complesso, adeguatamente impostato il sistema di monitoraggio e coordinamento a supporto delle procedure per il miglioramento continuo dei CdS, anche ai fini di soddisfacimento dei requisiti di assicurazione della qualità;*

- *INVITA comunque gli Organi di governo e il PQA a promuovere azioni di confronto e/o coordinamento al fine di rendere patrimonio comune le buone pratiche emerse nei singoli corsi di studio.*

1.2.4 Punti di forza e aree di miglioramento che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna

Nel presente paragrafo sono riportati i principali risultati dell'analisi svolta sui Corsi di Studio. Per un esame più approfondito in merito agli indicatori Anvur dei CdS, si rinvia all'Allegato 1.2 alla presente Relazione.

PUNTI DI FORZA

- Valutazione della didattica da parte degli studenti complessivamente positiva, con una soddisfazione media dell'89,16% dei giudizi espressi, in crescita rispetto all'anno precedente (88,21%).
- Adeguatezza delle strutture in termini di aule, laboratori e posti biblioteca in rapporto al numero di utenti.
- Indicatori ANVUR (cfr. Allegato 1.2 Qualità della formazione a livello dei CdS (ripartiti per Area)):

D3A

- Elevata percentuale di studenti che proseguono al II anno (iC14) per tutti i Corsi di Laurea (L) e di Laurea Magistrale (LM), in particolare per i corsi di Food and Beverage Innovation and Management (LM-70) e Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-73) caratterizzati da un dato pari al 100,0%.
- Buona percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) per tutti i Corsi di laurea triennale (L) e per il corso di Food and Beverage Innovation and Management (LM-70).
- Buon grado di internazionalizzazione per tutti i Corsi di Laurea (L), in particolare per l'elevata percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11).

DISVA

- Buona capacità di attrazione (iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) e Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (iC04)) per Scienze Biologiche (L-13), Biologia Marina (LM-6) e Rischio Ambientale e Protezione Civile (LM-75).
- Elevato tasso di occupazione per il corso di Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32) - indicatore iC06TER - e per Biologia Molecolare e Applicata (LM-6) - indicatori (iC07) e (iC026).
- Elevata percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) per Scienze Biologiche (L-13).
- L'indicatore della Qualità della ricerca dei docenti per le Lauree Magistrali (iC09) risulta positivo per tutti i Corsi di Studio, in particolare per Biologia Marina (LM-6).

FACOLTÀ DI ECONOMIA

- Bassa percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) ed elevata percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) per il corso di Economia e Commercio (L-33).

- Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo (iC04) decisamente superiore alle medie di riferimento per il corso in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-sanitari (LM-77).
- Elevata percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC026) ed elevato grado di internazionalizzazione per il corso International Economics and Commerce (LM-56).
- Elevato indicatore della Qualità della ricerca dei docenti per la maggior parte delle lauree magistrali (iC09).

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

- Buona capacità di attrazione, ovvero iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) e percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC14) per la maggior parte dei corsi di laurea (L).
- Buona percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (iC18) per la maggior parte dei Corsi di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM).
- Buon tasso di occupazione a tre anni dal titolo (iC07) e bassa percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) per la maggior parte dei corsi di laurea magistrale (LM).

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

- Elevata percentuale di studenti che proseguono al II anno (iC14) e di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16).
- Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) positiva per quasi tutti i Corsi di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM).
- Bassa percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), nettamente inferiore alle medie di riferimento, per la maggior parte dei Corsi di Studio.
- Tasso di occupazione a un anno dal Titolo (iC26) superiore alla media nazionale e di area geografica per tutti i Corsi di Laurea Magistrale. Buon tasso di occupazione a tre anni dal Titolo (iC07) per tutti i Corsi di Laurea Magistrale., in particolare per Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) caratterizzato da un dato pari al 100,0% di occupati.
- Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) in linea o superiore alle medie di riferimento per tutti i Corsi di Studio.

AREE DI MIGLIORAMENTO

Con riferimento alla valutazione della didattica da parte degli studenti sono ravvisabili elementi d'insoddisfazione su;

- sufficienza delle conoscenze preliminari:
- adeguatezza di aule didattiche, laboratori e attrezzature didattiche per alcuni corsi di studio dell'area sanitaria e di scienze;
- indicatori ANVUR- (cfr. Allegato 1.2 Qualità della formazione a livello dei CdS (ripartiti per Area)):

D3A

- Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) per i corsi in Scienze e Tecnologie Agrarie (L-25) e Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-73).
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) e percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) decisamente inferiore alle medie di riferimento per i corsi di Scienze Agrarie e del Territorio (LM-69) e Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-73).

- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) per Scienze Agrarie e del Territorio (LM-69) e per Food and Beverage Innovation and Management (LM-70).

DISVA

- Capacità di attrazione relativamente agli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) e agli iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (iC04) per Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32) e Biologia Molecolare e Applicata (LM-6).
- Percentuale di studenti che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (iC17) per i corsi di Laurea Magistrale e per Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32).
- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28) per Scienze Biologiche (L-13). Tasso di occupazione dei laureati, (iC07) e (iC026), per Biologia Marina (LM-6).

FACOLTÀ DI ECONOMIA

- Capacità di attrazione relativa agli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) e agli iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (iC04)) per la maggior parte dei Corsi di laurea (L) e di laurea Magistrale (LM), in particolare per il corso di Economia e Commercio (L-33).
- Grado di internazionalizzazione, in rapporto alle medie di riferimento, per la maggioranza dei Corsi di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM). Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), a confronto con le medie nazionali e di area geografica, per la maggior parte dei Corsi di Laurea Magistrale (LM).
- Tasso di occupazione a un anno dal titolo (iC026) rispetto alla media nazionale e del centro Italia, per diversi corsi si studio.

FACOLTÀ DI INGEGNERIA:

- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) per quasi tutti i Corsi di Laurea (L).
- Capacità di attrazione, intesa come percentuale di studenti iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (iC04), a confronto con la media nazionale e del Centro Italia, e percentuale di studenti iscritti al primo anno con precedente titolo di studio conseguito all'estero (iC12) per la maggior parte dei Corsi di Laurea Magistrale (LM).

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA:

- Capacità di attrazione relativamente agli studenti iscritti provenienti da fuori regione(iC03) e agli iscritti al I anno di una Laurea Magistrale che abbiano conseguito il precedente titolo in un altro ateneo (iC04) per tutti i Corsi di Studio (L, LM e LMCU).
- Grado di internazionalizzazione anche a confronto con il valor medio nazionale e del Centro Italia per la per la maggior parte dei corsi di studio (L, LM e LMCU). È da tener presente, comunque, che i corsi che insistono nell'area medico-sanitaria presentano un accesso a numero programmato.

Conclusioni

I corsi di studio erogati dall'Ateneo si caratterizzano per una vocazione tecnico scientifica nell'ambito delle aree di Agraria, Economia, Ingegneria, Medicina e Scienze. Rappresentano pertanto, per le caratteristiche morfologiche e socio-economiche del territorio una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante, particolarmente per i corsi dell'area medica data la presenza diffusa di strutture sanitarie.

Tali potenzialità possono essere ulteriormente espresse attraverso una programmazione, in linea con gli obiettivi strategici e quelli operativi del Documento di Programmazione Integrata, in grado di:

- implementare i rapporti con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni tenendo conto delle istanze provenienti dal mondo del lavoro per la definizione degli obiettivi formativi dei CdS;
- proseguire nella realizzazione di azioni di accompagnamento in ingresso e in itinere, da un lato per far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale che di prospettive occupazionali; dall'altro per fornire il supporto alla formazione e il raccordo con la didattica;
- aumentare le azioni di sensibilizzazione nei confronti degli studenti delle scuole superiori sulle opportunità offerte e sull'importanza della formazione universitaria;
- proseguire con iniziative e proposte nella direzione del potenziamento delle attività di tutorato;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive e istituzionali, tramite stage e tirocini, sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro;
- continuare a monitorare l'efficacia dei tirocini formativi eventualmente includendo nell'organizzazione delle attività didattiche collaborazioni con enti e grandi organizzazioni nazionali;
- accrescere ulteriormente il grado di internazionalizzazione, in particolare tramite azioni di supporto per incrementare l'acquisizione di CFU all'estero da parte degli studenti;
- prevedere iniziative volte alla riduzione del tempo medio di laurea e degli abbandoni;
- impiegare i risultati delle valutazioni espresse nei questionari studenti per pianificare adeguate azioni di miglioramento.

1.3 SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

In questa sezione il Nucleo di Valutazione affronta il tema dell'evoluzione del sistema della ricerca e di terza missione dell'Ateneo nel corso del 2020, riferendosi, nei limiti del possibile, anche ai risultati del 2021 e dello sviluppo dei relativi processi di assicurazione della qualità.

In tale ambito il NdV:

- MONITORA quale tipo di attività sia stata svolta dall'Ateneo e dai Dipartimenti ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione anche ai fini della verifica del rispetto dei requisiti di AQ della ricerca R4.A;
- EFFETTUA un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all'attività di Ricerca e di Terza Missione;
- EFFETTUA audizioni a campione ai Dipartimenti finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti di AQ della ricerca R4.B.

Premessa: la visita CEV e la relazione finale ANVUR

Nella Relazione finale ANVUR è emerso che "*Statuto e regolamenti definiscono con sufficiente chiarezza le responsabilità nella gestione della ricerca*" ritenendo soddisfatto il requisito AQ6.A.3, anche se la CEV, nel proprio Rapporto finale, aveva comunque fatto presente l'opportunità di impostare un monitoraggio sulla effettiva realizzazione all'interno dei Dipartimenti delle strategie di Ateneo per la ricerca.

Le raccomandazioni in particolare riguardavano la necessità che:

- il PQA monitori periodicamente le modalità con cui le strategie dell'Ateneo sulla ricerca sono tenute in conto e realizzate dai Dipartimenti informando gli Organi di Governo e i Dipartimenti stessi degli esiti dei monitoraggi, anche al fine di poter mettere in evidenza eventuali criticità;
- il PQA tenga sotto controllo i processi, la documentazione, l'applicazione delle politiche della Qualità e i risultati delle attività di ricerca, incluse le attività di Riesame, e ne riporti gli esiti agli Organi di Governo affinché gli stessi promuovano processi correttivi in caso di risultati diversi da quelli attesi o auspicati.

(Per il superamento di tali raccomandazioni si rinvia alle Relazioni AVA 2019 e 2020).

Questa parte della Relazione è stata elaborata partendo dalle fonti documentali di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

1. Piano strategico di Ateneo 2020-2022 - Aggiornamento 2021
2. Piano strategico di Ateneo 2020-2022
3. Documento di Programmazione Integrata 2021-2023
4. Documento di Programmazione Integrata 2020-2022
5. Relazione AVA del Nucleo di Valutazione 2020
6. Relazione finale CEV
7. Rapporto finale ANVUR sull'accreditamento di sede e dei corsi di studio
8. Relazione annuale del Sistema Qualità anno 2020
9. Verbali PQA anni 2020 e 2021
10. Regolamento di funzionamento del PQA del 04/09/2020
11. Relazione annuale Direttore Generale anno 2020
12. Relazione Tecnica del NdV sui Corsi di Dottorato di Ricerca XXXVII Ciclo – A.A. - 2021/2022
13. Documento sulle Politiche di Ateneo e Programmazione
14. Documento di Riesame della Direzione anno 2020
15. Piano generale azioni di miglioramento di Sede e dei Corsi di Studio (SA del 31/07/2018 e CdA del 1/08/2018)
16. Indicatori ANVUR

17. Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati (art. 3 quater L. n.1 del 2009)
18. L'Università per la Ricerca, la Ricerca per la Comunità e per il Bene di Tutti. I Nostri Valori 2020/2021 (Inaugurazione anno accademico 2020/2021)
19. Delibere S.A. e CdA anni 2020 e 2021
20. Scheda PROGRAMMA PRO3 2019-2021 UNIVPM del 14-02-2020 (Potenziare il ruolo di *research university*: talenti, territorio, trasferimento tecnologico);
21. Programmazione triennale 2019-2021 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 27/01/2020
22. Scheda PROGRAMMA PRO3 2021-2023 UNIVPM del 28-07-2021 (Attrazione e Valorizzazione dei Talenti);
23. Programmazione triennale 2021-2023 - - Validazione del Nucleo di Valutazione del 19/07/2021.

Nel primo paragrafo il Nucleo di Valutazione, in continuità con gli anni precedenti, valuta gli esiti dell'Ateneo nei principali esercizi di valutazione della ricerca.

Nei paragrafi successivi viene invece effettuata una valutazione dell'AQ della ricerca a livello sia di Ateneo sia di Dipartimenti, facendo riferimento agli indicatori previsti nelle linee guida ANVUR sull'accreditamento periodico dei Corsi di studio e di sede, indicatori di AQ R4.A e R4B.

Documenti esaminati

1. Relazione annuale Direttore Generale anno 2020
2. Relazione Tecnica del NdV sui Corsi di Dottorato di Ricerca XXXVII Ciclo – A.A. - 2021/2021
3. Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati (art.3 quater L. n.1 del 2009 - Anno 2019)
4. L'Università per la Ricerca, la Ricerca per la Comunità e per il Bene di Tutti. I Nostri Valori 2020/2021 (Inaugurazione anno accademico 2020/2021)

1.3.1 Gli esiti dell'Ateneo nei principali esercizi di valutazione della Ricerca e della Terza missione

Complessivamente nell'anno 2020 sono stati finanziati i seguenti progetti di ricerca:

- Finanziamenti per la ricerca con fondi di Ateneo: € 2.000.000
- Progetti di ricerca finanziati dal MIUR
    - 5 Dipartimenti di Eccellenza e importo dei finanziamenti annuali: € 6.655.755
    - 22 progetti PRIN 2017 finanziati: € 3.352.619
- 14 Progetti di ricerca finanziati da altri Ministeri, Istituti e Agenzie Nazionali: € 1.369.357
- Progetti di ricerca finanziati da programmi Europei e Internazionali:
    - 20 progetti finanziati dal Programma Horizon 2020: € 6.622.570
    - 6 progetti di ricerca finanziati da altri programmi Europei e Internazionali: € 1.280.370
- 12 Progetti di ricerca finanziati da programmi regionali: € 1.311.821
- Progetti di ricerca con finanziamenti competitivi e non competitivi da Soggetti Privati e altri Enti Pubblici
    - 12 Progetti di ricerca finanziati da fondazioni e associazioni: € 2.404.606
    - 99 altri progetti di ricerca avviati con Soggetti Privati ed Enti Pubblici: €.2.188.750.

Di seguito le principali voci di finanziamento.

VQR

I buoni risultati che emergono dalla VQR 2011-2014 denotano una positività delle politiche dell'UnivPM sia in merito alla crescita professionale, sia alla selezione del personale docente proveniente da altre università. In particolare, relativamente all'Indicatore IRAS1 (principale indicatore

utilizzato per ripartire tra le Università la quota premiale dell'FFO, ottenuto dal rapporto tra la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dall'Istituzione nell'Area e la valutazione complessiva di Area), con un valore di 1,0929 l'Ateneo si colloca al 18° posto nella classifica generale, al quarto posto se riferito agli atenei di medie dimensioni, dopo Trento, Venezia Cà Foscari e Ferrara, e al sesto posto fra gli atenei del Centro Italia.

Valori sicuramente positivi si registrano anche negli indicatori IRAS2 (1,1963) relativo alla qualità dei prodotti di ricerca degli addetti assunti o promossi nel quadriennio, e IRAS4 (1,2704) misurato dal numero di studenti di dottorato e iscritti a scuole di specializzazione dell'area medica e sanitaria, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc.

Da migliorare l'indicatore IRAS3 (0,7510) misurato sommando i finanziamenti ottenuti partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR, …) e internazionali (Programmi Quadro dell'Unione Europea, Agenzia Spaziale Europea, NIH, etc.) in rapporto al valore complessivo dell'Area. Positiva, infine, la quota di prodotti dell'Ateneo sul totale degli atenei italiani (1,0303).

Inoltre, a seguito della pubblicazione del Decreto Ministeriale 1110/2019 contenente le linee guida della VQR 2015-19, l'ANVUR ha adottato il Bando di avvio dell'esercizio di valutazione con delibera del Consiglio Direttivo del 3 gennaio 2020. A seguito dell'emergenza epidemiologica, il MUR, con il DM 444 del 11 agosto 2020, ha aggiornato le linee guida della VQR, e di conseguenza ANVUR ha aggiornato il proprio Bando con delibera del 25 settembre 2020. L'attività di valutazione proseguirà per tutto il 2021 e il primo semestre del 2022 con la finalità di rendere disponibili i risultati della valutazione entro il 30 luglio 2022.

RICERCA SCIENTIFICA FINANZIATA DALL'ATENEO

Lo stanziamento 2020 per la Ricerca Scientifica di Ateneo è stato di 2 Mln di euro (erano 1,8 Mln nel 2019), ripartiti tra i Dipartimenti secondo le loro caratteristiche dimensionali (docenti afferenti, dottorandi e assegnisti) e qualitative (presenza significativa di laboratori e attrezzature scientifiche e tecnologiche). Per il settimo anno consecutivo nella distribuzione dell'80% del contributo è stata utilizzata una formula lineare con la quale le somme assegnate ai singoli docenti dalle apposite commissioni di dipartimento variano in funzione dei risultati della valutazione delle pubblicazioni del triennio precedente, in questo modo è stato abbandonato il criterio delle tre fasce di merito adottato negli anni passati. Contemporaneamente si è confermato che i Consigli di Dipartimento possono decidere autonomamente i criteri di distribuzione del restante 20% dei fondi spettanti. L'intento originario della governance era quello di sollecitare i dipartimenti ad accentuare la premialità nella distribuzione delle risorse per la ricerca scientifica. Inoltre, l'Ateneo, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 181 del 24.06.2016, ha deciso di "sostenere i gruppi di ricerca vincitori dei bandi comunitari attraverso premialità erogate come finanziamenti aggiuntivi per la ricerca di Ateneo, assegnate al coordinatore del progetto, e calcolate su singolo progetto con una quota pari a 1/3 del costo del personale strutturato rendicontato fino a un valore massimo pari al 7% del finanziamento totale del progetto". Con successiva circolare applicativa è stato precisato che tali risorse sono assegnate nell'esercizio successivo a quello di incasso del contributo. Al riguardo, nel 2020, sono stati assegnati complessivamente €.137.511,15.

Per il 2021 la ripartizione del fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo ammonta a € 2.016.000 in linea con gli stanziamenti dell'anno precedente (cfr. S.A. del 23/03/2021).

Il Nucleo di Valutazione evidenzia a tale proposito come, negli ultimi sei anni, il criterio prevalente sia stato l'adeguamento ai criteri utilizzati per l'80% delle risorse per la Ricerca Scientifica di Ateneo.

ATTIVITÀ DI RICERCA FINANZIATA DALLA REGIONE MARCHE

Nel 2020 l'Ateneo ha partecipato ai seguenti progetti ottenendo dalla Regione Marche i finanziamenti di cui sotto:

- ambito Meccatronica - progetto dal titolo "Human Digital Flexible Factory of the Future" Laboratory – HD3FLAB, contributo regionale € 1.135.603,99
- ambito Domotica – progetto dal titolo "MIRACLE - Marche Innovation and Research fAcilities for Connected and sustainable Living Environments, contributo regionale € 1.056.049,20;
- ambito Salute e Benessere – progetto dal titolo "MARCHE BIOBANK – Piattaforma di ricerca collaborativa nell'ambito della medicina personalizzata: farmaci, diagnostici e nuovi approcci terapeutici, contributo regionale € 1.037.850,0
- ambito Manifattura Sostenibile – progetto dal titolo "MARLIC "Creazione Centro per l'Innovazione dei Materiali avanzati e dei Biomateriali per lo sviluppo della conoscenza nel settore della Manifattura Sostenibile" € 238.900,00

Totale finanziamenti regionali € 3.229.742,09

La Regione Marche ha inoltre emanato un bando (Fondo Sociale Europeo FSE) per rivitalizzazione "aree cratere" (aree regionali colpite dal sisma) e problematiche collegate alla emergenza Covid-19, mediante il conferimento di 16 assegni di ricerca del valore di € 50.000,00 l'uno

L'Ateneo ha partecipando al bando e le sono stati assegnati 3 progetti (assegni di ricerca) per un contributo complessivo di € 150.000,00

ATTIVITÀ DI RICERCA FINANZIATA DA ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI

Nel corso del 2020 sono stati finanziati da Enti Pubblici e Privati i seguenti Progetti di ricerca:

- 12 progetti presentati (di cui 4 alla Fondazione CARITRO e 8 alla Fondazione Cariverona) nell'ambito del Bando Ricerca e Sviluppo 2020 con l'obiettivo sostenere progetti innovativi di ricerca, dei quali, nel corso del 2019, di cui 6 sono stati ammessi a finanziamento (4 Cariverona, 2 Caritro)con un contributo complessivo di € 434.500,00;
- 21 progetti sono stati finanziati da Enti Pubblici e Privati (Ministeri, Università italiane, Fondazioni, Associazioni e Centri di Ricerca, Organismi esteri, Soggetti privati) per un ammontare di € 1.448.942,00.
- Infine, relativamente al Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2015-2020, sono stati presentati 163 progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale per il bando PRIN 2017 pubblicato dal MIUR (scaduto il 29/03/2018), di cui 58 in qualità di Coordinatore e 105 in qualità di responsabili di unità operative. Per l'Ateneo sono stati ammessi al finanziamento 22 progetti, di cui 9 in qualità di coordinatore e 13 in qualità di responsabile di unità operative. Successivamente, a causa della notevole quantità di accesso agli atti e di ricorsi, il MIUR si è trovato nella necessità di sbloccare il finanziamento per i progetti riferiti ai settori ERC non interessati. Di conseguenza, a seguito della pubblicazione delle relative graduatorie, nell'anno 2019 per l'Ateneo risultano ammessi a finanziamento 22 progetti per un contributo ministeriale complessivo per ricerca di € 3.145.393,00 a fronte di un cofinanziamento di €.763.644,00 (di cui 9 in qualità di coordinatore e 13 in qualità di unità operativa). Inoltre, come stabilito dal bando, l'Ateneo, di riflesso ai 9 progetti di coordinamento ammessi a finanziamento, ha ottenuto un contributo ministeriale complessivo di € 207.226,00, quale quota premiale

HORIZON 2020

Il 2020 è stato il settimo anno di vita di HORIZON 2020, il principale programma europeo di ricerca e sviluppo che supporta la ricerca di base e quella applicata nel periodo 2014-2020, con un budget di poco meno di 80 miliardi di euro, e che è strutturato su tre pilastri principali con cinque azioni trasversali.

Dal 2014 al 2020 l'Ateneo ha avuto un finanziamento comunitario complessivo di €21.991.796,32 a fronte di 69 progetti approvati (20 nel 2020)

Con riferimento al ruolo assunto dall'Ateneo (Coordinatore o Beneficiario/Partner) all'interno delle proposte presentate nel periodo 2014-2020, risulta per il 20% il ruolo di Coordinatore, mentre nel restante 80% il ruolo di Beneficiario/Partner. Con riferimento invece alle aree culturali di Ateneo, nel periodo 2014-2020 il 64% delle proposte (348) sono state presentate dall'area culturale di Ingegneria.

Solo 6 proposte sono state presentate dall'Ateneo, in quanto le call avevano una tematica di carattere generale. Nello specifico, 4 di queste sono relative ai progetti presentati nel bando che finanzia le attività della "Notte della Ricerca" che sono stati finanziati nel periodo 2014-2020. Delle 542 proposte presentate nel periodo 2014-2020 sono stati ammessi al finanziamento 69 progetti, con una percentuale di successo rispetto alle proposte presentate di circa il 12,7% e un aumento di quasi un punto percentuale rispetto all'anno precedente (nel 2019 era al 11,16%). Il tasso di successo dell'anno 2020, a livello di Ateneo, tra le proposte presentate (n. 103) a fronte di progetti finanziati nel 2020 (n. 20) è del 19,42%. Il contributo comunitario complessivo dei progetti finanziati nell'anno 2020 è pari a € 6.622.570,06. Il contributo comunitario complessivo per l'Ateneo dei 69 progetti finanziati nel periodo 2014-2020 è pari a €.21.991.796,32.

I DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA

La legge di stabilità 2017 (L. n. 232/2016), allo scopo di incentivare l'attività dei Dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «Industria 4.0», ha previsto l'individuazione con cadenza quinquennale di 180 Dipartimenti universitari cui destinare risorse appositamente stanziate nell'ambito del Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO).

A tale scopo, con la suddetta legge, è stata istituita nel FFO delle università statali, un'apposita sezione denominata Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza, con uno stanziamento di 271 Mln a decorrere dall'anno 2018.

In data 10 gennaio 2018 sono stati pubblicati gli esiti finali della selezione, dai quali risultano finanziati dal MIUR i seguenti cinque dei suddetti Dipartimenti, per un importo totale superiore ai 33 milioni di euro per il quinquennio 2018-2022:

- Ingegneria Civile, Edile e Architettura € 6.635.800,00
- Scienze della Vita e dell'Ambiente € 7.309.355,00
- Management € 5.388.465,00
- Scienze Biomediche e Sanità Pubblica € 6.635.800,00
- Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche € 7.309.355,00.

Nell'anno 2020, a seguito del monitoraggio relativo agli interventi realizzati nel 2019, che in termini finanziari hanno registrato un utilizzo superiore al 80% da parte di tutti i Dipartimenti, il MIUR ha versato all'Ateneo la quota del terzo anno di finanziamento di ciascun Dipartimento, per un totale di € 6.655.755.

Per un'analisi più dettagliata si rinvia alla corrispondente sezione della Relazione AVA 2020.

Come già illustrato nella relazione dello scorso anno, all'analisi dei risultati complessivi va sottolineato che:

- prendendo in esame il peso percentuale (2,46%) del finanziamento quinquennale (€ 33.278.775) rispetto al totale stanziato dal MIUR (1.355 mila euro), l'Università Politecnica del- le Marche si è posizionata al 16° posto su un totale di 56 atenei e poco distante come peso percentuale dal Politecnico di Milano e dall'Università di Pavia (2,75%), dalla "Ca' Foscari" di Venezia (2,58%), dall'Università di Verona (2,67%) e dall'Università Roma Tre (2,51%);
- prendendo in esame il numero dei Dipartimenti ammessi al finanziamento (5) l'Università Politecnica delle Marche si è posizionata al 9° posto, avendo ottenuto il medesimo risultato di atenei come il Federico II di Napoli, l'Università di Pavia, il Politecnico di Torino, la "Ca' Foscari" di Venezia e l'Università di Verona

TERZA MISSIONE

L'attività riconducibile alla Terza Missione consiste nel ruolo attivo dell'Università nello sviluppo economico e sociale del territorio e può essere declinata in tre macroaree: relazioni fra Università e sistema industriale, gestione della proprietà intellettuale dell'Ateneo e supporto alla creazione di imprese che nascono dalla ricerca (spin-off).

Sul tema delle *start up* l'Ateneo, grazie alla sua esperienza oramai decennale, riveste un ruolo importante nel sistema regionale ed è stato coinvolto in diversi tavoli istituzionali o attività promosse dagli attori del sistema economico regionale.

Di seguito si riportato sinteticamente le principali attività rientranti nella "terza missione".

- Proprietà intellettuale:
  - **86 depositi** (italiani ed estensioni) presenti in portafoglio per settore di applicazione/tecnologia (dati al 31 dicembre 2020).
- Attività commerciale:
  - **193 progetti/collaborazioni** avviate nel 2020 con imprese ed enti pubblici per attività commerciale (ricerche e consulenze, analisi, prove e tarature, etc.) **per un importo complessivo di € 3.306.890**.
- Spin off incubati
  - **6 spin off** incubati operativi per settore di attività al 31 dicembre 2019)

Relativamente alla "tutela della salute" i dati al 31 dicembre 2020 sono i seguenti:

- **193 unità di personale** universitario che svolge attività presso le strutture del SSR (personale docente e di ricerca, personale tecnico-amministrativo, assegni di ricerca) di cui 156 svolgono attività assistenziale;
- **47 dottorandi** di ricerca che svolgono attività presso le strutture del SSR di cui 32 svolgono attività assistenziale;
- **693 tirocini** degli specializzandi iscritti alle Scuole di Specializzazione di area medica in formazione presso strutture del SSR;
- **2.106 tirocini** degli studenti di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e corsi di studio professionalizzanti di area sanitaria presso strutture del SSR e altre strutture - A.A. 2019/2020 (dati provvisori al 25/02/2021).

Inoltre, per fronteggiare la situazione straordinari ed emergenziale determinata della pandemia Covid-19, l'Ateneo ha avviato le seguenti azioni:

- 86 nuovi Contratti per il reclutamento dei medici in formazione specialistica per l'emergenza COVID-19;
- LabCovid-19: a inizio maggio 2020 è stata creata una struttura interdipartimentale che effettua attività di ricerca e offre servizi di prove sperimentali alle imprese che intendono produrre mascherine chirurgiche.

In particolare,

- nell'ambito delle relazioni tra Università e imprese:
  - la sezione "Imprese" del portale universitario è stata costantemente allineata con le informazioni inerenti alle attività di maggiore impatto e interesse per l'esterno, anche nell'ambito di collaborazioni e di accordi di partenariato e/o di ricerca sviluppati con i maggiori enti territoriali o di interesse per le associazioni di categoria, per le imprese e per gli stakeholders;
  - sono state introdotte le schede di descrizione dei brevetti depositati dall'Ateneo nel corso dell'anno ed è stato creato un catalogo dei brevetti UNIVPM;
  - è stata arricchita la sezione del portale "Vetrina Brevetti" in cui è possibile accedere alle informazioni sui titoli di Proprietà Intellettuale dell'Ateneo.
- nell'ambito della brevettazione, depositi di priorità, estensioni internazionali e valorizzazioni nel 2020 sono state depositate 2 nuove domande.

Al 31/12/2020 il numero di titoli brevettali attivi presenti nel portfolio UNIVPM è di 85, mentre il numero totale di depositi effettuati da UNIVPM è 157.

- Nell'ambito del supporto all'imprenditorialità, nel corso del 2020 la struttura dedicata ha fornito assistenza tecnica a seguito di 4 richieste per la predisposizione di progetti imprenditoriali finalizzati all'eventuale attivazione di spin off ed è stato attivato un nuovo spin off incubato presso il *Contamination Lab.*

Nel corso del 2020 sono inoltre proseguite le attività relative alle due linee del progetto "MAKE IT" finanziate dal Ministero dello Sviluppo Economico e mirato al potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico dell'Ateneo.

Sono state organizzate 13 iniziative di formazione tematiche (seminari su "Team Work", "Team Building", "Pensiero creativo e metodo Foursight", "Fame Lab", "Design Thinking","Business Plan") e altre attività all'interno della sesta edizione del C-Lab, raggiungendo complessivamente n. 20 iniziative formative, in parte erogate online causa sospensione delle attività didattiche in presenza per emergenza Covid-19.

Durante il 2020 fra le iniziative ed eventi per favorire le collaborazioni con le imprese si ricorda in particolare la **Convenzione tra UnivPM e FMBCC**: a seguito dell'accordo, siglato al termine del 2019, per la costituzione di un gruppo di lavoro composto da membri dei direttivi delle BCC regionali e da rappresentanti di UNIVPM, sono state organizzate 6 riunioni del gruppo di lavoro nelle quali sono stati presentati dei casi, tutti relativi a team imprenditoriali UNIVPM

Inoltre è stato organizzato un congresso regionale della FMBCC in cui è stato presentato a tutte le BCC il lavoro svolto da UNIVPM e FMBCC nel corso del 2020 ed è stato avviato il coinvolgimento formale di tutte le BCC della regione nelle attività del progetto.

La pandemia Covid-19 ha comunque imposto una forte riduzione e una rimodulazione dei consueti eventi e iniziative. La Divisione Ricerca e Innovazione ha comunque partecipato, nelle modalità consentite, alla Borsa della Ricerca 2020 e all'Italian Tech Share Day 2020.

ASSEGNI DI RICERCA

A fine anno gli assegni attivi sono risultati pari a 222. Oltre che su fondi istituzionali di Ateneo, un considerevole numero di assegni è stato finanziato utilizzando risorse attratte dalle singole strutture e su fondi aggiuntivi derivanti da contributi liberali, dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali e da convenzioni con enti pubblici o privati che, proponendo progetti e linee di ricerca di loro interesse, contribuiscono alla crescita professionale di giovani ricercatori. Inoltre, anche per il 2020, in linea con gli anni precedenti è stata assegnata la somma di € 713.610,00 pari a n^ 30 annualità, per l'attivazione di assegni di ricerca, ripartite fra le cinque aree dell'Ateneo (cfr. SA Seduta del 27.04.2021).

DOTTORATI DI RICERCA

L'andamento dei corsi di Dottorato dell'Università Politecnica delle Marche è caratterizzato da una serie di indicatori sostanzialmente positivi. L'Università mantiene un buon rapporto con il territorio dimostrato dalla sensibile percentuale di attrazione di finanziamenti per le borse di dottorato e una capacità di aggregazione per aree tematiche.

Gli iscritti complessivi nell'A.A. 2020/2021 sono 336, sono stati confermati i 9 Corsi di Dottorato di Ricerca già accreditati nell'anno 2014. La percentuale di borse coperte, in tutto e/o in parte, con finanziamenti esterni all'Ateneo (escluse le borse ministeriali) rispetto al totale delle borse passa dal 27,0% del XXVI ciclo al 37,6% del XXXVI ciclo. Con riferimento ai dati degli ultimi cinque anni (XXXI-XXXV ciclo), la percentuale di borse finanziate da terzi varia da un minimo del 29,9% a un massimo del 37,9%.

Si ricordano inoltre per il 2020:

- il finanziamento da parte del MIUR di borse di studio per lo svolgimento dei Progetti nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza di cui alla Legge 232/2016;
- il finanziamento da parte dell'Ateneo di 59 borse di studio (comprensive di eventuali borse erogate dalla

Fondazione Cariverona sulla base dei progetti finanziati per ciascun corso di dottorato) e di 7 borse di studio da destinare a studenti laureati in università estere;

- la conferma dell'apporto di fondi esterni destinati al finanziamento e al cofinanziamento al 50% delle borse di studio;
- inoltre con l'accordo di programma stipulato il 23/12/2019 tra l'Università degli Studi di Camerino, l'Università Politecnica delle Marche e il MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) è stata prevista l'erogazione da parte di quest'ultimo a ciascuno dei due atenei di n. 3 borse di dottorato di ricerca per ognuno dei cicli XXXV, XXXVI e XXXVII, sulle tematiche dei materiali compositi potenziando così i corsi di dottorato già accreditati presso gli atenei stessi e impegnati nello sviluppo delle connesse attività di ricerca.

Nell'anno 2020 hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca n. 99 dottorandi.

Relativamente alle assegnazioni FFO per dottorati e post-laurea, sulla base di cinque criteri predeterminati con peso differenziato (qualità della ricerca, internazionalizzazione, collaborazione con il sistema delle imprese, attrattività, dotazione di servizi e strutture) che vengono utilizzati sulla media ponderata per il calcolo dell'indicatore finale relativamente agli anni 2015-2020 il predetto indicatore finale per la ripartizione del fondo dottorati, sebbene mediamente in lieve diminuzione nell'ultimo quinquennio, si è mantenuto in linea con il peso percentuale dell'UnivPM relativamente alla quota premiale e all'assegnazione complessiva del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

Il Nucleo di Valutazione EVIDENZIA come nel 2020 vi sia stata una significativa riduzione degli indicatori relativi al Criterio 1 (Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti), del Criterio 2 (Grado di internazionalizzazione del dottorato) e Criterio 4 (Attrattività) facendo ritenere che la performance dell'Ateneo in tali ambiti sia migliorabile. È pertanto auspicabile che l'Ateneo preveda una verifica ex ante dell'indicatore I per ognuno dei Corsi di Dottorato attivati. (cfr. Relazione Tecnica del NdV sui Corsi di Dottorato di Ricerca XXXVII Ciclo – A.A. - 2021/22).

UNIVPM E LA RICERCA SUL COVID-19

Il 2020 è stato l'anno dell'emergenza globale causata dalla pandemia Covid-19, l'Ateneo si è attivato rispondendo alle iniziative avviate a livello nazionale e internazionale, con progettualità di ricerca e contributi innovativi, che hanno messo a sistema le risorse e competenze multidisciplinari presenti all'interno dei Dipartimenti e delle Facoltà. La Divisione Ricerca e Innovazione ha coordinato un'attività di mappatura dei progetti e linee di ricerca avviate in Ateneo, degli studi condotti in tema Covid-19, delle idee e azioni messi in campo per rispondere alle sfide dell'emergenza sanitaria in atto. Per dare visibilità a questi progetti, è stata creata e pubblicata nel sito web di ateneo una sezione "COVID-19" all'interno del menù "RICERCA" (https://www.univpm.it/Entra/Ricerca/La_nostra_ricerca_sul_Covid_19) dedicata ai progetti più rilevanti segnalati dai nostri ricercatori durante il 2020.

1.3.2 Valutazioni dei requisiti R4.A

In questo paragrafo il Nucleo di Valutazione affronta le tematiche attinenti al sistema della ricerca, della terza missione dell'Ateneo e dello sviluppo dei relativi processi di Assicurazione della Qualità con particolare riferimento alla valutazione dei punti di attenzione dei requisiti R4.A previsti dal sistema AVA 2.0.

L'Ateneo ha messo a punto e persegue, tramite l'adozione di politiche adeguate, una propria strategia complessiva – pubblica e trasparente - per lo sviluppo, l'incentivazione e il monitoraggio periodico delle attività di ricerca e di terza missione? (REQUISITO R4.A)

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale?
Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo?
Gli obiettivi individuati sono coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti?
Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?

Documenti esaminati

- Statuto di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Statuto);
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 - Aggiornamento 2021
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 (Piano strategico di Ateneo 2020-2022)
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2021-2023 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Relazione annuale Direttore Generale anno 2020;
- Relazione annuale del Sistema Qualità anno 2020;
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati -art.3 quater L. n.1 del 2009 - Anno 2020.
- Scheda PROGRAMMA PRO3 2019_2021 UNIVPM del 14-02-2020 - Potenziare il ruolo di research university: talenti, territorio, trasferimento tecnologico;
- Programmazione triennale 2019-2021 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 27/01/2020.
- Scheda PROGRAMMA PRO3 2021-2023 UNIVPM del 28-07-2021 (Attrazione e Valorizzazione dei Talenti);
- Programmazione triennale 2021-2023 - - Validazione del Nucleo di Valutazione del 19/07/2021
- Scheda di processo P.A.06, pubblicata nella pagina web relativa al Documenti Sistema Gestione Qualità (https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Documenti_Sistema_Gestione_Qualita) per la Certificazione Iso 9001:2015.

Analisi del punto di attenzione

L'art. 1 dello Statuto dell'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) asserisce che l'Università "*promuove ogni azione atta a perseguire la qualità e l'efficienza della ricerca … anche favorendo per entrambe la cooperazione in ambito nazionale e internazionale e secondo criteri di valutazione e valorizzazione del merito*".

Il 2020 si è caratterizzato per le molteplici attività che tutte le strutture dell'Ateneo hanno portato avanti, in linea con il piano strategico 2020-2022, e correlate alle 4 aree strategiche (più una trasversale): la ricerca, la didattica, la terza missione, e la valorizzazione delle Persone e della configurazione Organizzativa.

Nel Piano Strategico nelle corrispondenti aree strategiche sono stati individuati più obiettivi attinenti alla ricerca e alla terza missione.

Tuttavia, come già rilevato nel punto R1.A.1, anche per gli obiettivi inerenti la ricerca, non risultano definiti indicatori quantitativi e relativi baseline e target attesi, risultando pertanto difficoltosa una valutazione quantitativa del loro grado di raggiungimento.

L'importanza della ricerca è riconosciuta nel Piano Strategico d'Ateneo che, nell'ambito dell'"Area strategica I – Ricerca" e con lo scopo di "*migliorare la qualità e la produttività della ricerca*", si prefigge di sostenere il percorso già intrapreso di rafforzamento del ruolo di *Research University* del nostro Ateneo; anche con un ulteriore accrescimento delle attività internazionali, sostanzialmente diventando un *hub* della conoscenza internazionale. In questa prospettiva l'obiettivo è di sostenere la ricerca sul piano economico e organizzativo e migliorare la capacità di traslare la conoscenza sul territorio; ciò mediante differenti iniziative rivolte a:

- promuovere servizi adeguati al supporto della ricerca a livello internazionale, anche in termini amministrativo-gestionali;
- favorire la costituzione di strutture di ricerca di tipo aggregativo (ad esempio, relativamente ai laboratori e/o grandi strutture), il cui costo di installazione e manutenzione è sempre meno sostenibile dalle singole strutture;
- mantenere e sviluppare il supporto per i laboratori specialistici dipartimentali, allo scopo di consentire un'alta specializzazione;
- garantire supporto alle aree culturali caratterizzate da una minore capacità di attrazione di fondi;
- formalizzare in maniera più efficace il rapporto di crescita nella relazione spin-off / Università.

Nell'ambito della valorizzazione della vocazione alla ricerca gli obiettivi strategici, posti nel Piano Strategico per l'Area Strategica I – Ricerca, sono i seguenti:

- **I.OS1 – Mantenere elevata la qualità della ricerca e promuovere l'interdisciplinarità per affrontare le grandi sfide in contesti internazionali;**
- **I.OS2 - Potenziare la competitività e la capacità di attrazione delle risorse**
- **I.OS3 - Promuovere la formazione e la valorizzazione dei migliori talenti;**
- **I.OS4 - Potenziare la strumentazione a supporto della Ricerca**

N.B. Per il dettaglio della declinazione dei predetti obiettivi strategici in obiettivi di performance delle strutture si rinvia al DPI 2020-2022 (**https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato**) descritto sotto e in particolare ai seguenti allegati:

All. A -Piano Obiettivi Direzionali Amministrazione Centrale e Centri di Servizio 2020-2022
All. B -Piano Obiettivi Dipartimentali e di Facoltà 2020-2022.

Gli obiettivi inseriti nel Programma PRO3 entro il 14 febbraio 2020 sono i seguenti:

- - OBIETTIVO Ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza
  - AZIONE: b) Brevetti e proprietà industriale - indicatore: f) Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto al numero di docenti
  - AZIONE d) Sviluppo territoriale: indicatore g) Proporzione di attività di trasferimento di conoscenza rispetto al numero di docenti
- OBIETTIVO E – Politiche di reclutamento
- AZIONE c) Reclutamento di giovani ricercatori indicatore – b) Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lettere a) e b) sul totale dei docenti
- AZIONE D d) Sviluppo organizzativo del personale tecnico e amministrativo – indicatore H h) Risorse per la formazione del personale TA.

Tali obiettivi sono stati successivamente rimodulati a seguito del DM 435 del 6/8/2020 di "Integrazione Linee Generali di Indirizzo 2019-2021", in considerazione dell'impatto determinato dall'emergenza epidemica da COVID 19 sulla programmazione triennale 2019-2021.

In fase di rimodulazione, l'Ateneo ha deliberato di confermare l'attuazione del solo Obiettivo E– Politiche di reclutamento – Azione c) - Reclutamento di giovani ricercatori (Indicatore b) - Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lettere a) e b) sul totale dei docenti), con la conseguente chiusura

dei restanti obiettivi/azioni. (Cfr. DPI 2021-2023).

Nel Documento di Programmazione Integrata (D.P.I.) sono riprese le 4 aree strategiche (più una trasversale) per l'Ateneo e, a cascata, gli obiettivi strategici ripresi dal Piano Strategico e dalla Programmazione triennale 2020-2022, sono declinati in obiettivi operativi, per i quali – a differenza del Piano strategico - sono definiti i relativi indicatori di risultato, baseline e target attesi.

In particolare, l'albero della performance, già dal 2020 di cui al DPI 2020-2022, accoglie una novità principale: la previsione di obiettivi direzionali per le Strutture dell'Amministrazione Centrale e dipartimentali/di Facoltà per le Strutture didattico- scientifiche, i quali rappresentano un livello intermedio tra gli obiettivi strategici e quelli operativi e hanno il fine ultimo di favorire e rafforzare l'allineamento tra le due componenti, strategica e operativa. Il *cascading* degli obiettivi, quindi, si sostanzia in obiettivi strategici (di I livello), obiettivi direzionali e dipartimentali/di Facoltà (di II livello) e obiettivi operativi (di III livello). Il Documento di Programmazione Integrata si sostanzia nella definizione degli obiettivi di II livello, cui segue la programmazione degli obiettivi di III livello.

Il Presidio Qualità di Ateneo, nell'ambito dei compiti volti a garantire il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità di ricerca e terza missione, svolge le seguenti funzioni:

- supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;
- coordinamento e supporto delle procedure di AQ a livello di Ateneo per i Dipartimenti, anche tramite le seguenti azioni:
  - definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della ricerca dei Dipartimenti;
  - attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della ricerca (in particolare degli organi di gestione dei Dipartimenti).

Inoltre, al fine di garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità della ricerca, l'Ateneo ha individuato dei Responsabili Qualità di Facoltà/Dipartimento per la ricerca, con le seguenti competenze:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità per la didattica e la ricerca di Facoltà/Dipartimento.

(http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1095810010400/M/984920010409/T/Responsabili-della-Assicurazione-Qualita#A3)

Presso l'Ateneo è inoltre presente un'apposita struttura amministrativa, la Divisione Ricerca e Innovazione che, nell'ambito delle proprie competenze, svolge attività di supporto alle politiche d'Ateneo riferibili a Ricerca scientifica e Terza missione.

In particolare, all'interno della Divisione sono presenti:

- l'Ufficio Monitoraggio e Qualità della Ricerca, con compiti di:
  - supporto alla valutazione della qualità della ricerca VQR e SUA-RD;
  - monitoraggio, aggiornamento e coordinamento, ove previsto, delle banche dati di ricerca, interne e ministeriali, relative in particolare a:
    - banca dati Repository "IRIS";
    - supporto alla realizzazione e all'aggiornamento del Cruscotto della Ricerca;
    - supporto tecnico alle attività inerenti i progetti d'Ateneo.

(https://www.univpm.it/Entra/Services_aux_etudiants/Structures_de_lUniversite/Amministrazione_Centrale/Divisione_Ricerca_e_Innovazione/Ufficio_Monitoraggio_e_Qualita_della_Ricerca)

- L'Ufficio Trasferimento Tecnologico, tra i cui compiti vi sono:
  - analisi brevettabilità delle invenzioni e ricerche di anteriorità;

- supporto alle procedure e definizione della strategia brevettuale e di valorizzazione portafoglio brevetti;
- sviluppo relazioni con stakeholder e il mondo imprenditoriale;
- coordinamento, gestione, assistenza e sviluppo del database banca dati della ricerca;
- rafforzamento delle relazioni con gli stakeholders;
- sportello per favorire le opportunità di trasferimento tecnologico;
- aggiornamento dati per SUA-RD, III missione e altre banche dati di terza missione (Netval, etc….);
- supporto alla costituzione delle imprese spin-off;
- analisi e monitoraggio delle imprese spin-off ed Enti partecipati e Report annuale sulle partecipazioni agli stessi.

(https://www.univpm.it/Entra/Services_aux_etudiants/Structures_de_lUniversite/Amministrazione_Centrale/Divisione_Ricerca_e_Innovazione/Ufficio_Trasferimento_Tecnologico)

Esistono inoltre due commissioni del CdA (commissione brevetti e commissione spin-off) che nell'analisi delle proposte da portare negli organi collegiali si coordinano con la competente struttura dell'amministrazione (Divisione Ricerca e Innovazione - Ufficio Trasferimento Tecnologico)

Il Nucleo evidenzia inoltre come a seguito della raccomandazione espressa nella propria relazione AVA 2020 l'Ateneo abbia istituito un proprio gruppo di lavoro coordinato dalla prof.ssa M. Serena Chiucchi, delegata del rettore alla misurazione performance e report integrato che ha accompagnato i dipartimenti nella predisposizione dei propri piani strategici

Valutazione del Nucleo

Il NdV

- *RITIENE che l'Ateneo abbia definito una adeguata strategia in grado di perseguire la qualità della ricerca e della terza missione, con un programma e obiettivi specifici previsti nel Piano Strategico e ripresi nel Documento di Programmazione Integrata, che tengono conto sia delle potenzialità di sviluppo sia del contesto socio culturale in cui opera, rilevando tuttavia l'assenza di indicatori quantitativi e relativi baseline e target attesi che rende difficoltosa una valutazione quantitativa del grado di raggiungimento degli obiettivi stessi ;*
- *RITIENE che l'Ateneo abbia di fatto messo in atto un sistema di AQ della ricerca adeguato, constatando la presenza di appositi organi e strutture adeguati alla gestione della qualità della ricerca e al conseguimento degli obiettivi, e un ruolo attivo del PQA, sebbene il sistema sia al momento formalizzato nella scheda di processo P.A.06, pubblicata nella pagina web relativa al Documenti Sistema Gestione Qualità Certificato Iso 9001, e non sia ancora inserito in un unico documento complessivo sul sistema di AQ di Ateneo approvato dagli organi .*
- *VALUTA positivamente:*
- *l'avvio della procedura che ha portato alla realizzazione dei piani strategici dipartimentali.*
- *Considera di conseguenza accolta la raccomandazione espressa nella relazione AVA 2020*

Alla luce delle suddette osservazioni, il NdV:

- *SUGGERISCE di formalizzare in un unico documento pubblico approvato dagli organi accademici il funzionamento del sistema di AQ della ricerca di Ateneo, al momento delineato nella Scheda di processo P.A.06 e inserito solo nella pagina web relativa ai Documenti Sistema Gestione Qualità Certificato Iso 9001:2015;*
- *RACCOMANDA di definire per gli obiettivi di ricerca nel Piano strategico di Ateneo indicatori quantitativi e relativi baseline e target attesi, in modo da poter valutare quantitativamente il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.*

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno? Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati? Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD?
I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita?
Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

Documenti esaminati

- Regolamento di funzionamento del PQA;
- Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale
- Finalità e struttura del Riesame della Ricerca Dipartimentale"
- Dati IRIS (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/sistema_qualita/eventi_organizzati/Istruzioni_consultazione_dati_IRIS.pdf)
- documento P.A. 06 "AQ della Ricerca" 2020. (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Verbali/All_1_-_P.A.06._AQ_della_ricerca_rev_00.pdf)

Analisi del punto di attenzione

L'Ateneo realizza un'azione di sistematica verifica dei requisiti stabiliti dalla normativa ANVUR per l'accreditamento periodico di sede, inclusi quelli sulla ricerca, ed effettua un costante monitoraggio degli indicatori di valutazione periodica al fine dell'individuazione di azioni di miglioramento. Tale azione, avviata anche a seguito delle osservazioni della visita CEV e nell'ottica di un potenziamento del monitoraggio della qualità della ricerca, prevede sinteticamente:

- predisposizione di indicatori comuni sulla ricerca per i dipartimenti (cfr. delibere SA del 21/11/2017 e del CdA del 24/11/2017);
- realizzazione, a partire dal 2018, dei Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale;
- predisposizione, a partire dal 2019, del documento P.A. 06 "AQ della Ricerca (ultima revisione 04/09/2020)" (P.A.06. AQ della ricerca rev. 00 (univpm.it) "Procedura Assicurazione Qualità della Ricerca";
- potenziamento della capacità di autovalutazione della ricerca da parte dei Dipartimenti anche tramite la consultazione della Banca dati di Ateneo e l'estrazione di indicatori della qualità.

Premettendo che l'attività di ricerca è svolta nei Dipartimenti e in essi è monitorata, il PQA, relativamente alla propria attività di supporto alle procedure di autovalutazione della qualità della ricerca dipartimentale, ha proceduto con la promozione della realizzazione del Riesame Annuale della Ricerca Dipartimentale, tramite la diffusione di apposite linee guida, la predisposizione e diffusione di indicatori di Ateneo, il monitoraggio della coerenza delle informazioni inserite nei rapporti di Riesame e lo stimolo alla produzione di azioni di miglioramento.

Inoltre, il PQA ha inserito fra i propri obiettivi da realizzare, entro dicembre 2020, un monitoraggio dell'allineamento tra obiettivi strategici e obiettivi dipartimentali attraverso la verifica del Rapporto di Riesame della Ricerca dipartimentale (cfr. All 5 - Piano di azioni PQA - Obiettivi 2020 - Verbale seduta PQA 29.01.2021 al link: UNIVPM - Sedute del PQA

L'Ateneo garantisce infine l'individuazione e l'attuazione di linee di intervento alla luce dei rilievi riportati nella relazione annuale del Nucleo di Valutazione, nei riesami della ricerca e nella Scheda SUA-RD, utilizzando detti rilievi come leva per efficaci politiche di miglioramento.

Nell'ambito dell'assicurazione della qualità della ricerca, al Presidio della Qualità sono attribuite le relative competenze (cfr. Regolamento di funzionamento del PQA del 9/2/2018 (http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Decreto_rettorale_regolamento_PQA_2018.pdf).

Nell'ambito del processo di monitoraggio della Ricerca scientifica, sono stati definiti gli indicatori di Ateneo per il monitoraggio della qualità della ricerca dipartimentale in un percorso condiviso con tutti

gli attori docenti e amministrativi coinvolti. A tal fine il PQA ha predisposto il relativo "format per la redazione del Riesame annuale della Ricerca dipartimentale. L'analisi successiva effettuata dal PQA a seguito dell'analisi dei rapporti di riesame ha evidenziato come la maggior parte dei Rapporti di Riesame siano stati revisionati in coerenza con i suggerimenti forniti dal PQA (Cfr. verbale del PQA del del 24/01/2019).

Il Riesame della Ricerca Dipartimentale ha coinvolto tutti i dipartimenti dell'Ateneo (cfr. verbali PQA del 30 ottobre 2019 e del 29 gennaio 2020). Dall'analisi complessiva effettuata dal PQA sui RRRD, emerge una maturata padronanza da parte dei Dipartimenti dell'esercizio di monitoraggio attraverso l'analisi degli indicatori.

Per la consultazione dei rapporti di Riesami della Ricerca Dipartimentale si rinvia alla pagina web: https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Riesame_della_Ricerca_Dipartimentale.

Nel corso del 2019 è stata inoltre avviata una sperimentazione che prevede la gestione condivisa di Audit relativamente ai Corsi di Studio e ai Dipartimenti che non sono stati oggetto di visita di accreditamento periodico. Tale scelta si è basata sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i Corsi di studio e le Strutture didattico scientifiche.

Il primo Audit si è svolto il 1° ottobre 2019 e ha coinvolto il Dip. di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente e Urbanistiche – SIMAU (cfr. All. Cap. 1.4 - Audit Nucleo della Relazione AVA 2019 pagg 81-90) https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_AVA_2019_NdV_All_Cap_1.4_Audit.pdf
La documentazione relativa alle procedure per gli Audit congiunti NdV e PQA sono consultabili nel sito web dell'Ateneo alla pagina: Ateneo/Assicurazione qualità/Documenti Sistema Gestione Qualità: https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/2%20PG%20Procedure%20Generali/PG.04_Linee_Guida_audit_interni_NdV_e_PQA.pdf.

Per il 2020 tale scelta è stata, a seguito della revisione delle relative procedure, riformulata mantenendo la gestione condivisa di audit solamente per i CdS. Di conseguenza per il 2020 il NdV ha selezionato altri due Dipartimenti, sottoposti ad Audit il 14 settembre 2020, sulla base dell'andamento degli indicatori della Ricerca Dipartimentale di Ateneo approvati con delibera n. 297 del SA del 21/11/2017 e n. 543 del CdA del 24/11/2017. I dipartimenti sottoposti ad audit sono stati:

- Dip. di Management
- Dip. di Scienze Cliniche Specialistiche e Odontostomatologiche.

Per il 2021 sono stati sottoposti ad audit i seguenti dipartimenti:

- Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A)
- Dip. di Ingegneria Civile, Edile e Architettura (DICEA)

Prima dello svolgimento dell'Audit, il Nucleo di Valutazione ha predisposto i seguenti documenti:

- "Linee Guida 2021 Audit Dipartimenti";
- "All_01 DIP Scheda Analisi Dipartimento".

Il documento "All_01 DIP Scheda Analisi Dipartimento" contiene i dati sugli indicatori "sentinella" della Ricerca Dipartimentale con le relative analisi. Sono poi riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella propria relazione annuale, il requisito di qualità della ricerca e della terza missione R4 e alcuni indicatori VQR. Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui si chiede al Dipartimento di riportare lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai menzionati ambiti di analisi.

La documentazione relativa alle procedure per gli Audit ai due dipartimenti è disponibile c/o l'ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione mentre per i risultati degli stessi si rinvia all'allegato al capitolo 1.4 - della presente Relazione.

Il Presidio di Qualità ha inoltre organizzato, come negli anni precedenti, eventi formativi, elencati su sito web Ateneo, a supporto dei Dipartimenti:

- relativamente alla sorveglianza e monitoraggio del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca:
    - "Finalità e struttura del Riesame della Ricerca Dipartimentale", tenuto in data 08 ottobre 2019

Si evidenzia infine che nella Relazione annuale del Delegato alla Qualità si indicano, tra le azioni di miglioramento avviate e concluse nel 2020, in linea con le azioni di miglioramento individuate e con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2020-2022, le seguenti:

- monitoraggio della coerenza degli obiettivi dipartimentali per la ricerca con Piano Strategico di Ateneo 2020- 2022 (Obiettivo Piano Strategico di Ateneo - ricerca I.OS1) Indicatori:
    - Verifica coerenza obiettivi Piani di programmazione dipartimentale 2020-22 con PS
    - Verifica coerenza obiettivi RRD 2019 con PS
- implementazione/adozione della procedura PA.06 AQ (Obiettivo Piano Strategico di Ateneo - Ricerca I.OS3) Indicatori:
    - invio per approvazione PA 06- AQ Ricerca a Senato Accademico
    - n. 1 Procedura PA06 AQ Ricerca e pubblicazione su sito Ateneo - Qualità

Tali azioni risultano attuate nel 2020(Cfr. Rapporto Delegato Sistema Qualità di Ateneo - All. 1 Seduta PQA del 29.1.2020 https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Verbali/All_1_Verbale_PQA_seduta1_29_01_2020.pdf).

In particolare, la procedura P.A.06 AQ della Ricerca redatta e approvata dal PQA è stata approvata dal Senato Accademico nella seduta del 26.10.2020 e pubblicata tra i Documenti di Sistema alla pagina web Assicurazione Qualità

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione RITIENE

che l'Ateneo dispone di un sistema sufficientemente efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno principalmente incentrato sui dipartimenti ma con un adeguato ruolo organizzativo del PQA;

- *che siano stati elaborati strumenti e indicatori coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD, e sufficientemente adeguati a consentire un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati;*
- *che i risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita a livello dipartimentale sebbene l'analisi a livello di organi centrale sia migliorabile;*
- *che le azioni migliorative proposte a livello dipartimentale sono plausibili, realizzabili e adeguatamente monitorate;*
- *non del tutto adeguato il monitoraggio degli obiettivi di ricerca del Piano strategico, stante anche le difficolta legate all'assenza di indicatori e target attesi a livello di Ateneo.*

VALUTA POSITIVAMENTE

- *la realizzazione dei piani strategici dipartimentali.*

l'organizzazione di incontri fra i responsabili alla ricerca delle strutture didattico-scientifiche e i competenti Referenti di area, di processo e di progetto dell'ateneo anche quale utile momento di confronto sia sulle eventuali problematiche che sulle buone pratiche attuateRACCOMANDA

- *di stabilire responsabilità, modalità e tempistiche del monitoraggio degli obiettivi di ricerca del Piano strategico di Ateneo, una volta definiti i relativi indicatori e target attesi, raccordandoli con quelli dei Piani strategici dipartimentali.*

R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre strutture di raccordo) i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti (o strutture equivalenti) delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia?
Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità?
Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della SUA - RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

Analisi del punto di attenzione

Presso l'UnivPM sono istituiti 12 Dipartimenti che racchiudono aree CUN e settori di ricerca specifici per ognuno di essi:

- Dip. di Ingegneria Civile, Edile e Architettura;
- Dip. di Ingegneria dell'Informazione;
- Dip. di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche;
- Dip. di Management;
- Dip. di Medicina Sperimentale e Clinica;
- Dip. di Scienze Cliniche Specialistiche e Odontostomatologiche;
- Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;
- Dip. di Scienze Biomediche e Sanità pubblica;
- Dip. di Scienze Cliniche e Molecolari;
- Dip. di Scienze della Vita e dell'Ambiente;
- Dip. di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente e Urbanistiche;
- Dip. di Scienze Economiche e Sociali.

Nel Piano Strategico, con lo scopo di un maggior raccordo fra indirizzo politico espresso dagli Organi di governo e azioni positive relative agli obiettivi strategici di ricerca e terza missione, sono previsti i Referenti di area, di processo e di progetto e le Commissioni. I partecipanti sono stati individuati dal Rettore "*con l'obiettivo di essere promotori di un'azione comune e organica in tutto l'Ateneo, valorizzando le conoscenze e le esperienze maturate nelle diverse Aree dell'Università, mettendole a sistema e coordinando le azioni in modo che siano funzionali allo sviluppo del progetto complessivo, garantendo rappresentanza a tutte le aree culturali dell'Ateneo e anche attenzione alle specificità che le contraddistinguono*".(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/organizzazione/Schema_commissioni_e_referenti_26_03_2021.pdf).

Per un'analisi della distribuzione delle risorse relative alla Ricerca scientifica si rinvia al paragrafo "1.3.1. Ricerca scientifica e terza missione - le risorse" della presente sezione.
Si ricorda in particolare che:

- i fondi per la ricerca scientifica di Ateneo sono ripartiti tra i Dipartimenti secondo le loro caratteristiche dimensionali (docenti afferenti, dottorandi e assegnisti) e qualitative (presenza significativa di laboratori e attrezzature scientifiche e tecnologiche);
- vi sono azioni di sostegno ai gruppi di ricerca vincitori dei bandi comunitari attraverso premialità erogate come finanziamenti aggiuntivi per la ricerca di Ateneo, assegnate al coordinatore del progetto, e calcolate su singolo progetto con una quota pari a 1/3 del costo del personale strutturato rendicontato fino a un valore massimo pari al 7% del finanziamento totale del progetto".

In merito alla distribuzione dei punti organico alle strutture didattico scientifiche e ai criteri di distribuzione di incentivi e premialità, si rinvia al Cap. 1.1, par. "R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente" della presente relazione.

Nell'ambito dell'assegnazione di premi e/o incentivazioni ai docenti, sono presenti appositi regolamenti, in particolare:

- Regolamento per l'Attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'art. 29, comma 19, della Legge n. 240/2010
- Regolamento per l'Attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge n. 240/2010

Il Nucleo di Valutazione RITIENE

- *che l'Ateneo espliciti chiaramente alle strutture preposte alla ricerca i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca;*
- *che i criteri di attribuzione delle risorse complessivamente coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca, sebbene non siano esplicitamente considerati gli esiti della VQR e del monitoraggio della ricerca;*
- *che l'Ateneo definisca in maniera sufficientemente adeguata i criteri di distribuzione di incentivi e premialità, limitati a specifiche previsioni della legge 240/2010.*

R4.A.4 - Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione? Dispone di un sistema efficace di monitoraggio delle attività?
Esistono strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione?
Viene analizzato adeguatamente l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio?

Documenti esaminati

- Statuto di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Statuto);
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 (http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1208610010400/);
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 - Aggiornamento 2021
- Documento di Programmazione integrata 2020-2022 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Relazione annuale Direttore Generale anno 2020;
- Relazione annuale del Sistema Qualità anno 2020;
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati -art.3 quater L. n.1 del 2009 - Anno 2020;
- Scheda PROGRAMMA PRO3 2019_2021 UNIVPM del 14-02-2020 - Potenziare il ruolo di *research university*: talenti, territorio, trasferimento tecnologico;
- Programmazione triennale 2019-2021 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 27/01/2020.

Analisi del punto di attenzione

Il nuovo Piano Strategico "*intende proseguire nel percorso di potenziamento del trasferimento tecnologico e del public engagement nel diffondere la conoscenza per migliorare i processi innovativi caratterizzanti il sistema socio-economico di riferimento e nel promuovere iniziative di comunicazione del sapere avvicinando l'Università e le sue competenze alla realtà sociale di cui essa è parte. Va a tal proposito sottolineata l'esperienza positiva del Contamination Lab, che potrebbe evolvere da una prospettiva di incubatore di idee imprenditoriali innovative, a un coinvolgimento sempre più diretto delle imprese più dinamiche interessate*".

"*In questa prospettiva si collocano anche le esperienze relative alla creazione di spin-off universitari, che peraltro potrebbero essere maggiormente supportati, in relazione a competenze gestionali, amministrative e commerciali".*

Sulla base dei menzionati presupposti, gli obiettivi strategici di seguito riportati hanno lo scopo di intensificare le azioni dell'Ateneo mirate a stimolare l'imprenditorialità, non solo relativamente alla creazione di spin-off universitari, ma soprattutto a consolidare e potenziare il proprio ruolo di incubatore di idee imprenditoriali innovative per il sistema socio-economico anche grazie alla positiva esperienza del *Contamination Lab*.
Nell'ambito della valorizzazione della terza missione gli obiettivi strategici riferiti al trasferimento tecnologico posti nel Piano Strategico 2020-2022 sono i seguenti:

Area Strategica III – Terza Missione

OS.III.OS1 – Valorizzare l'innovazione attraverso una più intensa sinergia tra sistema socio-economico e università.

- *Potenziare le iniziative di trasferimento tecnologico regionali e nazionali, quali i Cluster tecnologici, i Competence Center nazionali e le Piattaforme Collaborative Regionali.*
- *Promuovere tra i ricercatori un approccio alla ricerca che, partendo da quella di base, evolva verso prodotti a livelli di prontezza tecnologica (Technology Readiness Levels, TRL) adeguati al loro utilizzo per generare processi innovativi immediati nel sistema economico regionale caratterizzato da piccole e medie imprese e attirare un sempre maggior numero d'investitori***.**
- *Promuovere la cultura imprenditoriale all'interno dell'Ateneo, stimolando e valorizzando la propensione imprenditoriale dei propri studenti e ricercatori con l'obiettivo di creare una nuova classe imprenditoriale nella Regione e favorire il rilancio.*
- *Sviluppare e perfezionare ulteriormente le attività finalizzate al placement dei propri laureati.*

OS.III.OS2 – Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità di *stakeholder* e dei contesti sociali.

- *Valorizzazione del patrimonio di conoscenze dei laureati UnivPM e della comunità scientifica e professionale e orientare maggiormente la divulgazione scientifica verso gli stakeholder dell'Ateneo.*
- *Sviluppo in modo strutturato di iniziative a maggiore impatto tramite le quali non solo valorizzare le conoscenze scientifiche nell'ottica del trasferimento, ma anche interagire più efficacemente con il tessuto imprenditoriale e le espressioni delle società civile.*
- *Sviluppo di forme comunicative innovative per diffondere il patrimonio delle eccellenze dell'Ateneo in ambito della ricerca.*

OS.III.OS3 – Potenziare le interazioni e l'integrazione con il Sistema Sanitario Regionale per ottenere sinergie nell'ambito della didattica e della Ricerca clinica

- *Favorire la collaborazione tra il Sistema Sanitario Regionale e l'UnivPM al fine di migliorare la formazione degli studenti … e la formazione permanente dei medici e del personale del comparto sanitario e di incrementare le attività di ricerca e la capacità di attrazione dei fondi dell'Ateneo.*
- *Potenziare le collaborazioni tra mondo universitario e mondo della sanità al fine di stimolare il reperimento di fondi destinati alla ricerca.*
- *Avviare percorsi di certificazione della qualità come strumento di ulteriore supporto della valutazione quantitativa e qualitativa delle strutture della rete formativa e delle attività formative erogate dalle Scuole di specializzazione.*

  (*https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/Piano_Strategico_Univpm_2020_2022_Aggiornamento_2021.pdf*)

Tali obiettivi sono stati infine recepiti nel Documento di Programmazione Integrata (DPI 2021-2023).
N.B. Per il dettaglio della declinazione dei predetti obiettivi strategici si rinvia alla corrispondete pagina web dove risulta pubblicato il DPI 2021-2023 (*https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato*) e in particolare ai seguenti allegati:

All. A -Piano Obiettivi Direzionali Amministrazione Centrale e Centri di Servizio 2021-2023
All. B -Piano Obiettivi Dipartimentali e di Facoltà 2021-2023.

Per una disamina delle specifiche azioni effettuate nel corso del 2019, nell'ambito del DPI 2020-2022, riferite alle aree strategiche della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica del precedente Piano

Strategico, si rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla Performance anno 2020.

L'Università Politecnica delle Marche intende proseguire nel percorso di potenziamento del trasferimento tecnologico e del public engagement nel diffondere la conoscenza per migliorare i processi innovativi caratterizzanti il sistema socio-economico di riferimento https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/performance/2021/DPI_2021_2023.pdf

Ciò ha consentito all'Ateneo di rispondere alla crescente "domanda" per le attività della terza missione che proviene dai principali *stakeholders*, imprese e *policy maker* in primo luogo, nella consapevolezza che l'eccellenza nella ricerca e nella formazione è condizione fondamentale per mantenere standard di qualità elevati anche nelle attività di trasferimento tecnologico.

Con lo scopo di rafforzare il raccordo fra indirizzo politico espresso dagli Organi di governo e azioni positive relative agli obiettivi strategici di terza missione, sono stati nominati alcuni Referenti di area, di processo e di progetto e Commissioni i cui componenti sono stati individuati con l'obiettivo di essere promotori di un'azione comune e organica in tutto l'Ateneo, valorizzando le conoscenze e le esperienze maturate nelle diverse Aree della nostra Università, mettendole a sistema e coordinando le azioni in modo che siano funzionali allo sviluppo del progetto complessivo, garantendo rappresentanza a tutte le aree culturali dell'Ateneo e anche attenzione alle specificità che le contraddistinguono.

In tale ambito sono stati designati appositi referenti di area, di processo e le commissioni relativamente ai settori attinenti alla terza missione.
(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/organizzazione/modello_governance3.pdf).

Per un'analisi complessiva della distribuzione delle risorse relative alla terza missione si rinvia al primo paragrafo della presente sezione. In particolare, il monitoraggio dell'attività di terza missione avviene tramite la Relazione Annuale del responsabile della struttura per i cui risultati si rimanda alla Relazione annuale sulla performance anno 2020

https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Performance/Relazione_sulla_performance

alla relazione al rendiconto consuntivo 2020 (All C Relazione Art. 3-quater legge 9 gennaio 2009, n. 1).

Valutazione del Nucleo

Il NdV RITIENE che:

- *l'Ateneo abbia definito una strategia concreta in grado di perseguire la qualità della terza missione, con un programma e con obiettivi specifici previsti nel Piano Strategico e declinate in obiettivi di struttura e obiettivi operativi nel Documento di Programmazione Integrata, che tengono conto sia delle potenzialità di sviluppo che del contesto socio-culturale in cui opera;*
- *l'Ateneo disponga di un sistema di monitoraggio delle attività, ma apparentemente limitato alla rendicontazione degli obiettivi di struttura e operativi del DPI, mentre l'assenza di indicatori quantitativi e relativi baseline e target attesi rende difficoltosa una valutazione quantitativa del grado di raggiungimento degli obiettivi di terza missione del Piano strategico;*
- *esistano strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione. (Cfr. Cap. 1-3.1)*
- *venga analizzato in maniera sufficientemente adeguata l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio, in particolare nelle analisi del Piano strategico e del DPI.*

Alla luce delle suddette osservazioni, il NdV:

- *RACCOMANDA di definire per gli obiettivi di terza missione nel Piano strategico di Ateneo indicatori quantitativi e relativi baseline e target attesi, in modo da poter valutare quantitativamente il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.*

1.3.3 Valutazioni dei requisiti R4.B

La visione dell'Ateneo trova riscontro nelle strategie e nelle politiche elaborate dai dipartimenti per il miglioramento della qualità della ricerca e della terza missione? (REQUISITO R4.B)

R4.B.1 – definizione delle linee strategiche

Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo? Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo? Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?

Documenti esaminati

- Piano strategico di Ateneo 2017-2019 (http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1208610010400/);
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022(Piano strategico di Ateneo 2020-2022);
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 - Aggiornamento 2021
- Piani strategici dei Dipartimenti (Cfr. Siti web dei dipartimenti).)

Analisi del punto di attenzione

Come già menzionato al punto R4.A.1, a seguito della raccomandazione espressa nella propria relazione AVA 2020, l'Ateneo ha istituito un proprio gruppo di lavoro coordinato dalla prof.ssa M. Serena Chiucchi, delegata del rettore alla misurazione performance e report integrato che ha accompagnato i dipartimenti nella predisposizione dei propri piani strategici. Nel corso del 2021 i Dipartimenti hanno tutti redatto i loro Piani strategici che sono riportati alle rispettive pagine web.

Negli audit a due Dipartimenti condotti dal Nucleo nel 2021, è emerso come i rispettivi piani strategici siano ben redatti e gli obiettivi relativi alla ricerca e terza missione siano stati individuati dopo un'attenta analisi preliminare che ha tenuto conto dei risultati della VQR, degli obiettivi di miglioramento presenti nei Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale per gli anni 2017, 2018, 2019 e risultano del tutto coerenti con il Piano strategico di Ateneo e decisamente plausibili.

Rinviando a quanto già espresso nella sezione relativa alla Performance della presente relazione, si evidenzia, anche per la Ricerca scientifica, una prima fase di integrazione fra la programmazione strategica dell'Ateneo e gli obiettivi individuati dalle strutture didattico scientifiche.

Inoltre nella Relazione annuale del Delegato alla Qualità si indica fra azioni di miglioramento, da avviare nel 2020 (in linea con le azioni di miglioramento individuate e con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2020-2022) un monitoraggio della coerenza degli obiettivi dipartimentali per la ricerca con Piano Strategico di Ateneo 2020- 2022 (Obiettivo Piano Strategico di Ateneo - ricerca I.OS1) con la previsione dei seguenti indicatori:

- Verifica coerenza obiettivi Piani di programmazione dipartimentale 2020-22 con PS
- Verifica coerenza obiettivi RRD 2019 con Piano Strategico.

(Cfr. Rapporto Delegato Sistema Qualità di Ateneo - All. 1 Seduta PQA del 29.1.2020 https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Verbali/All_1_Verbale_PQA_seduta1_29_01_2020.pdf)

Tutti i dipartimenti individuano al proprio interno un responsabile o un referente della qualità e/o apposite commissioni che si occupano a vario titolo della Ricerca Dipartimentale, che svolgono principalmente mansioni di informazione, monitoraggio e coordinamento della qualità tra il Dipartimento e l'Ateneo.

Infine, nel documento "Procedura Assicurazione Qualità della Ricerca", approvato dal PQA nella seduta del 04/09/2020 (allegato 1), è previsto che è compito del Consiglio di Dipartimento compilare annualmente una Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) che contiene il progetto scientifico-didattico del Dipartimento, il suo piano strategico, e le informazioni relative alla Terza Missione.

Rientra inoltre nei compiti del Consiglio di Dipartimento approvare la progettazione e la programmazione inserita nella SUA-RD, da intendersi quale dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento in linea con il Piano Strategico di Ateneo (Scheda SUA-RD quadro A1 "Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento") e approva i Rapporti annuali di riesame sulle attività di ricerca.

Il Nucleo RACCOMANDA ai Dipartimenti di declinare gli obiettivi di ricerca e terza missione dei Piani strategici dipartimentali negli obiettivi dipartimentali di II livello da proporre per il DPI a partire dal documento 2022-2024.

R4.B.2 – Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?
Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?
Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

Documenti esaminati

- Piano strategico di Ateneo 2020-2022(Piano strategico di Ateneo 2020-2022);
- Documento di Programmazione integrata 2020-2022 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Guida alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico CdS e del Riesame della Ricerca Dipartimentale (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/sistema_qualita/eventi_organizzati/Slide_Evento_formativo_26_giugno_e_5_luglio_2018.pdf).
- Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Riesame_della_Ricerca_Dipartimentale);
- Incontro formativo Finalità e struttura del Riesame della Ricerca Dipartimentale (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Eventi_Qualita_di_Ateneo).

Analisi del punto di attenzione

È stato effettuato un percorso di condivisione di uno standard per il monitoraggio della qualità della ricerca dipartimentale attraverso la selezione di indicatori comuni, partendo da un censimento degli indicatori individuati da ciascun Dipartimento. Nello specifico, tale percorso è stato avviato già nel 2017 con un incontro fra PQA, i Direttori di Dipartimento e la Responsabile della Divisione Ricerca e Innovazione, per la selezione di indicatori comuni e condivisi. Successivamente tale set di indicatori è stato integrato con i suggerimenti pervenuti, giungendo a formulare una proposta definitiva che, pur lasciando ai Dipartimenti l'autonomia di monitorare tutti gli indicatori di attività che essi ritengano rappresentativi della propria specificità, è formulata nell'ottica di:

- soddisfare l'esigenza di individuare indicatori comuni a tutti i Dipartimenti ai fini del monitoraggio delle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi strategici concernenti la Ricerca;
- realizzare una semplificazione (da circa 150 indicatori, si scende a circa 30 indicatori, alcuni dei quali definiti Obbligatori e altri Facoltativi);

Successivamente il set di indicatori è stato approvato dagli organi accademici, recependoli quali indicatori di Ateneo, comuni a tutti i Dipartimenti per il monitoraggio della qualità della Ricerca dipartimentale. I menzionati indicatori sono stati presi in esame in sede di revisione del Piano Strategico e del Documento di Programmazione Integrata.

Inoltre, l'adozione del *software* S.I.PEG (Sistema di Controllo di Gestione) per la gestione del ciclo della performance ha consentito di informatizzare la gestione della programmazione degli obiettivi

operativi, nonché la loro rendicontazione intermedia e finale con il conseguente miglioramento del ciclo della performance e incremento della prestazione complessiva.

È in corso infine un monitoraggio, a cura del PQA, della coerenza degli obiettivi dipartimentali per la ricerca con Piano Strategico di Ateneo.

L'Ateneo procede annualmente a effettuare la valutazione periodica della qualità dei risultati della ricerca, dell'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, nonché dell'efficacia delle azioni migliorative proposte nel corso del Riesame annuale della Ricerca dipartimentale effettuato con cadenza annuale (a partire dal 2018) sulla base di appositi format predisposti dal PQA.

In particolare, il Presidio Qualità ha svolto un'analisi dei Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale (cfr. verbali PQA del 29/01/2020, 26/11/2020 e in particolare l'allegato 1) a valle di un processo che, a seguito di una prima analisi delle versioni iniziali dei rapporti di riesame, lo ha visto impegnato in più incontri con Direttori, i RQ di Dipartimento o loro delegati, al fine di fornire chiarimenti sulle criticità rilevate. Dall'analisi è emersa una maturata padronanza da parte dei Dipartimenti dell'esercizio di monitoraggio attraverso l'analisi degli indicatori e l'auspicio di una sempre maggiore coerenza tra gli esiti del percorso di monitoraggio e la definizione delle politiche e delle strategie della ricerca dipartimentale.

In particolare il PQA, a seguito della predetta analisi ha evidenziato le seguenti problematiche:

- relativamente alla compilazione del "Quadro b analisi della situazione sulla base dei dati", di approfondire l'analisi critica dei punti di debolezza, a fronte di una puntuale descrizione e discussione dei punti di forza
- Relativamente alla compilazione del "Quadro c obiettivi e azioni di miglioramento", di riportare codice e nomenclatura completa di ciascuno degli obiettivi strategici individuati, verificato l'allineamento tra gli obiettivi dipartimentali e gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.

(Cfr. verbale PQA del 26/11/2020: https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Presidio_Qualita_di_Ateneo/Sedute_del_PQA)

Negli audit a due Dipartimenti condotti dal Nucleo nel 2020 e nel 2021, è emerso come i Dipartimenti visitati abbiano analizzato periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, inizialmente attraverso la SUA-RD 2013 e successivamente con i Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale per gli anni dal 2017 in poi, seguendo le indicazioni del PQA.

Per i Dipartimenti visitati, le analisi condotte nei suddetti rapporti e monitoraggi dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause appaiono mediamente convincenti così come plausibili sono state le azioni di miglioramento proposte. Inoltre i Rapporti di Riesame di tutti i dipartimenti a partire dal 2017 sono disponibili sul sito web di ateneo alla pagina https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Riesame_della_Ricerca_Dipartimentale.

Il Nucleo di Valutazione

RACCOMANDA al PQA di individuare e proporre ai Dipartimenti modalità comuni di monitoraggio degli obiettivi dei Piano strategici Dipartimentali nell'ambito dei Rapporti di Riesame;

RACCOMANDA altresì ai Dipartimenti di effettuare un monitoraggio annuale dei Piani Strategici 2021-2023 sugli aspetti della Ricerca e delle Terza Missione, avendo cura di raccordarli con i Rapporti di Riesame.

R4.B.3 – Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?
Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?
Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

Analisi del punto di attenzione

Tutti i Dipartimenti si sono dotati, anche sulla base di un modello di ripartizione di Ateneo che prevede vincoli a livello dei Dipartimenti, di propri criteri per la ripartizione dei fondi d'Ateneo dedicati alla ricerca scientifica (€. 2 milioni di euro nel 2020 ALL_C_Relazione_3quater_2020_allegato_al_bilancio.pdf) ripartiti fra i docenti delle strutture didattico scientifiche:

- per l'80% con criteri stabiliti dal Senato Accademico e sostanziati in una formula lineare con la quale le somme assegnate ai singoli docenti dalle Commissioni di Dipartimento/Facoltà variano in funzione dei risultati della valutazione delle pubblicazioni del triennio precedente;
- per il 20% delegando ai Dipartimenti/Facoltà una decisione autonoma sui criteri di distribuzione, con l'intento di sollecitare gli stessi a favorire criteri di premialità nella distribuzione delle risorse per la Ricerca scientifica.

Inoltre, nel documento "Procedura Assicurazione Qualità della Ricerca" approvato dal PQA nella seduta del 04/09/2020 (allegato 1) è previsto che sia compito del Consiglio di Dipartimento:

- definire e mette in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo;
- garantire:
  - il riconoscimento del merito e della qualità mediante forme di valutazione e incentivazione;
  - la sostenibilità economico-finanziaria della Ricerca Dipartimentale (RD);
  - il rispetto dei requisiti di struttura della RD;
  - il rispetto dei requisiti di AQ della RD;
- indicare con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), così come i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e le metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo;
- accertare che siano disponibili adeguate strutture di sostegno alla ricerca e, in particolare, al Dottorato di ricerca, se presente, quali biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da dottorandi e ricercatori;
- approvare:
  - la progettazione e la programmazione inserita nella SUA-RD, da intendersi quale dichiarazione degli obiettivi di ricerca del dipartimento in linea con il piano strategico di Ateneo;
  - i Rapporti annuali di riesame sulle attività di ricerca.

Come già analizzato al punto R4.A.1, la distribuzione dei punti organico per l'assunzione di personale docente avviene sulla base di alcuni indicatori, definiti dal Senato Accademico, che tengono anche conto dei risultati della VQR (cfr. delibere del Senato Accademico del 18.02.2020e del 26/01/2021). Nello specifico i criteri di assegnazione dei punti organico 2021 alle aree culturali dell'Ateneo avviene in relazione al peso percentuale di ciascuna area sui seguenti indicatori:

- numerosità docenti 40,9%
- numerosità studenti 40,9%
- quota premiale del fondo di finanziamento ordinario:18,2%.

Per quanto riguarda la gestione dei punti organico all'interno dei Dipartimenti, dagli audit effettuati non risulta che questi abbiano definito dei criteri oggettivi di utilizzo al fine di individuare le priorità nelle chiamate sulla base di esigenze didattiche (ad esempio sulla base del monitoraggio delle ore di didattica erogata dai docenti di ogni SSD) o dei risultati della ricerca (ad esempio gli esiti VQR 2011-2014 per area o SSD).

Il Nucleo di Valutazione, a seguito anche di quanto emerso dagli audit delle strutture dipartimentali:

- *RACCOMANDA che i Dipartimenti esplicitino in maniera più puntuale, ove non già avvenuto, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo.*

R4.B.4 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico - amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?
Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?

Per tali aspetti si rinvia a quanto già espresso nei capitoli precedenti della presente Relazione. Si evidenzia inoltre che, per quanto attiene agli iscritti ai Corsi di Dottorato, risulta soddisfatto il Requisito A.7 relativo alla disponibilità di qualificate strutture operative e scientifiche (attrezzature e/o laboratori, patrimonio librario, banche dati intese come accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali, disponibilità di software specificamente attinenti ai settori di ricerca previsti, spazi per i dottorandi e risorse per il calcolo elettronico).

Nello specifico i Corsi di Dottorato hanno a disposizione risorse finanziarie (borse finanziate e disponibilità di fondi di ricerca dei docenti) e strutture (ampia disponibilità di strutture e dotazioni strumentali del dipartimento) in grado di sostenere pienamente le attività di dottorato (cfr. Relazione Tecnica del NdV sui Corsi di Dottorato di Ricerca XXXVII Ciclo – A.A. - 2021/22).

Inoltre, nel documento Procedura Assicurazione Qualità della Ricerca" approvato dal PQA nella seduta del 04/09/2020 (allegato 1), è previsto che sia compito del Consiglio di Dipartimento accertare la disponibilità di adeguate strutture di sostegno alla Ricerca e, in particolare, al Dottorato di Ricerca, quali biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da dottorandi e ricercatori.

Infine, sempre nel menzionato documento, è previsto che sia compito del Consiglio di Dipartimento accertare che i Servizi di supporto alla Ricerca assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali e curare la programmazione del lavoro dal personale tecnico-amministrativo a esse dedicate, distribuendo compiti e responsabilità, in coerenza con gli obiettivi prefissati.

1.3.4 Considerazioni finali

Il Nucleo di Valutazione,
RITIENE

- *positivo l'allargamento del processo di pianificazione strategica e integrata alle Strutture didattico scientifiche;*
- *che l'Ateneo abbia definito una strategia concreta per garantire la Qualità della Ricerca e della Terza missione, con un programma e obiettivi specifici, che tengono conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale;*
- *che il processo di AQ della Ricerca sia ben avviato, superando in modo sostanziale le raccomandazioni e suggerimenti emerse in sede di Rapporto Finale ANVUR (Cfr. Relazione AVA 2020)*
- *accolta la propria raccomandazione in merito alla predisposizione di pieni strategici dipartimentali.*

EVIDENZIA come, con l'individuazione da parte delle strutture didattico scientifiche degli obiettivi operativi (con i relativi indicatori e target) coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo (e in prospettiva con gli obiettivi strategici dipartimentali), sia possibile la costruzione, in un'ottica di sistema, di indicatori finalizzati a una misurazione, ed eventuale revisione, dei predetti obiettivi;

Il Nucleo, inoltre, nel valutare positivamente i seguenti aspetti:

- *l'avvio, a partire dal 2018, del Riesame annuale della Ricerca presso i Dipartimenti dell'Ateneo;*
- *la predisposizione a cura del PQA di apposite linee guida;*

SUGGERISCE che Dipartimenti si dotino, ove non già avvenuto, di specifiche linee strategiche per la distribuzione interna delle risorse economiche e di personale.
RACCOMANDA

- *di definire per gli obiettivi di ricerca e di terza missione nel Piano strategico di Ateneo indicatori quantitativi e relativi baseline e target attesi, in modo da poter valutare quantitativamente il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.*
- *di stabilire responsabilità, modalità e tempistiche del monitoraggio degli obiettivi di ricerca del Piano strategico di Ateneo, una volta definiti i relativi indicatori e target attesi, raccordandoli con quelli dei Piani strategici dipartimentali.*
- *al PQA di individuare e proporre ai Dipartimenti modalità comuni di monitoraggio degli obiettivi dei Piano strategici Dipartimentali nell'ambito dei Rapporti di Riesame;*
- *ai Dipartimenti di:*
    - *effettuare un monitoraggio annuale dei Piani Strategici 2021-2023 sugli aspetti della Ricerca e delle Terza Missione, avendo cura di raccordarli con i Rapporti di Riesame*
    - *declinare gli obiettivi di ricerca e terza missione dei Piani strategici dipartimentali negli obiettivi dipartimentali di II livello da proporre per il DPI a partire dal documento 2022-2024.*
    - *esplicitare in maniera più puntuale, ove non già avvenuto, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo.*

Il Nucleo di Valutazione EVIDENZIA infine:

- *l'andamento positivo dei principali indicatori connessi alla Ricerca;*
- *la buona capacità di attrazione di fondi esterni provenienti essenzialmente dall'Unione Europea, dai Ministeri e da soggetti pubblici e privati;*
- *la funzione di stimolo dell'Ateneo verso il territorio, con l'incremento delle occasioni di contaminazione e di promozione dell'innovazione nel tessuto produttivo e sensibilizzando sempre più i giovani ricercatori verso una cultura d'impresa, tramite anche il potenziamento delle attività di terza missione.*

1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

1.4.1 Premessa

Con le Linee guida AVA l'ANVUR ha ridefinito il ruolo del Nucleo di Valutazione nell'ambito del sistema di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, in continuità con le attività assegnate al Nucleo nella precedente AVA. In particolare è previsto che il NdV definisca la metodologia generale delle azioni di controllo e verifica (il c.d. monitoraggio) e valuti l'Assicurazione Qualità (AQ) complessiva dell'Ateneo. Il NdV valuta, inoltre, a rotazione e con periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati e ricorrendo, dove lo ritiene opportuno e necessario, alle audizioni.

In particolare, come esplicitato nella nota ANVUR del 3 luglio 2017, tali audit possono essere integrati e arricchiti "*con strumenti e intensità variabili in base a metodologie liberamente definite*".

Quindi, se ritenuto opportuno e necessario, il NdV può definire un Piano di audizioni (annuale o pluriennale) coinvolgendo, a rotazione, quei CdS e/o Dipartimenti ritenuti degni di maggiori attenzioni, basando la selezione anche sugli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, oltre che sui rapporti di riesame ciclico dei CdS, sugli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e sull'esistenza di eventuali condizioni poste dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico.

Di conseguenza, nell'ambito delle sue audizioni, il NdV:

- dà conto del rispetto dei "Requisiti di AQ" (Assicurazione Qualità), dei provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità;
- verifica l'esecuzione delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) in occasione delle visite esterne e in presenza di elementi critici può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame ciclico ravvicinati.

Il quadro normativo relativo alle attività di accreditamento iniziale e periodico di Corsi di Studio e Sedi universitarie è stato inoltre ampliato dal D.M. n. 6/2019 e successive modifiche.

1.4.2 Svolgimento degli audit

Anche quest'anno il Nucleo ha concordato con il PQA, ai fini del miglioramento del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo e di una semplificazione delle procedure che coinvolgono i corsi di studio, di proseguire, limitatamente ai corsi di studio, con la gestione condivisa di audit.

Gli audit interni sono quindi stati fatti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per gli Audit", recanti informazioni sui documenti di riferimento, sui criteri di scelta dei corsi di studio e dei dipartimenti e sulle procedure di svolgimento.

Ai sei corsi da sottoporre ad audit sono stati inviati i documenti:

- **All_01 Analisi REQUISITI R3**, contenente una tabella per ciascuno degli indicatori R3.A-R3.D, con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare; Nello specifico gli indicatori sono:
    - **R3.A** (Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti)
    - **R3.B** (Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite)

- **R3.C** (Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti)
- **R3.D** (Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti).

Al termine di ogni audit, il team di audit si è riunito per discutere le principali evidenze emerse e per redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del CdS. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit.

- **All_02 Scheda Analisi Corso di Studio**, contenente i dati sugli "indicatori sentinella" e sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, con relative analisi. Sono inoltre riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella relazione annuale AVA.
  Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui si chiede al CdS di riportare lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai predetti ambiti di analisi.
  I predetti documenti sono ritrasmessi (inserendoli in un apposito reposity, insieme ad altri documenti ritenuti utili) al NdV e al PQA debitamente compilati, per le parti di competenza
  - **All03 - Scheda analisi PQA**, nel quale il PQA effettua una verifica in merito al mantenimento dei requisiti di accreditamento iniziale del corso oggetto di audit (basandosi sulla seguente documentazione: relazione Commissione Paritetica, riesame annuale/ riesame ciclico, scheda SUA CDS, verbali PQA, etc.).
  - **All04 Scheda gestione pandemia**, nel quale il corso di studio riporta sinteticamente eventuali criticità emerse (e soluzioni adottate) nella gestione dell'emergenza pandemica relativamente alla didattica e ai rapporti con le parti sociali.

L'individuazione dei sei corsi di studio, scelti tra quelli che non hanno ricevuto la visita di accreditamento periodico, si è basata su:

- indicatori sentinella, scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, tra i quali gli indicatori di cui al "DM n. 6/2019 - Allegato E - Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso", in particolare gli indicatori dei gruppi A e B. Ai fini dell'analisi, è stato considerato nel gruppo degli indicatori sentinella anche l'indicatore Anvur "iC00e - Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)";
- risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, dando priorità ai corsi con valutazioni sotto soglia (inferiore alla metà del punteggio massimo);
- periodicità: anni intercorsi dall'ultimo audit interno;

Analoga procedura è stata effettuata per i due Dipartimenti sottoposti ad audit dal NdV. Nello specifico il NdV seleziona annualmente i Dipartimenti da sottoporre ad audit sulla base dell'andamento degli indicatori della ricerca Dipartimentale di Ateneo e in particolare dell'indicatore [IR17] Numero di Docenti inattivi. Per il 2021, sulla base dei predetti criteri, nonché tenendo conto di quanto emerso nel riesame della ricerca dipartimentale 2019, sono stati individuati il Dipartimento di Scienza Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) e il Dipartimento Ingegneria Civile, Edile e Architettura (DICEA) che sono stati sottoposti ad audit il giorno 13 settembre 2021.

Ai Dipartimenti è stato inviato il documento "All_01DIP Scheda Analisi Dipartimento", recante i dati sugli indicatori "sentinella" della ricerca dipartimentale con relative analisi. Sono poi stati riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella propria relazione annuale, il requisito di qualità della ricerca e della terza missione R4 e alcuni indicatori VQR.

Il predetto documento è stato quindi ritrasmesso al NdV debitamente compilato, per le parti di competenza, secondo la tempistica indicata nella lettera di trasmissione.

L'audit si è basato sulle informazioni contenute nei documenti di riferimento e in particolare sul seguente indicatore:

- **R4.B** (Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie).

È stato inoltre richiesto se il Dipartimento abbia predisposto un proprio Piano Strategico a seguito della raccomandazione espressa dal Nucleo nella Relazione AVA 2020.

Al termine delle sessioni di svolgimento degli audit, il Nucleo ha tenuto delle riunioni nelle quali sono state condivise le principali evidenze emerse e formulate delle considerazioni generali sullo svolgimento degli audit, come risulta dagli appositi verbali redatti.

I risultati vengono trasmessi da NdV e PQA, ognuno per le proprie competenze, ai rispettivi interlocutori. Per una disamina delle linee guida e dei verbali di audit si rinvia all'Allegato 1.4 - Audit Nucleo (allegato alla presente relazione).

Sulla base degli esiti degli audit tenuti nel corso del 2021 e riportati nell'allegato 1.4, il NdV formula le seguenti conclusioni.

Calendario audit 2021 CdS e Dipartimenti

Lunedì 13 settembre 2021

- CDS in Ingegneria Gestionale (L-8 & L-9) – Sede di Fermo
- CDS in Ingegneria Gestionale (LM-31) – Sede di Fermo
- DIPARTIMENTO di Ingegneria Civile, Edile e Architettura (DICEA)
- CDS in Food and Beverage Innovation and Management (LM-70)
- DIPARTIMENTO di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A)

Martedì 14 settembre 2021

- CDS in Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3)
- CDS in Igiene dentale (L/SNT3)
- CDS in Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari (LM-77) – Sede di S. Ben. Tronto

Gruppo che gestisce gli audit e Attori coinvolti

Per il 2021 **gli audit dei CdS** sono stati condotti dal **NdV e da 2** componenti del **PQA**.

Agli audit hanno partecipano inoltre i componenti della struttura di supporto con funzioni di verbalizzazione.

Ai fini dello svolgimento dell'audit il **Corso di Studio** è stato rappresentato da:

- Presidente del CdS (o suo delegato)
- Responsabile Qualità del CdS
- Direttore ADP (se previsto)
- Almeno un componente del Gruppo di Riesame (esclusi quelli sopra indicati)
- Uno o più docenti (se non presenti nel Gruppo di Riesame)
- Almeno un rappresentante degli studenti (non incluso nel Gruppo di Riesame)

Una rappresentanza della Commissione Paritetica di afferenza del CdS, così costituita:

- Presidente
- Vicepresidente
- Un docente di riferimento del CdS
- Uno studente di riferimento del CdS

Per il 2021 **gli audit dei due Dipartimenti** si sono articolati in un incontro tra i **componenti del NdV** e i rappresentanti del Dipartimento, al fine di ampliare i temi oggetto di analisi.

Il supporto tecnico è stato assicurato dal personale dell'ufficio di supporto al Nucleo che ha assistito agli incontri.

Agli audit hanno inoltre partecipato in qualità di invitati, la coordinatrice del PQA e il componente del PQA in rappresentanza dell'area.

Ai fini dello svolgimento dell'audit il Dipartimento è stato rappresentato da:

- il Direttore del Dipartimento (o suo delegato)
- il Responsabile Qualità del Dipartimento (e un altro componente del Gruppo di AQ se costituito);
- i delegati alla ricerca, alla terza missione e all'internazionalizzazione (o se non presenti altri due
- docenti coinvolti nel sistema di AQ della ricerca, della terza missione e dell'internazionalizzazione del Dipartimento e nella gestione della SUA-RD;
- il Segretario amministrativo (o suo delegato).

Valutazione complessiva

Il Nucleo di Valutazione

ESPRIME una valutazione complessivamente positiva in merito al quarto anno di svolgimento degli audit dei Corsi di studio;

RITIENE che l'Ateneo abbia ben impostato i vari sistemi e processi a supporto dell'AQ, i quali, per essere proficuamente applicati, richiedono da parte delle strutture interessate la conoscenza degli strumenti, dei metodi di utilizzo e della sistematicità nell'applicazione.

EVIDENZIA la regolarità delle consultazioni e livello di coinvolgimenti delle parti interessate (stakeholder).

RILEVA un progresso generale nell'acquisizione di una cultura dell'Assicurazione della Qualità da parte dei corsi sottoposti ad audit che hanno raggiunto complessivamente un buon livello.

VALUTA POSITIVAMENTE, la predisposizione di Piani Strategici Dipartimentali suggerendo comunque:

- *di effettuare un monitoraggio annuale del Piano Strategico sugli aspetti della Ricerca e delle Terza Missione, anche sulla base di indicazioni del Presidio di Ateneo, avendo cura di intersecarlo con il Rapporto di Riesame;*
- *di esplicitare, ove non già avvenuto, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo.*
- *di predisporre gli obiettivi di II livello per il prossimo DPI riportando quelli già individuati nel Piano Strategico del Dipartimento, compresi indicatori e target.*

VALUTA POSITIVAMENTE relativamente ai CdS:

- *la messa a sistema delle azioni di miglioramento pianificate, mediante l'apertura di apposite azioni correttive e la discussione in sede di Consiglio di CdS/Dipartimento degli interventi programmati;*
- *l'istituzione, presso alcuni CdS oggetto di audit, di un Comitato di indirizzo locale.*

RICORDA la necessità di continuare con l'adozione e l'aggiornamento degli appositi format predisposti dal PQA, dando sempre adeguata evidenza documentale alle azioni intraprese, anche nell'ottica di fornire un quadro sinottico con l'indicazione di responsabili, tempistiche e modalità di svolgimento delle verifiche.

SUGGERISCE di:

- *valutare la possibilità di contattare parti sociali anche avvalendosi di modalità smart (riunioni telematiche, utilizzo di appositi questionari da trasmettere anche in modalità on line);*
- *verificare formalmente la coerenza fra i risultati di apprendimento e i contenuti delle attività formative mediante la costruzione di una matrice di Tuning;*
- *valorizzare ulteriormente da parte dei corsi di studio le iniziative di orientamento in ingresso e in itinere per migliorare le problematiche relative a numero di iscritti e progressioni di carriera.*

RACCOMANDA:

- *a tutti gli organi/organismi coinvolti nel ciclo di AQ di proseguire nella collaborazione, nell'ambito delle proprie competenze, nello spirito di una piena realizzazione delle azioni di miglioramento;*
- *di promuovere ulteriori iniziative di internazionalizzazione, in particolare per i corsi dell'area sanitaria;*
- *di formalizzare anche gli incontri informali in riunioni ufficiali e darne visibilità nei verbali;*
- *di verificare che l'orientamento in ingresso e in itinere tengano conto del monitoraggio delle carriere;*
- *di verificare annualmente, formalizzandolo in un verbale di CUCS:*
    - *il legame fra le competenze scientifiche e/o professionali dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici;*
    - *i risultati della valutazione da parte degli studenti dei docenti a contratto;*
    - *all'inizio dell'anno accademico l'adeguatezza del materiale didattico dei vari insegnamenti sulla piattaforma Moodle e di formalizzare la verifica anche sui verbali di CCdS.*

RIBADISCE inoltre l'importanza del vivere il processo di Assicurazione Qualità in modo collegiale da parte di tutti gli attori interessati.

In particolare, il Nucleo

EVIDENZIA le seguenti azioni rilevate nel corso degli audit che potrebbero essere estese agli altri corsi dell'Ateneo quali buone pratiche, nell'ottica di un complessivo e costante miglioramento del sistema di AQ:

- realizzazione di Comitati/Commissione di indirizzo e di orientamento;
- rilevazione dell'opinione degli studenti, tramite apposita scheda da compilare al termine del corso e da riconsegnare in anonimato, dove indicare quali sono gli argomenti in cui sono emerse lacune;
- pubblicazione all'indirizzo su apposito sito web (riportato nella scheda SUA-CDS sez.B) di tutte le informazioni utili al corso, compresi i verbali del Consigli di corso e degli incontri con le parti sociali, ritenendo particolarmente fruibile quanto realizzato nel sito web della Facoltà di Medicina alla voce 'Didattica'.

EVIDENZIA inoltre le seguenti azioni rilevate nel corso dell'audit ai dipartimenti identificate quali buone pratiche, nell'ottica di un complessivo e costante miglioramento del sistema di AQ:

- destinare una quota parte delle risorse economiche derivanti dai fondi per la Ricerca di Ateneo e/o conto terzi per finanziare l'attività all'estero di alcuni dottorandi meritevoli, a integrazione della borsa spettante ai medesimi e per l'assunzione di personale a tempo determinato (D3A).

Il Nucleo infine valuta positivamente la condivisione con il PQA relativamente alla gestione condivisa degli audit ai CdS.

Per una disamina delle linee guida e dei verbali di audit si rinvia all'Allegato 1.4 - Audit Nucleo (allegato alla presente Relazione).

1.5 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)

1.5.1 PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014 (sezione con scadenza al 30 aprile)

1.5.1.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La rilevazione dell'opinione degli studenti permette di identificare i punti di forza e le criticità relativi all'erogazione delle attività didattiche e dei connessi servizi di supporto. La legge n. 370/1999 assegna al Nucleo di Valutazione (NdV) il compito di acquisire periodicamente le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e redigere un'apposita relazione entro il 30 aprile di ciascun anno. Tale rilevazione è uno degli strumenti previsti nel sistema AVA (Accreditamento – Valutazione – Autovalutazione) per lo svolgimento delle attività di monitoraggio della qualità della didattica e dei CdS e fa parte integrante del sistema di AQ di Ateneo, costituendo pertanto un requisito necessario per l'accreditamento.

Presso l'Università Politecnica delle Marche, l'elaborazione dei risultati dell'indagine è stata effettuata su una elaborazione dei dati forniti, dall'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione - Unità di Coordinamento Statistica e Valutazione e aggregati per le strutture didattiche d'Ateneo: Facoltà di Economia "G. Fuà", Ingegneria, Medicina e Chirurgia, nonché i Dipartimenti di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) e di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA).

È stata inoltre avviata, a partire da dicembre 2018, la compilazione di questionari aggiuntivi di valutazione della didattica, recependo in tal senso le indicazioni del NdV relativamente alla reintroduzione di item relativi alla valutazione delle strutture.

La presente analisi si basa inoltre, limitatamente ai questionari compilati dagli studenti, sulle risultanze emerse dalla compilazione di un apposito format "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi" inviato dal Nucleo di Valutazione e debitamente compilato dalle predette strutture didattiche.

I risultati dei questionari rappresentano uno dei fattori per la valutazione della qualità della didattica. L'analisi dei dati permette di individuare i punti di forza e gli elementi critici per i quali, laddove necessario, vengono avviati opportuni interventi specifici.

Il Nucleo di Valutazione, completata l'elaborazione, sulla base dei dati pervenuti e dei report estratti dal Data Warehouse d'Ateneo predispone annualmente la Relazione sulla valutazione della Didattica. (Allegato 1 - Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi).

Si è proceduto inoltre, anche per quest'anno, con un'analisi sui questionari di valutazione per la rilevazione dell'opinione dei docenti dell'Ateneo e sull'esperienza universitaria da parte dei laureati, che si basa sul questionario predisposto da Almalaurea (XXII Indagine 2020 - Profilo dei Laureati 2019) e somministrato agli studenti laureandi all'atto di iscrizione all'esame di laurea. Per i laureati si è scelto, per omogeneità con le altre sezioni della presente relazione, di limitare l'analisi alla sola "sezione 7-giudizi sull'esperienza universitaria" dell'indagine Almalaurea.

Vengono infine riportati i risultati del questionario di valutazione della didattica in streaming somministrato dall'Ateneo agli studenti dal 21.12.2020 al 20.01.2021.

1.5.1.2 Modalità di rilevazione

A partire dall'a.a. 2013/14 l'Università Politecnica delle Marche ha adottato le indicazioni ANVUR per la somministrazione dei questionari di valutazione per la rilevazione dell'opinione degli studenti e ha

introdotto l'obbligatorietà della compilazione del questionario per l'iscrizione online agli esami. Nello stesso a.a. è stata avviata la rilevazione dell'opinione dei docenti. Le linee guida ANVUR (aggiornamento agosto 2017) hanno fatto venir meno l'obbligatorietà della somministrazione dei questionari al corpo docente, resta comunque salva la facoltà dell'Ateneo di continuare la predetta somministrazione.

La rilevazione è stata avviata a partire dai due terzi della durata del corso di insegnamento, indicativamente dal 1° novembre 2019 al 30 settembre 2020 per gli insegnamenti svolti nel I semestre e dal 1° aprile 2020 al 28 febbraio 2021 per gli insegnamenti svolti nel II semestre.

Nell'analisi sono stati considerati solo gli insegnamenti che hanno ricevuto non meno di 5 valutazioni.

Nel questionario sono state utilizzate le domande proposte nell'allegato IX al Documento ANVUR del 9 gennaio 2013, in particolare nella Scheda 1 (per studenti frequentanti) e Scheda 3 (per studenti non frequentanti). Prima della compilazione del questionario, allo studente è richiesto di indicare, con riferimento all'attività didattica da valutare, la percentuale delle lezioni che ha frequentato, scegliendo una delle seguenti opzioni:

- studente FREQUENTANTE (nel caso di "Corso a frequenza obbligatoria" o "Frequenza superiore al 50%");
- studente NON FREQUENTANTE (nel caso di "Non frequentante" o Frequenza inferiore al 50%").

Nel corso dell'anno 2020, in considerazione della situazione pandemica, ai fini della determinazione della frequenza, in calce alle predette opzioni, è stata aggiunta la seguente nota: <<In riferimento alle attività del Secondo Ciclo, a causa dell'emergenza Covid-19, si consideri l'opzione di risposta "Non frequentante o Inferiore al 50%" >>.

A partire dal dicembre 2018 è stata inoltre avviata la compilazione (non obbligatoria) di questionari aggiuntivi di valutazione della didattica, derivati dalla Scheda 2 (studenti frequentanti) e Scheda 4 (studenti non frequentanti) dell'Allegato IX alle Linee Guida ANVUR del 09.01.2013.

Dei predetti questionari

- la Parte A (Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto) è orientata ad acquisire la valutazione sulle strutture e i servizi offerti dall'Ateneo, da parte degli studenti iscritti dal II anno in poi;
- la Parte B (Prova d'esame), modificata dal Senato Accademico, è orientata a raccogliere il giudizio degli studenti sulle modalità di esame, dopo ogni singolo esame superato.

Nella presente analisi il Nucleo prende in considerazione i questionari relativi alla sola Parte A.

Come da modello ANVUR, per ciascuna domanda è prevista una sola risposta secondo una scala di valutazione che prevede le seguenti quattro tipologie di risposte: Decisamente NO; Più NO che SI; Più SI che NO; Decisamente SI. Solo per la domanda relativa alle attività didattiche integrative si ha la possibilità di scelta della quinta possibilità di risposta "Non Prevista", dato che tali attività non sono previste per tutti gli insegnamenti.

Inoltre il NdV, in considerazione della significativa partecipazione del corpo docente alla compilazione dei predetti questionari, ha ritenuto utile procedere con un'analisi degli stessi anche in un'ottica di confronto con quanto emerso dai risultati dell'opinione degli studenti e dei laureandi.

Il livello di soddisfazione dei laureandi è stato rilevato tramite il questionario nazionale predisposto da AlmaLaurea e somministrato nel 2019 agli studenti laureandi all'atto di iscrizione all'esame di laurea.

L'analisi è svolta a partire dai dati presenti nel sito Almalaurea (sezione ad accesso riservato per gli Atenei) ove sono disponibili i dati assoluti relativamente a tutti gli item del questionario e consente livelli di aggregazione per le strutture didattiche d'Ateneo: Facoltà di Economia "G. Fuà", Ingegneria, Medicina e Chirurgia, nonché i Dipartimenti di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) e di

Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA)

Per omogeneità l'analisi effettuata sulle valutazioni espresse dagli studenti e dai docenti e si è scelto di limitare l'analisi alla sola "sezione 7. giudizi sull'esperienza universitaria" dell'Indagine Almalaurea.

1.5.1.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Nell'A.A. 2019/20 sono state acquisite dagli studenti frequentanti complessivamente 58.789 schede di valutazione della didattica, in calo dell'1,7% rispetto all'anno precedente (59.824 schede). La Facoltà di Ingegneria registra un incremento del 5,7%, mentre le altre Facoltà/Dipartimenti registrano una diminuzione, che va dal -2,0% del DISVA fino al -8,8% del D3A.

Rispetto alla fase di avvio della rilevazione online a livello di Ateneo, il gradimento espresso dagli studenti registra una crescita tendenziale con un incremento maggiore a partire dall'anno accademico 2013/14, coincidente con l'avvio della rilevazione on line.

Dall'analisi complessiva dei risultati della valutazione, aggregati a livello di Ateneo emerge un giudizio degli studenti frequentanti positivo o molto positivo, pari all'89,16%, quasi 1 punto % superiore rispetto all'anno precedente (88,21%).

Prendendo in esame le risposte ai singoli item del questionario riferite alla rilevazione dell'a.a. 2019/20 e con aggregazione a livello di Ateneo, emerge un giudizio molto positivo (valori superiori al 90%), in merito alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (D9: 94,76%), alla reperibilità del docente (D10: 94,50%), al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (D5: 92,40%) e alla definizione delle modalità d'esame (D4: 90,10%).

I rimanenti item registrano un gradimento superiore all'85%, a eccezione del quesito D1 - Sufficienza delle conoscenze preliminari che si attesta all'81,99%.

È stato inoltre effettuato, da parte del Nucleo di Valutazione, un confronto tra le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti e non frequentanti, considerando, per uniformità, l'analisi delle sole domande comuni alle due tipologie di questionari. Da una comparazione fra i questionari compilati dagli studenti frequentanti con quelli dei non frequentanti emerge, pur nella generale positività del giudizio, una valutazione complessiva degli studenti non frequentanti inferiore di circa 6,5 punti percentuali rispetto ai frequentanti (-6,33%, era -7,33% lo scorso anno). Risultati meno positivi si registrano sulle conoscenze preliminari (D1: -9,01%) e sull'interesse agli argomenti trattati nei singoli insegnamenti (D11: -7,22%).

Nell'analisi dei risultati bisogna tener conto che per la Facoltà di Medicina e Chirurgia sono disponibili i questionari riferiti agli studenti frequentanti, essendo tutti i corsi afferenti alla Facoltà a frequenza obbligatoria.

Una prima analisi dei questionari aggiuntivi di valutazione della didattica (Schede 2 e 4 la parte A dell'All. IX alle Linee Guida ANVUR del 09.01.2013), orientata ad acquisire la valutazione sulle strutture e i servizi offerti dall'Ateneo, da parte degli studenti frequentanti, evidenzia che il 90,97% degli studenti frequentanti si è dichiarato complessivamente soddisfatto degli insegnamenti (quesito I12), a fronte di una valutazione media complessiva del questionario "Scheda 1" dell'89,16%.

Particolarmente positive sono le valutazioni relative all'adeguatezza delle piattaforme online (I9: 93,66%), delle attrezzature per la didattica (I8: 89,17%), delle aule in cui si sono svolte le lezioni (I4: 88,62%) e delle biblioteche (I6: 86,70%).

La maggiore percentuale di giudizi negativi si registra relativamente all'adeguatezza della rete wireless (I10: 27,77% di giudizi complessivamente negativi, era il 34,79% lo scorso anno) e all'adeguatezza di aule e spazi studio (I5: 23,11% di giudizi complessivamente negativi, era il 33,74% lo scorso anno).

Emergono perplessità anche sul carico di studio (I1: 19,18% di giudizi complessivamente negativi) e sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti (I2: 18,60% di giudizi complessivamente negativi). Un peggioramento del giudizio si registra sul grado di soddisfazione del servizio svolto dalla Segreteria studenti (I11) con una diminuzione del giudizio positivo di 7,4 punti % (I11: 81,80% contro l'89,20% dello scorso anno).

La valutazione della didattica da parte degli studenti (Scheda 1) ha coinvolto tutti i corsi di studio dell'Ateneo con una percentuale di copertura degli insegnamenti del 96,4% (rilevazione precedente 96,8%).

La percentuale di copertura per le singole aree è la seguente:

- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A): 100,0% (rilevazione precedente: 100,0%)
- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA): 100,0% (rilevazione precedente: 98,4%
- Facoltà di Economia "G. Fuà": 95,5% (rilevazione precedente: 96,4%)
- Facoltà di Ingegneria: 97,0% (rilevazione precedente: 97,1%)
- Facoltà di Medicina e Chirurgia: 94,7% (rilevazione precedente: 98,9%)

Su 1.441 moduli di insegnamento valutati, se ne registrano 11 con punteggio medio inferiore a 2,5 (stessa numerosità dello scorso anno) pari allo 0,8% del totale, e 38 moduli con punteggio inferiore a 2,8 (rispetto ai 46 dell'anno precedente) pari al 2,6% del totale.

Un'ulteriore analisi è stata svolta, da parte del Nucleo, con focus sui questionari di valutazione riferiti ai **docenti a contratto** (schede 1 e 3).

Relativamente ai risultati ottenuti, a livello di Ateneo la valutazione degli insegnamenti riferiti a docenti a contratto da parte degli studenti frequentanti è sostanzialmente in linea con quella riferita all'intero corpo docente (docenti interni + docenti a contratto), attestandosi su un giudizio complessivamente identico dell'89,16% per entrambi. Le valutazioni dei docenti a contratto risultano leggermente superiori a quelle dell'intero corpo docente presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia (+0,45%) e la Facoltà di Economia (+0,36%). Situazione diversa per le altre strutture, in particolare per la Facoltà di Ingegneria (-2,02%), il D3A (-1,76%) e il DISVA (-0,50%).

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

Il questionario sottoposto a tutti gli studenti in merito alla Didattica A Distanza (DAD), ha prodotto un tasso di risposta del 12%: su 16.637 iscrizioni attive solo in 2.042 lo hanno compilato. Il dato, apparentemente basso, risente di due elementi impattanti in modo negativo:

- Periodo limitato di somministrazione del questionario (dal 21.12.2020 al 20.01.2021).
- Situazione pandemica che ha reso l'organizzazione generale molto più complessa.

I dati aggregati a livello di Ateneo evidenziano valori molto positivi circa il rispetto del programma di svolgimento delle lezioni a distanza e la disponibilità dei docenti a interagire con gli studenti durante l'insegnamento (tassi superiori al 93%).

Gli studenti hanno principalmente interagito con i docenti mediante le lezioni in streaming (50%) e le e-mail (28%).

Dall'analisi emerge inoltre che l'89% degli studenti ha in casa un pc/tablet ad uso esclusivamente personale e che le proprie attrezzature/connessioni di rete hanno permesso di seguire l'attività didattica a distanza (89% di pareri positivi).

Nel complesso, gli studenti si sono dichiarati complessivamente soddisfatti delle modalità di svolgimento della DAD (87% di risposte positive).

L'analisi a livello di aree (Facoltà e Dipartimenti) evidenzia una sostanziale omogeneità di risposte per

ciascuna delle domande riportate nel questionario, in particolare l'item D1 (relativo alla regolarità e puntualità delle lezioni) registra valori decisamente positivi con un minimo del 92% (DiSVA e Medicina) e un massimo del 95% (Economia e Ingegneria). Il valore medio di Ateneo si attesta sul 94% di risposte positive.

Valutazioni decisamente positive (93%) anche relativamente alla disponibilità del docente (D2) con il DISVA che ottiene il 95% di giudizi positivi.

La soddisfazione complessiva relativamente alla qualità della didattica a distanza (D7) registra una percentuale di giudizi positivi che vanno dall'88% (Medicina e DISVA) all'83% del D3A

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEI DOCENTI

Nell'a.a. 2019/20 sono stati raccolti complessivamente 649 questionari (470 l'anno precedente) compilati da 402 docenti (erano 305 l'anno precedente). Il numero di questionari compilati per docente è pari a 1,61.

Dalla lettura dei dati aggregati a livello di Ateneo e delle aree didattiche emerge un giudizio sicuramente positivo in merito all'illustrazione delle modalità d'esame (D9) con una percentuale di giudizi complessivamente positivi del 99,85% a livello di Ateneo. Decisamente positivi anche i giudizi sul supporto fornito dagli uffici di segreteria (D6: 97,84%) e sul carico di studio (D1: 97,23%). Sicuramente positivo anche il giudizio sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti (D2: 95,38%). In generale, la maggior parte degli item ha ricevuto un giudizio positivo superiore al 90%. Giudizi meno positivi sono ravvisabili relativamente alle modalità di coordinamento su programmi degli insegnamenti (D8: 78,43% di giudizi complessivamente positivi, con giudizi inferiori alla media d'Ateneo c/o il D3A e le Facoltà di Economia e il DISVA), e alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (D7: 80,12%, con giudizi inferiori alla media d'Ateneo c/o il D3A la Facoltà di Economia e la facoltà di Medicina).

Il 99,08% dei docenti che hanno compilato il questionario si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto (D10).

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEI LAUREANDI

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione dei laureandi nel 2019, per con le altre sezioni della presente relazione, si è scelto di limitare l'analisi alla sola "sezione 7. giudizi sull'esperienza universitaria" dell'Indagine Almalaurea. La valutazione riportata riguarda esclusivamente i giudizi complessivamente positivi calcolati in rapporto alle sole risposte (positive o negative) complessivamente fornite. Non sono state quindi considerate, ai fini del calcolo delle percentuali di giudizi complessivamente positivi, le modalità "Non hanno risposto" relative alla valutazione delle strutture.

Inoltre, ai fini di un possibile raffronto con le valutazioni emerse dai questionari compilati dagli studenti e dai docenti, si sono aggregati gli item relativi alla valutazione delle strutture. In questo modo si è realizzato un item relativo alla valutazione complessiva delle strutture.

Da una prima analisi dei dati emerge una valutazione decisamente positiva relativamente alla soddisfazione complessiva del corso di studio 91,6% mentre il carico di studio è considerato adeguato alla durata del corso dall'82,1% degli intervistati. Viene considerato soddisfacente anche il rapporto sia con i docenti (88,1%) che con gli studenti (93,1%).

Relativamente alle strutture, decisamente positiva la valutazione delle biblioteche (92,5%) e delle aule didattiche (82,3%) mentre risulta meno positiva la valutazione espressa sulle postazioni informatiche (51,4%) e sugli spazi dedicati allo studio individuale (53,3%). Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, etc.) registrano il gradimento del 75,2% degli intervistati.

Anche relativamente al livello di "fidelizzazione" dei Laureati emerge come il 77,85% confermerebbe la propria scelta di iscriversi di nuovo all'UnivPM (somma del 69,80% di coloro che si iscriverebbero allo

stesso corso dell'Ateneo e dell'8,05% di chi si iscriverebbe a un altro corso dell'Ateneo). Il 3,36% degli intervistati esprime una complessiva insoddisfazione in merito alla scelta di essersi iscritti all'università mentre il 10,07% manterrebbe la scelta del corso ma cambierebbe Ateneo e l'8,72% cambierebbe sia corso che ateneo.

Per un'analisi aggregata a livello di strutture si rinvia all'Allegato 1 - Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi.

COMPARAZIONE ITEM COMUNI NEI GIUDIZI ESPRESSI DAGLI STUDENTI FREQUENTANTI, DAI LAUREATI E DAI DOCENTI

È stata effettuata inoltre una prima analisi in merito alla valutazione complessivamente positiva espressa nei rispettivi questionari da parte degli studenti (a.a. 2019/20), dei laureati (nell'anno 2019) e dei docenti (a.a. 2019/20).

Dalle valutazioni espresse emerge una valutazione complessiva dei corsi sicuramente positiva fra gli studenti frequentanti (94,50%) e laureati (91,79%). Molto elevato il gradimento espresso da parte dei docenti (99,08%).

Sempre positivi, anche se maggiormente differenziati, i giudizi relativamente alla sostenibilità del carico di studi dove il valore più basso si riscontra fra i laureati (75,01%), con un giudizio inferiore del 10,65% rispetto a quello espresso dagli studenti frequentanti (85,66%). Anche per la valutazione del carico di studi il giudizio espresso dai docenti è decisamente superiore rispetto alle altre categorie di intervistati (97,23%).

Relativamente alle aule didattiche, emerge complessivamente un grado di soddisfazione molto alto da parte degli studenti (88,68%), dei laureati (79,2%) e dei docenti (91,99%), con un gradimento maggiore (+11%) da parte dei docenti rispetto a quello espresso dai laureati. Relativamente alle strutture didattiche la Facoltà di Economia esprime un giudizio decisamente positivo, maggiore rispetto alla media di Ateneo (rispettivamente 92,29% degli studenti, 91,96% laureati e 94,06% docenti). La maggiore differenza di giudizio si rileva, per studenti e docenti, c/o la Facoltà di Ingegneria (rispettivamente l'86,49% e il 93,86%) e per i laureati c/o la Facoltà di Medicina e Chirurgia (70,30%).

Relativamente ai locali e attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, etc.), si rileva una valutazione più positiva da parte dei docenti (89,83%) rispetto a studenti (83,69%) e laureati (73,70%). Sul grado di soddisfazione espresso a livello delle cinque aree dell'Ateneo, il DiSVA registra un gradimento superiore alla media d'Ateneo (89,42% per gli studenti, 80,20% per i laureati e 93,10% per i docenti). La maggiore differenza di giudizio si rileva nella Facoltà di Medicina rispettivamente con il 68,60% per i laureati a fronte di un 90,70% per docenti (- 22,10%).

1.5.1.4 Utilizzazione dei risultati

I risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti sono disponibili nel sito web di Ateneo (link: https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Questionari_di_valutazione_degli_studenti). Attualmente sono previste due tipologie di accesso, pubblico e riservato.

L'utente pubblico, le cui credenziali di accesso sono pubblicate a seguito del link nella pagina web, può consultare la valutazione media per Facoltà, Dipartimento e Corso di Studio. Gli utenti riservati, ovvero i Presidi, i Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei CdS e i docenti strutturati hanno accesso ai risultati disponibili con diverso dettaglio di informazione a seconda del tipo di ruolo. I predetti risultati, inoltre, sono pubblicati nella sezione del sito di Ateneo Assicurazione qualità, nelle relative analisi riportate nelle schede SUA e nelle schede di riesame e di monitoraggio, quadro C1, (link: https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Riesame_Annuale_e_Ciclico_dei_Corsi_di_Studio) e nelle risultanze dell'indagine AlmaLaurea profilo laureati e Questionari di valutazione della didattica: (link

http://www.univpm.it/Entra/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_1).

I risultati sono stati elaborati e discussi dalle cinque aree didattiche (Economia, Ingegneria, Medicina e Chirurgia, Agraria e Scienze) con modalità diverse, come dichiarato dalle stesse nelle rispettive relazioni sull'opinione degli studenti, e per alcuni CdS sono pubblicati i dati disaggregati per singolo insegnamento/modulo. Inoltre, l'Ateneo, al fine di migliorare ulteriormente la pubblicizzazione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica, sta implementando l'utilizzo del "SISValDidat" (link: https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIVPM/AA-2019/T-0/DEFAULT), un sistema informativo statistico per la valutazione della didattica universitaria, già utilizzato da altri atenei. Di seguito vengono riportati i punti essenziali come risultano dalle predette relazioni. Nello specifico:

Nel Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) per quanto riguarda la trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e sulle analisi condotte a partire dai risultati, tenendo presente che l'obiettivo principale delle schede di valutazione è quello di contribuire a migliorare la qualità della didattica e a monitorare eventuali criticità, le elaborazioni delle schede di valutazione sono sintetizzate in una serie di tabelle sintetiche dal gruppo di Riesame, che elabora i dati dei questionari. In un secondo momento si procede a una elaborazione analitica delle schede di valutazione che sono presentate, in forma non anonima e disaggregata, in grafici mostranti la dispersione dei risultati dei vari Insegnamenti per singolo Corso di Studio. Al termine dell'elaborazione, i docenti titolari degli insegnamenti che presentano criticità vengono convocati formalmente dal Direttore e dal Presidente del CUCS, per analizzare i dati e valutare opportune misure correttive. Al termine dell'incontro viene steso un apposito verbale che resta agli atti. Successivamente, nell'ambito del CUCS di afferenza, il collegio analizza e discute i risultati della valutazione con riferimento al quadro complessivo dell'offerta formativa.

Al fine di verificare l'esito di tale metodologia, il Direttore di Dipartimento e i Presidenti dei CUCS analizzano la tendenza di valutazione dei singoli insegnamenti, relativamente al grado di soddisfazione complessivo espresso dagli studenti attraverso le schede di valutazione raccolte nel corso del triennio. La gestione del sistema di valutazione è stata centralizzata mettendo a sistema una metodologia che consente di rendere pubblici i risultati emersi nelle schede di valutazione, attraverso la pubblicazione sul sito del D3A di una SCHEDA di sintesi grafica del giudizio complessivo dei singoli insegnamenti (indicati in forma anonima).

Per quanto riguarda l'efficacia del processo di analisi dei risultati da parte della CPds, si sottolinea che questa si è riunita in sedici sedute, di cui cinque con punti dedicati specificatamente ai questionari di valutazione degli studenti. Nel corso delle sedute sono stati analizzati i dati delle valutazioni ricevute e i rilievi effettuati, comunicati al Direttore del Dipartimento e ai Presidenti dei CUCS, mediante invio della Relazione annuale. Sia i Presidenti dei CUCS sia il Direttore del Dipartimento hanno tempestivamente recepito e discusso la relazione annuale della CPds per gli aspetti di loro competenza come risulta dai verbali delle rispettive sedute.

Nella Facoltà di Economia "G. Fuà" i principali risultati dell'indagine sono esposti in apposito rapporto e sottoposti all'attenzione dei Presidenti dei Corsi di Studio, dei Direttori dei Dipartimenti cui i corsi di studio afferiscono, della Commissione Paritetica di Facoltà e dell'Assemblea di Facoltà. Nello specifico, i risultati che emergono dalla rilevazione vengono discussi all'interno dei vari Consigli di Corso di Studio e successivamente in Assemblea di Facoltà al fine di una ampia discussione che ha l'obiettivo di individuare le eventuali criticità emerse e le azioni correttive da attuare per poterle risolvere. I risultati esposti sono elaborati a livello di Facoltà e di Corso di Studio. Inoltre, al fine di darne massima diffusione, il rapporto viene pubblicato sul sito della Facoltà.

Nella Facoltà di Ingegneria i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti vengono ampiamente utilizzati nelle attività di gestione dei Corsi di Studio e a livello di Facoltà. Alle opinioni degli studenti

viene dato ampio rilievo a livello di CUCS, con discussioni periodiche dei risultati derivanti dalle rilevazioni. In particolare, in accordo con le linee guida fornite dal PQA, nel periodo ottobre/novembre dell'A.A. in corso i CUCS analizzano i questionari relativi agli insegnamenti del I semestre dell'A.A. precedente; nel periodo marzo/aprile vengono analizzati invece i questionari dell'intero insieme di insegnamenti erogati nell'A.A. precedente. I risultati della rilevazione vengono analizzati in presenza della componente studentesca disaggregati a livello dei singoli insegnamenti. Nell'ambito del processo di miglioramento continuo e di assicurazione della qualità di Ateneo, tutti i CUCS provvedono a trattare opportunamente eventuali problematiche o criticità che emergono dall'analisi dei questionari, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con i docenti interessati e gli studenti del CdS, in particolare con i rappresentanti degli studenti in seno al CUCS ed eventualmente quelli presenti nella CPds, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti.

I verbali provenienti dai CUCS vengono periodicamente analizzati dalla CPds con cadenza semestrale. La relazione annuale della CPds contiene una sezione specifica dedicata ad analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, con i relativi punti di attenzione. La relazione viene redatta entro la fine dell'anno solare, ed è discussa dai CUCS nel primo consiglio utile, prendendo in carico i rilievi di propria competenza tramite apertura di opportune azioni di miglioramento indicando tempi, modalità e scadenze secondo il formato di scheda predisposto dal PQA. Le azioni di miglioramento vengono eseguite e monitorate dalle strutture preposte all'assicurazione di qualità del CdS. I verbali della CPds inoltre vengono discussi nei Consigli di Dipartimento e nei Consigli di Facoltà, che provvedono ad aprire a loro volta opportune azioni di miglioramento per le proposte comuni a tutti i corsi di studio della relazione della CPds. La Facoltà e i Dipartimenti provvedono inoltre a prendere in carico le azioni richieste dai CUCS per quanto di rispettiva competenza.

Con cadenza annuale, nel Consiglio di settembre, la Facoltà analizza gli aspetti generali relativi all'erogazione dei questionari valutando eventuali problematiche e proponendo opportune azioni. La Facoltà si è dotata inoltre di strutture organizzative e di modalità operative che utilizzano le informazioni ricavate dall'analisi dei questionari di valutazione degli studenti. Tra queste, sono state istituite una "Commissione di Coordinamento Didattico" e una "Commissione Orientamento in Itinere" che tra i vari compiti hanno quello di coordinare le attività di supporto agli studenti e quelle derivanti dalle criticità che emergono dai questionari di valutazione. Ai risultati delle rilevazioni viene data adeguata pubblicità, tramite pubblicazione sul sito web di Ateneo nonché alle relative analisi riportate nelle schede SUA e nelle schede di riesame e di monitoraggio. I questionari sono messi a disposizione del singolo docente per i propri insegnamenti, ai Presidenti dei CUCS, ai Consigli di Dipartimento, e alla Facoltà per le relative competenze. La Facoltà si è inoltre recentemente dotata di un cruscotto di monitoraggio, che sfrutta soluzioni di business intelligence per rendere disponibili on line un insieme di indicatori sulla didattica aggiornati settimanalmente, tra cui quelli di valutazione della didattica da parte degli studenti.

Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, i dati delle rilevazioni degli studenti, oltre a essere analizzati da ogni singolo Corso di Studio, vengono esaminati e discussi anche dalla Commissione Paritetica. Le criticità e le buone pratiche emerse dalla relazione annuale della Commissione Paritetica a.a. 2018/2019 sono state esaminate dal Presidio di Qualità nella seduta del 29 gennaio 2020. La relazione della Commissione Paritetica è pubblicata sul sito della Facoltà. Nonostante la valutazione complessivamente ottenuta continui a dimostrare un'alta percentuale di giudizi positivi la Facoltà, nel rispetto delle proprie competenze, sollecita tutti i Corsi di Studio affinché vengano discusse e individuate ulteriori azioni di miglioramento volte al superamento delle criticità. Al fine di migliorare il livello di qualità della didattica offerta, la Facoltà ha inoltre stabilito di dare continuità agli incarichi esterni (SSN affidamenti/contratto). Per tale motivo è stato

deliberato che tali incarichi possano essere confermati per un triennio. Per tale finalità è stato previsto che sia per la definizione delle graduatorie relative agli incarichi esterni che per la conferma dell'incarico (fino al tre anni), vengano presi in considerazione le valutazioni espresse dagli studenti.

Nel Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) ogni docente viene informato sulle metodologie utilizzate per l'analisi dei questionari didattici e sul gradimento del proprio corso. I singoli CCS ricevono i risultati delle rilevazioni di cui sono interessati e discutono sulle valutazioni che sono state effettuate. La CPDS riceve i risultati delle rilevazioni di tutti gli insegnamenti, dei differenti CdS e del Dipartimento in toto e viene aggiornata sulle metodologie utilizzate per l'analisi dei questionari e sui risultati delle elaborazioni condotte. I risultati vengono inoltre presentati in CdD. L'analisi dei dati viene riportata nella scheda SUA (quadro B6) ed è resa disponibile nel sito web di dipartimento. Nei CCS e nei CdD, in presenza dei rappresentanti degli studenti, i dati sono presentati in modalità totalmente trasparente, con l'indicazione dei nomi degli insegnamenti; nella scheda SUA invece, a seguito di delibera del Senato Accademico, i dati vengono invece discussi in forma anonima, senza riportare i nomi degli insegnamenti. I risultati non vengono utilizzati ai fini di una incentivazione economica dei docenti, ma entrano tra gli indicatori che sono stati approvati dal CdD per la valutazione dei SSD del Dipartimento, e che sono utili per definire la suddivisione delle risorse di punti organico eventualmente allocate al Dipartimento.

Le azioni di miglioramento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti sono sempre molteplici: negli anni, sulla spinta delle informazioni ottenute dall'analisi dei questionari, sono stati ampliati i laboratori didattici e il laboratorio informatico, estese le pratiche di tutoraggio a tutti i corsi di Scienze Biologiche, rese obbligatorie le attività didattiche integrative, aumentato il numero di appelli d'esame (con particolare attenzione agli studenti fuori-corso e ai laureandi), portata la massima attenzione sulla valutazione degli OFA e sulla necessità di indicare delle propedeuticità temporali al fine di rendere minime le difficoltà dovute a carenze nelle conoscenze preliminari, migliorato la qualità del materiale didattico. Inoltre, si è cercato di porre la massima attenzione alla necessità di chiarire in aula e sul web le modalità di esame e di svolgimento del corso.

Per quello che riguarda l'efficacia del processo di analisi dei risultati da parte della CPDS e l'adeguata identificazione delle criticità, si sottolinea come le rilevazioni degli studenti siano sempre stato oggetto di massima attenzione da parte delle CPDS, che ne ha discusso la rilevanza in numerose riunioni, formulando ipotesi e inviando tempestivamente segnalazioni ai CCS e, se necessario, al CdD. Di tali problematiche la CPDS ha sempre informato con tempestività anche il Nucleo Didattico e il Consiglio Scientifico del Dipartimento, che in ogni caso ha potuto verificare la presa in carico delle segnalazioni e dei rilievi da parte dei CCS.

Per quanto riguarda la modalità di presa in carico dei rilievi della CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio e del Consiglio di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, le relazioni della CPDS sono state considerate con attenzione da parte di tutti gli organi del DiSVA, portando a modifiche anche sostanziali nei piani di studi (es. secondo curriculum in BMA, modifica del nome del CdS di SAPC), nei manifesti (es. corsi in inglese e attività professionalizzanti in BM e RAPC), nella distribuzione del carico didattico e nell'utilizzo delle strutture disponibili.

1.5.1.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

RILEVAZIONE STUDENTI

Dai risultati pervenuti emerge un quadro generale sostanzialmente positivo nelle valutazioni degli studenti per quanto riguarda la qualità delle attività formative.

L'introduzione di due differenti schede di rilevazione a seconda della percentuale di frequenza delle attività didattiche - studente "frequentante" e "non frequentante" – nelle intenzioni aveva l'obiettivo di consentire una visione più articolata del giudizio degli studenti interessati e, nel caso specifico dei non frequentanti, fornire indicazioni utili partendo dalle eventuali differenze nei giudizi espressi. Relativamente all'anno oggetto di analisi, a seguito delle problematiche legate alla messa a regime delle modalità di didattica a distanza, la distinzione fra studente frequentante e non frequentante risulta meno netta in quanto il concetto di frequenza può considerarsi legato alla presenza fisica dello studente in aula così come alla sua presenza on-line alla lezione in DAD: questo può introdurre elementi di incertezza in merito all'interpretazione delle risposte fornite su alcuni item che fanno riferimento all'effettiva presenza e quindi alla fruibilità delle strutture.

Il Nucleo di Valutazione ha comunque effettuato una comparazione dei risultati della valutazione effettuata dagli studenti frequentati e non frequentati, aggregata sia a livello di Ateneo che delle cinque aree di riferimento, basata sulle domande in comune fra i due questionari.

Inoltre l'introduzione nel dicembre 2018 di questionari aggiuntivi di valutazione della didattica, (Parte A: corso di studi, aule e attrezzature e servizi di supporto) orientata ad acquisire la valutazione sulle strutture e i servizi offerti dall'Ateneo, che ha recepito le raccomandazione espresse negli anni precedenti dal NdV, consente un'analisi comparata, con i questionari docenti e l'indagine AlmaLaurea, anche relativamente alle valutazione espresse sulle strutture e sui servizi di supporto.

Il Nucleo ha inoltre effettuato un'analisi dei risultati dei questionari degli studenti sulla base della tipologia di docenza titolare dell'insegnamento valutato, distinguendo e confrontando le valutazioni ottenute dai docenti interni e dai docenti a contratto.

RILEVAZIONE DOCENTI

Risulta ancora significativo il tasso di risposta dei docenti relativamente alla compilazione del questionario loro dedicato, che registra un incremento rispetto allo scorso anno. Nel dettaglio, nell'a.a. 2019/20 il questionario è stato compilato da 402 docenti (erano 305 l'anno precedente). Il Nucleo di Valutazione, in considerazione della significativa partecipazione del corpo docente alla compilazione dei predetti questionari, ha ritenuto utile procedere, anche quest'anno, con una prima analisi degli stessi anche in un'ottica di confronto con quanto emerso dai risultati dell'opinione degli studenti e dei laureati. A seguito dell'analisi dei questionari compilati dai docenti è stato infatti possibile effettuare alcune utili comparazioni su item comuni con i questionari compilati dagli studenti frequentanti. In particolare, gli item comuni hanno riguardato in particolare: le conoscenze preliminari, il carico di studio, la chiarezza nelle modalità d'esame e la valutazione complessiva del corso (comparata con la valutazione media derivante dalla media delle valutazioni espresse per le 11 domande del questionario studenti).

Particolarmente utile anche l'item 6 ("Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?") quale elemento di valutazione che va incontro in qualche modo alle innovazioni introdotte con il D.lgs. n. 74/2017 e alle indicazioni fornite con la nota ANVUR del 22/12/2017, relativamente alle indagini sulla soddisfazione dei servizi.

RILEVAZIONE LAUREANDI

Per omogeneità con le altre sezioni della presente relazione si è limitata l'analisi alla sola "sezione 7. giudizi sull'esperienza universitaria".

Inoltre, ai fini di un possibile raffronto con le valutazioni emerse dai questionari compilati dagli studenti e dai docenti, si sono aggregati gli item relativi alla valutazione delle strutture, a esclusione, sempre in analogia con i questionari studenti e docenti, di quello relativo alle aule didattiche, creando un item relativo alla valutazione complessiva delle strutture. L'analisi comparata di alcuni item specifici fra i tre questionati compilati, in particolare sulle conoscenze preliminari e sulla valutazione complessiva del

corso, fornisce utili indicazioni su come tali aspetti siano vissuti da chi frequenta il corso (studenti), da chi lo ha frequentato e ha completato gli studi (laureati) e da chi gestisce il corso fornendo l'indispensabile supporto formativo e valutativo dei risultati (docenti).

PUNTI DI FORZA

Il Nucleo di Valutazione sottolinea i punti di forza di questa analisi che riguardano:

- l'elevato numero di schede raccolte quale risultato della compilazione on line da parte degli studenti;
- il giudizio estremamente positivo (con valori superiori al 90%) espresso degli studenti relativamente alla coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio, alla reperibilità del docente, al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche e alla definizione delle modalità d'esame;
- la realizzazione di due tipi di questionari, uno dedicato agli studenti frequentanti e l'altro, con numero di quesiti ridotto, agli studenti non frequentanti, mediante l'analisi e il confronto dei quali si ha l'opportunità di analizzare il diverso sentire fra le due tipologie di studenti, relativamente alle domande comuni;
- la somministrazione agli studenti di un questionario di valutazione della didattica in streaming che, anche se non molto partecipato, ha consentito comunque una prima valutazione su come è stata recepita dagli studenti tale modalità di somministrazione della didattica che, se pur resa necessaria dalla situazione pandemica, può comunque essere soggetta a proficui sviluppi futuri;
- l'introduzione (per il terzo anno) di questionari aggiuntivi orientati ad acquisire la valutazione sulle strutture e i servizi offerti dall'Ateneo, che ha recepito le raccomandazioni espresse dal NdV negli anni precedenti, consentendo un'analisi comparata tra i questionari compilati dai docenti e l'indagine AlmaLaurea, anche relativamente alle valutazioni espresse sulle strutture e sui servizi di supporto.
- la possibilità di analizzare i risultati dei questionari degli studenti riferiti a insegnamenti tenuti da docenti a contratto;
- il giudizio complessivamente positivo espresso dagli studenti, dai docenti e dai laureati che confermano quanto emerso nell'analisi delle singole aree, come risulta dall'analisi complessiva dei risultati delle valutazioni aggregate a livello di Ateneo;
- la valutazione positiva fornita dai docenti e dagli studenti in merito al servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria (rispettivamente il 97,84%e l'81,80%);
- la valutazione positiva delle aule didattiche e di locali e attrezzature da parte di studenti, docenti e laureati;
- la significatività delle compilazioni dei questionari da parte dei docenti che ha consentito utili confronti con alcuni item dei questionari tra studenti frequentanti e laureati;
- il livello di soddisfazione decisamente positivo espresso dai laureati nei rapporti con gli altri studenti (93,1%) e con i docenti (88,1%).

PUNTI DI ATTENZIONE

Il Nucleo segnala i seguenti punti di attenzione:

- valori di gradimento più bassi (di circa 10 punti percentuali) per i quesiti che riguardano la sufficienza delle conoscenze preliminari da parte degli studenti non frequentanti;
- valutazione complessiva da parte degli studenti non frequentanti inferiore di circa 6 punti percentuali rispetto ai frequentanti, anche se il differenziale risulta in costante diminuzione (-6,33%, era -7,33% lo scorso anno, e -8,93% l'anno precedente). La valutazione complessiva è ottenuta come media dei quesiti comuni ai questionari degli studenti frequentanti e non frequentanti);
- una certa insoddisfazione relativamente all'adeguatezza della rete wireless (I10: 27,77% di giudizi complessivamente negativi, anche se in flessione rispetto allo scorso anno (33,56%) e a quello precedente 44,46%) e all'adeguatezza di aule e spazi studio (I5: 23,11% era il 33,74%lo scorso anno);
- valutazione ancora bassa, anche se in crescita rispetto all'anno precedente da parte dei laureati delle

postazioni informatiche (51,4% vs. il 43,2% dello scorso anno) e degli spazi dedicati allo studio individuale (53,3% vs. il 50,4% dello scorso anno);
- un peggioramento del giudizio da parte degli studenti frequentanti in merito al grado di soddisfazione del servizio svolto dalla Segreteria studenti (I11) con una diminuzione del giudizio positivo di 7,4 punti % (I11: 81,80% contro l'89,20% dello scorso anno) anche se la valutazione risulta ancora complessivamente positiva.

Il Nucleo di Valutazione, pertanto, invita le Commissioni Paritetiche d'Ateneo a prendere in considerazione tali problematiche.

1.5.1.6 Ulteriori osservazioni

Per il prossimo anno il Nucleo

RIBADISCE l'opportunità di:

- perseguire adeguate politiche di sensibilizzazione e d'incentivazione nei confronti degli studenti in merito all'utilità della compilazione dei questionari on-line, al fine di incrementare ulteriormente il numero di schede e di perseguire un continuo miglioramento nell'affidabilità della rilevazione;
- mantenere, anche se non più in via obbligatoria sulla base delle nuove "Linee Guida AVA", l'erogazione del questionario di valutazione da parte dei docenti, in considerazione dell'utilità di un'analisi comparata tra le componenti interessate al processo di valutazione (studenti, docenti e laureati);
- utilizzare, fatte salve le modifiche apportate dall'ANVUR sui nuovi modelli di questionari, le specifiche domande (cfr. scheda 2 allegato IX–Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica) attinenti alla valutazione delle strutture e delle segreterie studenti anche in un'ottica di valutazione della performance da parte dell'utenza;
- utilizzare i questionari di valutazione sugli stage come ulteriore strumento di verifica dei risultati della formazione da parte di studenti, enti e imprese;
- proseguire anche per il prossimo anno con la somministrazione agli studenti di un questionario di valutazione della didattica in streaming incentivando una maggiore partecipazione da parte degli studenti con l'obiettivo di ottenere anche per il 2021 una valutazione su come è stata recepita dagli studenti tale modalità di somministrazione della didattica che, se pur resa necessaria dalla situazione pandemica, può comunque essere soggetta a proficui sviluppi futuri.

RITIENE che la procedura online consenta di gestire in maniera efficiente e sostenibile l'intero processo di valutazione, soprattutto in Facoltà caratterizzate da un gran numero d'iscritti e possa garantire, con opportuni accorgimenti, un buon rapporto tra qualità della valutazione e le risorse impegnate per la raccolta e l'elaborazione dei dati.

RICORDA che, in considerazione della recente adozione del software SISValdidat, che permette una più facile e ampia consultazione dei risultati questionari degli studenti, e nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dei CdS, nella Relazione AVA 2020 ha formulato la seguente raccomandazione:

- «*che gli organi accademici invitino i singoli docenti a rendere pubblici nella predetta piattaforma i risultati dei questionari di valutazione della didattica relativi al proprio insegnamento al pari di quanto già attivato presso altri Atenei*».

1.5.2 PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2021 - Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

NOTA BENE: Il 19 aprile 2021 è stata compilata dal Nucleo di Valutazione la sezione della Relazione Annuale AVA relativa alla raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti, alla quale è allegato il documento "Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2019/20", pubblicato nella pagina web del Nucleo al link: https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_Valutazione_didattica_2019-20_NdV.pdf.

Nel presente capitolo, il cui termine per la compilazione è fissato al 15 ottobre 2021, il Nucleo valuta i seguenti aspetti:

1. *Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ*
2. *Livello di soddisfazione degli studenti*
3. *Presa in carico dei risultati della rilevazione*

1.5.2.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

- grado di copertura dei CdS (indicare le motivazioni della eventuale assenza di rilevazione o di ritardi nella messa a disposizione dei dati);

Nell'a.a. 2019/2020 è stata condotta per il settimo anno la rilevazione online dell'opinione degli studenti sulla didattica. I questionari adottati sono quelli delle schede 1 e 3 dell'allegato IX al documento ANVUR del 9 gennaio 2013. La somministrazione del questionario interessa tutti gli studenti dell'Ateneo e la relativa procedura di compilazione è stata resa obbligatoria ai fini della prenotazione online dell'esame. La valutazione della didattica da parte degli studenti ha coinvolto tutti i corsi di studio dell'Ateneo con una percentuale di copertura degli insegnamenti del 96,4% (rilevazione precedente 98,1%).
La percentuale di copertura per le singole aree è la seguente:
- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A): 100,0% (rilevazione precedente: 100,0%)
- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA): 100,0% (rilevazione precedente: 98,4%)
- Facoltà di Economia "G. Fuà": 95,5% (rilevazione precedente: 96,4%)
- Facoltà di Ingegneria: 97,0% (rilevazione precedente: 97,1%)
- Facoltà di Medicina e Chirurgia: 94,7% (rilevazione precedente: 98,9%)

1.5.2.2 Livello di soddisfazione degli studenti

- situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS);
- situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni;

Il punteggio medio di soddisfazione degli studenti frequentanti, a livello di Ateneo, è pari a 3,28/4,00. La soddisfazione media delle cinque aree è la seguente:
- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A): 3,36/4,00
- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA): 3,30/4,00
- Facoltà di Economia "G. Fuà": 3,31/4,00
- Facoltà di Ingegneria: 3,30/4,00
- Facoltà di Medicina e Chirurgia: 3,29/4,00

Sono segnalate come situazione critiche quei casi in cui gli insegnamenti o i CdS abbiano un punteggio medio inferiore alla metà del punteggio massimo. Il relativo valore soglia, calcolato con la formula "(valore minimo scala + valore massimo scala)/2", è pari a: (1+4)/2= 2,5.
Non si rilevano CdS con punteggio medio inferiore a 2,5. Sono invece presenti 11 insegnamenti/moduli con punteggio medio inferiore al valore soglia (corrispondenti allo 0,8% sul totale dei valutati). Si registrano percentuali sopra la media presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia (1,2%), in linea per Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (0,8%) e la Facoltà di Ingegneria (0,7%) e inferiori per il Dipartimento di Scienza della Vita e dell'Ambiente (0,0%) e la Facoltà di Economia (0,5%).

1.5.2.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione

- trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati;
- efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPds e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell'invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni, significatività dei rilievi inviati nella Relazione annuale CPds;
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Corso di Studio per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, ad es. strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQ e trasmissione agli organi di governo.

I risultati della valutazione sono pubblicati online e consultabili tramite piattaforma "SISValDidat", accessibile al seguente link: https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIVPM/AA-2019/T-3/DEFAULT, che permette una navigazione più intuitiva e dinamica della valutazione espressa dagli studenti.
Sono inoltre disponibili i report in formato pdf, pubblicati nel pagina web del sito Assicurazione Qualità di Ateneo di cui al seguente link:
https://www.univpm.it/Entra/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_1/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_2019_2020
I risultati della valutazione sono pubblicati anche all'interno degli spazi web delle Facoltà e/o Dipartimenti e le valutazioni relative ai singoli corsi sono inserite nelle schede SUA-CdS, anch'esse pubblicate on line.

Nel luglio 2015 il Nucleo ha realizzato un "format" base per la predisposizione della relazione su "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi" contenente indicazioni per l'analisi dei risultati della rilevazione. Tale format, finalizzato a rendere omogenee le relazioni/analisi predisposte dalle cinque aree in cui sono ripartite le strutture didattico scientifiche di Ateneo (D3A, DISVA, Facoltà di Economia, Facoltà di Ingegneria e Facoltà di Medicina e Chirurgia), è stato trasmesso, ai fini della relativa compilazione, ai Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, Economia e Ingegneria e ai Direttori di Dipartimento del D3A e DISVA. Le risposte fornite sono state impiegate dal Nucleo per la predisposizione della presente relazione, relativamente alla sezione in scadenza al 30 aprile 2021.

Per quanto riguarda l'efficacia del processo di analisi dei risultati e di intervento sulle criticità emerse, il Nucleo evidenzia che la procedura di valutazione della didattica da parte degli studenti prevede una prima fase di raccolta dei questionari di valutazione tramite procedura online e una successiva fase di pubblicazione dei risultati sul sito di Ateneo, fruibili dal pubblico, dai docenti e dai responsabili delle strutture didattiche e dei CdS.
I dati raccolti sono oggetto di una prima analisi da parte dei Presidi di Facoltà/Direttori D3A e DISVA, oltre che per una valutazione complessiva della rilevazione, da parte del Nucleo di Valutazione.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dei processi di autovalutazione e della presa in carico dei risultati della valutazione della didattica da parte degli organismi competenti, il PQA, a partire dal 2016, ha "*analizzato in forma tabellare e grafica i giudizi formulati dagli studenti in risposta alle domande del Questionario AVA (1 e 3), producendo formati standard che esemplificavano le percentuali di giudizi positivi (somma di Decisamente SI e Più Si che No) formulati per singola domanda, per singolo insegnamento e per ciascun CdS*", provvedendo poi "*alla distribuzione di detti formati ai Presidenti CdS, Presidi/Direttori, Presidenti Commissioni Paritetiche docenti-studenti, Referenti Qualità di area e CdS*" (Cfr. verbale PQA 5/04/2017).
Il Presidio della Qualità svolge un'azione di stimolo e coordinamento relativa all'utilizzo dei questionari

della didattica, mediante l'invio dei risultati ai Presidenti dei CdS e richiesta agli stessi di svolgere una discussione in Consiglio CdS, raccomandando "*ai Presidenti CdS e Presidenti CPDS di condividere il contenuto dei Questionari di valutazione, nelle sedi opportune, con i componenti degli organi da essi presieduti, e dare visibilità della discussione avvenuta nel verbale della relativa seduta*" (Cfr. Verbale PQA del 30/05/2019). Con riferimento all'ultima rilevazione disponibile, "*… il PQA ha inviato alle strutture didattico-scientifiche i questionari in oggetto riferiti all'intera annualità a.a. 2019-20. I questionari sono aperti alla compilazione dai 2/3 dell'erogazione del Corso di Insegnamento (CdI) ed estratti con i dati consolidati al 28 febbraio 2021. Non sono presenti nei report le attività didattiche per le quali è stato compilato un numero di questionari inferiore a 5*" (Cfr. Verbale seduta PQA del 23/04/2021).

I risultati dei questionari degli studenti rivestono una funzione centrale nell'analisi svolta dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti all'interno della propria Relazione Annuale.
A supporto del lavoro in capo alle CPDS, il PQA, in data 29.10.2020, ha revisionato la Procedura P.A.05_"*Linee guida per la redazione della relazione annuale della Commissione paritetica Docenti Studenti*" e il relativo format allegato, introducendo nella scheda di sintesi una ulteriore colonna destinata alla descrizione sintetica dei punti di forza del CdS. Le CP pertanto conducono un'analisi specifica per ciascun CdS, evidenziandone Criticità e Buone pratiche, sia in maniera estensiva e dettagliata, sia in modalità sintetica, come riportato in una tabella riassuntiva in calce alla relazione annuale delle CP.
A seguito dell'analisi svolta sulle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche, il PQA ha evidenziato che "*Le raccomandazioni generali e di dettaglio dovranno essere tenute in considerazione dalle CPDS nella predisposizione delle prossime Relazioni annuali*" (Cfr. Verbale Seduta PQA del 29/01/2021).

2 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Le Linee Guida 2021 per la Relazione Annuale prevedono che la parte della Relazione sul funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance possa essere compilata rispondendo ai 15 punti di attenzione indicati nella "Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance" (vedi seguente capitolo 2.2) ovvero compilando un campo libero seguendo le indicazioni esposte nel paragrafo 3.2.1 delle Linee Guida 2018. Il Nucleo di Valutazione, pur adottando la predetta Scheda, ha comunque compilato il campo libero, riportato nella presente sezione. In particolare, seguendo le indicazioni esposte nelle Linee guida 2018, la Relazione si struttura sui seguenti argomenti:

- funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance
- argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance

Viene riportato infine un capitolo finale con "raccomandazioni e suggerimenti". La ragione di tale scelta deriva dall'opportunità di illustrare gli sviluppi registrati nell'Ateneo rispetto all'anno precedente e di fornire comunque indicazioni sintetiche in merito agli incontri effettuati con la Direzione Generale, sul grado di recepimento delle raccomandazioni e suggerimenti espressi nella sezione "Valutazione della Performance" della Relazione AVA 2020, nonché sullo stato dell'arte sull'effettiva applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, anche relativamente alle modalità di valutazione del Direttore Generale come introdotta nel SMVP per il 2021

2.1 FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO E SVILUPPO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Il 1° novembre 2019 è entrato in carica il nuovo Rettore che ha definito un nuovo Piano Strategico 2020-2022, approvato dagli Organi nelle sedute del 18 e 20 dicembre 2019 e pubblicato sul portale dell'Ateneo, che ha delineato i nuovi obiettivi strategici dell'Ateneo ponendo le basi per la successiva implementazione del Piano Integrato. Il Piano Strategico 2020-2022 - Aggiornamento 2021 è stato approvato dal Senato Accademico nella seduta del 24.11.2020 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.11.2020. I tre principali ambiti di aggiornamento, che hanno essenzialmente fondamento sulle risposte e rimodulazioni degli obiettivi a seguito dell'emergenza pandemica riguardano essenzialmente: a) sviluppo dell'e-learning; b) smartworking e migliore approccio all'uso degli strumenti telematici del lavoro; c) sviluppo dell'internazionalizzazione anche in ambito "virtuale".
Inoltre, anche sulla base dei suggerimenti del Nucleo formulati nella validazione della Relazione sulla Performance 2019 e nella relazione annuale 2020 - sezione Performance, nonché dei feed-back ANVUR al Piano integrato 2019, negli ultimi mesi del 2020 l'Amministrazione ha proposto un nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (su cui il NdV ha espresso proprio parere nella seduta del 14 dicembre 2020) che ha introdotto importanti novità. Va inoltre ricordato che, dal 2019, è entrata a regime la gestione informatizzata dell'intero ciclo di gestione della performance attraverso l'utilizzo dell'applicativo SIPEG.

Per quanto riguarda il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato dal CdA il 22.12.2020 si evidenzia come lo stesso, in continuità con il Sistema precedente, accoglie l'implementazione di molti degli aspetti già individuati quali "Aree di sviluppo future" e di ulteriori aree di miglioramento e tiene conto delle indicazioni del Nucleo di Valutazione espresse in particolare nel Parere sul SMVP anno 2020 del 16.12.2019, nel "Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2019" del 22.06.2020 e nella Relazione annuale AVA 2020 del 12.10.2020.

Si evidenzia, in particolare, quale elemento di novità, l'introduzione di un nuovo sistema di programmazione, misurazione e valutazione della performance individuale del Direttore Generale e dei Dirigenti dell'Ateneo con la definizione di specifiche dimensioni e relativi criteri di valutazione, in linea con la normativa secondo quanto rilevato dal Nucleo di Valutazione nel parere del SMVP 2020 del 16.12.2019.

Sono state altresì introdotte ulteriori specifiche quali l'implementazione dell'albero della performance con le "Linee generali di indirizzo - Piano strategico di Dipartimento", l'aggiornamento annuale del Piano strategico e modifiche al monitoraggio intermedio, rimodulazione, e misurazione finale degli obiettivi di II livello con riferimento al target intermedio annuale.

Altre novità introdotte riguardano in particolare:

- ✓ la previsione di ulteriori modalità di presentazione della Relazione sulla Performance alla cittadinanza e agli stakeholder, come, ad esempio, incontri dedicati, la pubblicazione di versioni grafiche maggiormente orientate alla comunicazione istituzionale e la realizzazione di opuscoli illustrativi di sintesi;
- ✓ la previsione, relativamente al "monitoraggio intermedio" in relazione alle attività previste e programmate nel piano d'azione, che le strutture, esprimano una propria valutazione circa lo stato di avanzamento del piano stesso rispetto a quanto programmato, cioè un giudizio sul grado di realizzazione delle attività programmate;
- ✓ la previsione del 31 maggio quale termine di invio al NdV della Relazione sulla Performance.

Il NdV ha inoltre evidenziato:

- ✓ l'opportunità, visto lo stretto collegamento tra gli obiettivi del DG e la valutazione della performance organizzativa dell'ateneo, di subordinare la valutazione del DG alla validazione della relazione sulla performance.
- ✓ La necessità di adeguare il peso dato agli obiettivi nella valutazione degli EP (massimo il 40%) e dei D titolari di posizioni organizzative (massimo il 28%) in conformità alle previsioni di cui all'articolo 9 del 150/2009 come modificato dal Dlgs. 74/2017, che prevede esplicitamente per gli indicatori di performance un "peso prevalente nella valutazione complessiva".

Il NdV non si sofferma sui tre argomenti previsti dalle Linee guida 2018:

- Integrazione tra ciclo di performance e ciclo di bilancio;
- Declinazione della pianificazione della performance a livello di strutture decentrate (dipartimenti, scuole e centri);
- Qualità della filiera obiettivi-indicatori-target;

sui quali si è ampiamente espresso nei commenti previsti dalla Scheda di cui al seguente Capitolo 2.2.

Il NdV ritiene, invece, opportuno illustrare gli sviluppi più recenti nella gestione del Ciclo della Performance che sono scaturiti dalle osservazioni del Nucleo nel suo parere al SVMP 2021.

2.1.1 Incontri NdV con la Direzione Generale

Per quanto attiene agli incontri con la Direzione Generale avvenuti nel 2020 si rinvia all'omologa sezione della Relaziona AVA 2020.

Per il 2021, in data 19/04/2021 il Nucleo di Valutazione ha incontrato il Direttore Generale, il Direttore Generale Vicario e la Responsabile della Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi per un confronto sulle attività relative al ciclo di gestione della performance, ed in particolare relativamente a alcune osservazioni e suggerimenti espressi dal Nucleo di Valutazione nelle sedute precedenti riguardanti in particolare:

- SMVP 2021
- Obiettivi individuali Direttore Generale – anno 2021

Nel corso della riunione è emersa la volontà della nuova governance amministrativa, come quella precedente, di collaborare e confrontarsi in modo proficuo con il Nucleo di Valutazione.

Il NdV ha ricordato che:

- le osservazioni e suggerimenti espressi dal Nucleo debbano essere inquadrati in un'ottica di progressivo e costante miglioramento, così come ricordato più volte anche dalla stessa Anvur.
- l'avvio della predisposizione dei Piani Strategici dei Dipartimenti va incontro anche a molti dei suggerimenti espressi dal NdV. Infatti, con la predisposizione dei suddetti piani si perverrà inevitabilmente ad un'ulteriore razionalizzazione degli obiettivi di II livello e dei relativi indicatori delle strutture didattico–scientifiche, anche sulla base dei suggerimenti espressi dall'Anvur in vari documenti.

In particolare, relativamente alle considerazioni del NdV sul SMVP 2021, si è evidenziato che per quanto attiene alla valutazione del personale tecnico – amministrativo, il peso assegnato agli obiettivi nella valutazione degli EP (massimo il 40%) e dei D titolari di posizioni organizzative (massimo il 28%) non risulta in linea con l'articolo 9 del D.lgs. n. 150/2009 che prevede esplicitamente per gli indicatori di performance un "peso prevalente nella valutazione complessiva", periodo aggiunto esplicitamente dal Dlgs. n. 74/2017, come opportunamente riportato nel SMVP. Il Nucleo auspica di conseguenza che l'Amministrazione avvii un percorso teso ad adeguare le schede di Valutazione individuali dei titolari di posizione organizzativa a quanto previsto dalla su richiamata normativa.

Il Nucleo ricorda che l'art. 14 co. 4, lett. e) del D.lgs 150/2009 recita espressamente che l'OIV "*propone ... all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi*"; ritiene quindi che il modello di valutazione del Direttore Generale debba essere adeguato a tale previsione normativa.

Il Nucleo di Valutazione

- ESPRIME il proprio apprezzamento in merito alle recenti innovazioni relative, in particolare, al nuovo sistema di valutazione del Direttore Generale;
- EVIDENZIA infine, nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità della filiera obiettivi-indicatori-target, l'opportunità di descrizione puntuale delle modalità di calcolo degli indicatori (riportando sempre quali sono le scadenze temporali e definendo il calcolo della percentuale di realizzazione).

2.1.2 Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance

Il Nucleo di Valutazione, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), in data 29/06/2021 ha validato la Relazione sulla Performance 2020 predisposta dall'Amministrazione e approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 22 e 23 giugno 2021.

Per lo svolgimento dell'analisi del Nucleo di Valutazione sono stati consultati i seguenti documenti:

- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (2020);
- Documento di Programmazione Integrata (DPI) 2020-2022;
- Linee Guida per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione;
- Relazione annuale AVA 2020 – seconda sezione "Valutazione della Performance";
- Linee Guida Anvur 2015 per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane;
- Feedback Anvur al Piano Integrato 2019 dell'Università Politecnica delle Marche;

- Nota Anvur del 20/12/2017 di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020;
- Linee Guida ANVUR del 6/01/2019 per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane.

La relazione tiene inoltre conto dell'impatto dello stato di emergenza sanitaria sulle attività programmate nel Ciclo della Performance 2020, così come definite nel DPI 2020-2022, e delle conseguenti difficoltà di realizzazione di molti degli obiettivi programmati che hanno costretto l'Ateneo a una deroga al normale svolgimento del ciclo di gestione della performance con un rinvio del monitoraggio semestrale previsto al 31 luglio e una successiva significativa rimodulazione e rideterminazione degli obiettivi originariamente previsti dal DPI 2020-2022 per l'anno 2020, inclusa l'introduzione di una nuova area "Obiettivi da emergenza Covid".

La Relazione ha recepito nel complesso le disposizioni del D.lgs. n. 150/2009, come integrato dal D.lgs. n. 74/2017, le Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane pubblicate dall'ANVUR il 20/07/2015 e le successive Linee Guida ANVUR del 6/01/2019 per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane.

Complessivamente la Relazione sulla Performance rendiconta in merito ai risultati raggiunti relativamente agli obiettivi previsti dal Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 per l'anno 2020 come rimodulati e rideterminati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/10/2020. Nel 2020, l'Ateneo ha conseguito un grado di raggiungimento degli obiettivi della performance organizzativa (obiettivi di II livello) pari al 96,7% a livello di Ateneo, al 94,9% per le strutture dell'Amministrazione Centrale e Centri di Servizio e al 97,2% per le strutture Didattico-Scientifiche. Analizzando a livello di Ateneo i risultati della performance per Area strategica e per l'Area contingente degli Obiettivi "Emergenza COVID", si evidenziano elevati valori di performance, con una limitata flessione nell'area strategica III della terza Missione (86,15%). A fronte di 302 obiettivi operativi (compresi quelli legati all'emergenza COVID) 294 risultano raggiunti (pari al 97,3%), 2 parzialmente raggiunti (0,7%) e 6 non raggiunti (2,0%).

È presente, inoltre, una sezione dedicata all'ascolto degli stakeholder che comprende, fra l'altro, l'indagine svolta sul Benessere organizzativo di tutto il personale (docenti e tecnici-amministrativi), la valutazione da parte di studenti, laureati e docenti e infine dall'analisi degli aspetti legati alla fruibilità e alla funzionalità dei servizi offerti dall'Ateneo prendendo in esame in particolare i risultati del funzionamento del servizio di help desk rivolto agli studenti.

Il Nucleo di Valutazione EVIDENZIA in particolare le seguenti azioni positive emerse dall'analisi della relazione:

- ✓ *rimodulazione/rideterminazione degli obiettivi di II e III livello a seguito delle difficoltà legate all'emergenza Covid, e contestuale introduzione degli obiettivi per Area "Emergenza COVID" (cfr. Allegati 1a e 1c alla Relazione sulla Performance - Obiettivi per Area "Emergenza COVID")*
- ✓ *maggiore articolazione dell'albero della performance con l'introduzione di un ulteriore livello intermedio (obiettivi direzionali/dipartimentali) oltre agli obiettivi strategici e agli obiettivi operativi;*
- ✓ *puntuale riferimento, nella rendicontazione alla sezione 2 "Analisi risultati raggiunti e scostamenti", ai principali risultati conseguiti dall'Ateneo nel corso del 2020 raggruppati per aree strategiche, agli obiettivi strategici e relative azioni previsti dal "Piano strategico 2020-2022", inclusi nel "Documento di Programmazione Integrata (DPI) 2020-2022", seppure limitata a una lettura a ritroso basata solo sulla rendicontazione degli obiettivi di II livello;*
- ✓ *rappresentazione grafica dell'andamento della valutazione individuale del personale per l'anno 2020 dal quale emerge il grado di differenziazione dei giudizi;*
- ✓ *strutturazione e informatizzazione del processo di pianificazione integrata recependo in tale senso le indicazioni del Nucleo di Valutazione, anche a garanzia dell'attendibilità dei contenuti;*

Il Nucleo di Valutazione inoltre rinvia, per un'analisi puntuale della relazione, al documento di validazione della Relazione sulla Performance 2020 del 29/06/2021 e in particolare ai suggerimenti ivi riportati.

2.1.3 Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo di Valutazione, apprezzando i positivi cambiamenti effettuati, ritiene che l'Ateneo si stia muovendo nella giusta direzione dimostrando piena consapevolezza della complessità del processo.

EVIDENZIA:

- ✓ *l'opportunità, visto lo stretto collegamento tra gli obiettivi del DG e la valutazione della performance organizzativa dell'ateneo, di subordinare la valutazione del DG alla validazione della relazione sulla performance.*
- ✓ *l'opportunità di inserire nel presente SMVP alcune indicazioni puntuali sulle caratteristiche degli indicatori anche seguendo le indicazioni contenute nella delibera CIVIT n. 89/2010.*

La necessità di adeguare il peso dato agli obiettivi nella valutazione degli EP (massimo il 40%) e dei D titolari di posizioni organizzative (massimo il 28%) in conformità alle previsioni di cui all'articolo 9 del 150/2009 come modificato dal Dlgs. 74/2017, che prevede esplicitamente per gli indicatori di performance un "peso prevalente nella valutazione complessiva".

RILEVA i seguenti aspetti migliorabili:

- ✓ *l'assenza di indicatori e target attesi per gli obiettivi strategici, riscontrabile anche nel Piano strategico 2020-2023 in cui sono stati definiti;*
- ✓ *l'assenza di indicatori e target per gli obiettivi di Dipartimento/Facoltà di II livello riportati nell'allegato B del DPI 2020-2021, che ne rende non oggettiva la loro rendicontazione riportata negli allegati A/1c e A/1d - Rendicontazione Obiettivi Dipartimentali/di Facoltà Strutture Didattico-Scientifiche, rispettivamente per area strategica e per struttura;*
- ✓ *la permanenza di diversi obiettivi cui sono associati indicatori e relativi target espressi in termini di percentuali generiche senza un puntuale collegamento a specifici dati quantitativi;*

RACCOMANDA di:

- ✓ *definire indicatori e target per tutti gli obiettivi Dipartimentali/di facoltà di II livello, a partire dal prossimo Ciclo della Performance utile, anche ai fini di una rendicontazione oggettiva basata su dati verificabili;*

SUGGERISCE inoltre di:

- ✓ *di definire nel Piano strategico di Ateneo, e a cascata nel Documento di programmazione integrata, indicatori e relativi target per ciascuno degli obiettivi strategici previsti;*
- ✓ *prevedere, anche in sede di ridefinizione degli obiettivi, un'analisi specifica in merito al raggiungimento degli stessi relativamente sia alle strutture con risultati meno performanti, al fine di avviare le opportune azioni di miglioramento, sia a quelle con risultati particolarmente positivi, nell'ottica di valutare la possibilità di "gemmazione" delle buone pratiche;*
- ✓ *incrementare ulteriormente, per gli indicatori previsti dal "Documento di Programmazione Integrata (DPI)", l'adozione di target quantitativi, limitando ove possibile l'utilizzo di target percentuali generici senza un puntuale collegamento a specifici dati quantitativi;*
- ✓ *prevedere l'utilizzo degli esiti dell'ascolto dell'utenza nella programmazione della performance e nella sua valutazione, ad esempio definendo obiettivi di "customer satisfaction;*
- ✓ *proseguire nell'azione di collegamento delle risorse di Ateneo con gli obiettivi tramite uno sviluppo ulteriore della gestione integrata del ciclo della performance con il ciclo di bilancio e con gli altri documenti di programmazione economica di Ateneo (programma biennale degli acquisti e di*

forniture e servizi, programmazione triennale del personale, piano triennale di formazione del PTA, etc.) e possibilmente stimando il costo degli obiettivi di II livello dell'Amministrazione Centrale;

- ✓ *proseguire nelle azioni di miglioramento anche a seguito dell'avvenuta estensione della programmazione operativa delle strutture didattico scientifiche, della filiera obiettivi-indicatori-target;*
- ✓ *proseguire nella definizione di un piano temporale delle scadenze da rispettarsi relativamente alla gestione dell'intero ciclo della performance in coerenza con quanto già riportato nel SMVP. In particolare, con riferimento al cronoprogramma sul processo annuale di definizione e adozione della relazione sulla performance, il NdV ribadisce la necessità di ricevere la Relazione sulla Performance entro il 31 maggio come espressamente previsto dal SMVP al capitolo 7, Soggetti, responsabilità e tempistica;*

Il Nucleo di Valutazione inoltre:

- ✓ *pur apprezzando le attività e modalità, illustrate nel cap. 5 "l'ascolto degli stakeholder", con le quali l'Ateneo ha comunicato con i propri stakeholder, suggerisce comunque di procedere verso l'adozione di un "Piano della Comunicazione" che affronti complessivamente le politiche e modalità di coinvolgimento dei dipendenti e degli stakeholder nella valutazione della performance dell'organizzazione;*
- ✓ *valuta positivamente la realizzazione di un'indagine sul benessere organizzativo, tramite questionari online separati per il personale docente e per il personale tecnico-amministrativo, auspicando che si prosegua con la pianificazione di ulteriori modalità di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati, anche in un'ottica di miglioramento della performance organizzativa, sulla base delle indicazioni di cui al DPI 2020-2022 e di quanto dichiarato nella Relazione Performance 2020, oggetto della presente valutazione (Cfr. par. 5.1 La rilevazione del Benessere organizzativo);*
- ✓ *ribadisce l'opportunità di pervenire a una maggiore sinteticità della Relazione, anche prevedendo (sulla base di quanto già avvenuto lo scorso anno) un opuscolo di sintesi nel quale siano contenute le principali informazioni presentate nella suddetta Relazione con un particolare focus sui risultati raggiunti in termini di obiettivi strategici, direzionali/dipartimentali, operativi, sugli scostamenti rilevati e sulle valutazioni espresse dalle principali categorie di stakeholder;*

Il Nucleo di Valutazione infine, in merito al suggerimento espresso nel proprio documento di validazione della Relazione sulla performance anno 2020 e relativo all'opportunità, per il prossimo anno, di pervenire "a una maggiore sinteticità della Relazione, anche prevedendo (sulla base di quanto già avvenuto lo scorso anno) un opuscolo di sintesi nel quale siano contenute le principali informazioni presentate nella suddetta Relazione con un particolare focus sui risultati raggiunti in termini di obiettivi strategici, direzionali/dipartimentali, operativi, sugli scostamenti rilevati e sulle valutazioni espresse dalle principali categorie di stakeholder" evidenzia che:

il Direttore generale, con nota del 12/07/2021, ha trasmesso un "*un opuscolo di sintesi nel quale sono contenute le principali informazioni presentate nella suddetta Relazione con un particolare focus sui risultati raggiunti in termini di obiettivi strategici, direzionali, dipartimentali/di Facoltà e operativi nonché sulle valutazioni espresse dalle principali categorie di stakeholder.*"

Il Nucleo di Valutazione RITIENE che il predetto opuscolo, recepisca il menzionato suggerimento.

3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Questa sezione, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo e all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro. Di seguito vengono riportate le principali osservazioni e valutazioni formulate dal Nucleo nella presente Relazione.

L'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) è un Ateneo di medie dimensioni con una buona dotazione infrastrutturale, una forte capacità di attrazione degli studenti, prevalentemente su base regionale, una buona capacità di ricerca e di relazioni positive con le realtà economico-sociali e le istituzioni operanti nel territorio. Nell'ambito delle attività didattiche e di ricerca, l'Ateneo opera nelle seguenti cinque aree culturali:

- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A);
- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente;
- Facoltà di Economia "G. Fuà";
- Facoltà di Ingegneria;
- Facoltà di Medicina e Chirurgia.

3.1 La Programmazione Strategica e Integrata

Il processo di programmazione strategica avviato presso l'UnivPM a partire dall'anno 2015 con l'approvazione del primo Piano Strategico è andato incontro, negli anni, a un'evoluzione positiva relativamente sia alle attività preliminari alla definizione delle linee strategiche (consultazione di documenti e fonti, incontro con le parti sociali, analisi di contesto, ecc.), sia alla declinazione della filiera obiettivi-azioni-indicatori, che risulta complessivamente coerente pur presentando ulteriori margini di miglioramento. Le azioni indicate nella programmazione strategica, insieme a quelle derivanti da vincoli normativi, dalla programmazione operativa e dal ciclo della performance, sono poi declinate nel Documento di Programmazione Integrata (DPI), nel quale risultano definite le risorse di bilancio attribuite a ciascun macro-processo di Ateneo. Il processo di pianificazione si è consolidato anche nelle strutture didattico-scientifiche e piani strategici di dipartimento sono stati realizzati da parte di tutti i 12 dipartimenti e dell'Azienda Agraria.

Il Nucleo di Valutazione, pur evidenziando che il Piano Strategico è articolato in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili e legati al contesto socio–culturale.

RILEVA come nel Piano Strategico di Ateneo non siano esplicitati gli indicatori collegati agli obiettivi strategici e i relativi target, mentre nel DPI (Documento di Programmazione Integrata) tali indicatori e target risultano presenti, seppure solo negli obiettivi di II livello direzionali e di III livello

RACCOMANDA di conseguenza che in fase di aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo sia prevista la formulazione degli indicatori e dei relativi target.

SUGGERISCE, a seguito della predisposizione dei Piani strategici dipartimentali, di verificarne, in sede di aggiornamento, il raccordo sia con il Piano Strategico di Ateneo sia con gli obiettivi dipartimentali di II livello del DPI, prevedendo per gli stessi la formulazione di relativi target e indicatori.

SUGGERISCE di effettuare un monitoraggio annuale degli obiettivi del Piano strategico da discutere possibilmente negli organi accademici.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'Università Politecnica delle Marche promuove in maniera costante la cultura della qualità che ha raggiunto, nel complesso, un buon grado di diffusione all'interno dell'Ateneo. Il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) risulta correttamente impostato, così come i livelli organizzativi dedicati ai processi di valutazione della qualità. La diffusione della cultura dell'Assicurazione della Qualità è supportata anche dalle attività di formazione e pubblicizzazione nei confronti dei soggetti interessati, nonché dalla costante e continua interazione tra gli attori del sistema di AQ. La visita di accreditamento periodico di Sede e dei Corsi di Studio (novembre 2016) ha rappresentato un importante momento di verifica e di stimolo del sistema di AQ di Ateneo. Le conseguenti valutazioni e i giudizi formulati dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) hanno costituito un punto di partenza per lo sviluppo di più efficaci politiche di AQ che è proseguito sino all'approvazione nel maggio 2020, da parte del NdV, delle "Schede di verifica superamento criticità" predisposte secondo il format ANVUR, utilizzando i risultati e le evidenze degli audit svolti nel 2018 e 2019 relativamente ai cinque CdS che hanno ricevuto il giudizio "condizionato" a seguito della visita di accreditamento periodico.

Il Nucleo di Valutazione

EVIDENZIA che il PQA ha preso in carico la raccomandazione del Nucleo di "*riportare in un unico documento pubblico approvato dagli organi accademici il funzionamento del sistema di AQ di Ateneo, distinguendo chiaramente l'ambito del sistema AVA e del sistema ISO 9001, nonché le modalità di integrazione degli stessi*" (Cfr. Relazione AVA 2020) inserendo la predisposizione di tale documento negli obiettivi da realizzare entro la fine del 2021, riservandosi di verificare l'effettivo superamento della raccomandazione.

SUGGERISCE

- di incrementare le iniziative già intraprese volte a migliorare le competenze didattiche del corpo docente, organizzando ulteriori corsi mirati rivolti a tutti i docenti con particolare riguardo ai RTD di tipo a) e di tipo b);
- di dotarsi di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;
- che gli organismi accademici, specificando ulteriormente quanto già previsto nel Documento Politiche di Ateneo e Programmazione, predispongano un documento unico di programmazione triennale delle risorse di docenza che:
    - sia basato sulla programmazione di uscita e sulle conseguenti possibilità assunzionali che tengano comunque conto dei SSD per i quali è presumibile una riduzione di docenza anche in un'ottica di programmazione dell'offerta didattica;
    - espliciti in modo più dettagliato i criteri di attribuzione delle nuove risorse di docenza.

Infine,

CONSIDERATA l'adozione da parte dell'Ateneo della piattaforma SISValDidat che tra le altre funzionalità consente di rendere pubbliche le denominazioni dei singoli insegnamenti, garantendo comunque la possibilità ai docenti che non lo vogliano di sostituirne la denominazione con una descrizione numerica;

TENUTO CONTO

- che nel suddetto sistema vi è una rappresentazione grafica dei risultati della valutazione della didattica, la quale consente comunque una visione d'insieme del singolo Corso di Studio anche mantenendo l'anonimato degli insegnamenti;

- che le linee guida Anvur prevedono che *"per ogni CdS dovranno essere resi pubblici almeno i risultati analitici (in cui siano stati eventualmente resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili), per le singole domande dei questionari degli studenti*"(cfr: versione 10 agosto 2017, pag. 26):
- che l'Anvur ritiene come la visibilità dei risultati anche a livello dei singoli insegnamenti "*possa essere considerata come una buona pratica"* in quanto "*mira a rendere visibile l'esito del processo, anche ai fini della percezione della sua utilità da parte degli studenti"* ma sia possibile solo a seguito dell'autorizzazione dei docenti (cfr: "Proposta di linee guida per la rilevazione delle opinioni di studenti e laureandi" versione del 3 luglio 2019, pag. 9);
- che, come emerso negli audit svolti, alcuni Corsi di Studio rendono già in chiaro la valutazione dei singoli insegnamenti.

SUGGERISCE di consentire ai docenti che lo vogliano di rendere pubblici i risultati dei questionari di valutazione della didattica relativi ai propri insegnamenti, utilizzando così a pieno le funzionalità del predetto sistema, ferma restando la possibilità di mantenere l'anonimato.

La Qualità della Formazione a livello di Ateneo e di Corsi di Studio

I Corsi di Studio erogati dall'Ateneo si caratterizzano per una vocazione tecnico scientifica nell'ambito delle aree culturali di Agraria, Economia, Ingegneria, Medicina e Scienze. Rappresentano pertanto, per le caratteristiche morfologiche e socio-economiche del territorio (e relativamente ai corsi dell'area socio sanitaria per una presenza diffusa di strutture socio-sanitarie), una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante.

Il Nucleo di Valutazione, con riferimento al sistema di Assicurazione della Qualità a livello di CdS:

RACCOMANDA di recepire, ove possibile, anche tramite momenti di confronto fra i CdS interessati, le buone prassi adottate dai singoli corsi (teleconferenze, questionari inviati direttamente alle aziende ed enti operanti nel territorio, etc.) ed emerse in sede di audit, quali:

- la realizzazione di Comitati/Commissioni di indirizzo e di orientamento;
- la rilevazione dell'opinione degli studenti, tramite apposita scheda da compilare al termine del corso e da riconsegnare in anonimato, dove indicare quali sono gli argomenti in cui sono emerse lacune;
- la pubblicazione all'indirizzo su apposito sito web (riportato nella scheda SUA-CDS sez. B) di tutte le informazioni utili al corso, compresi i verbali del CCS/CUCS e degli incontri con le parti sociali, ritenendo particolarmente fruibile quanto realizzato nel sito web della Facoltà di Medicina alla voce 'Didattica'.

RINNOVA il suggerimento di estendere ai corsi che ancora non abbiano adottato tale modalità, l'utilizzo di studi di settore, ove esistenti, e l'istituzione di comitati di indirizzo rappresentativi delle principali parti.

Con riferimento agli audit dei CdS e dei Dipartimenti, il Nucleo di Valutazione

SUGGERISCE ai CdS di:

- valutare la possibilità di contattare le parti sociali anche avvalendosi di modalità smart (riunioni telematiche, utilizzo di appositi questionari da trasmettere anche in modalità on line);
- verificare formalmente la coerenza fra i risultati di apprendimento attesi e i contenuti delle attività formative mediante la costruzione di una matrice di Tuning;
- valorizzare ulteriormente le iniziative di orientamento in ingresso e in itinere per migliorare le problematiche relative a numero di iscritti e progressioni di carriera.

RACCOMANDA a tutti gli organi/organismi coinvolti nel ciclo di AQ:

- di proseguire nella collaborazione, nell'ambito delle proprie competenze, nello spirito di una piena realizzazione delle azioni di miglioramento;

- di promuovere ulteriori iniziative di internazionalizzazione, in particolare per i corsi dell'area sanitaria;
- di formalizzare, laddove non già effettuato, anche gli incontri informali in riunioni ufficiali e darne visibilità nei verbali;
- di verificare che l'orientamento in ingresso e in itinere tengano conto del monitoraggio delle carriere;
- di verificare annualmente, formalizzandolo in un verbale di CUCS:
    - la pertinenza fra le competenze scientifiche e/o professionali dei docenti con gli obiettivi didattici;
    - i risultati della valutazione da parte degli studenti dei docenti a contratto;
    - all'inizio dell'anno accademico l'adeguatezza del materiale didattico dei vari insegnamenti sulla piattaforma Moodle formalizzando tale verifica anche sui verbali di CCdS.

Per una disamina delle linee guida e dei verbali di audit si rinvia all'Allegato 1.4 - Audit Nucleo (allegato alla presente relazione).

La Qualità della Ricerca e della Terza Missione

L'Ateneo ha definito una strategia in grado di incrementare la qualità della ricerca e della terza missione, con un programma e con obiettivi specifici previsti nel Piano Strategico e nel Documento di Programmazione Integrata, che tengono conto sia delle potenzialità di sviluppo sia del contesto socio-culturale in cui opera. In tale contesto risulta positivo l'allargamento del processo di pianificazione strategica e integrata alle Strutture didattico scientifiche. L'individuazione da parte delle stesse degli obiettivi operativi coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo rende inoltre possibile la costruzione, in un'ottica di sistema, di indicatori finalizzati a una misurazione, ed eventuale revisione, dei predetti obiettivi.

Presso ciascuna struttura didattico-scientifica sono individuati i Responsabili Qualità di Facoltà/Dipartimento per la didattica e la ricerca, con il compito sia di promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento sia di garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento e i Responsabili Qualità dei Corsi di Studio.

Gli organi e le strutture dedicate a garantire l'AQ della Ricerca risultano adeguate al conseguimento degli obiettivi prefissati, così come risulta correttamente impostato il sistema di Assicurazione della Qualità anche nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione.

Il Nucleo di Valutazione, nel valutare positivamente i seguenti aspetti:
- l'avvio, a partire dal 2018, del Riesame annuale della Ricerca presso i Dipartimenti dell'Ateneo;
- la predisposizione a cura del PQA di apposite linee guida;

RACCOMANDA
- di definire nel Piano strategico di Ateneo, per gli obiettivi di ricerca e di terza missione, degli indicatori quantitativi e relativi baseline e target attesi, in modo da poter valutare quantitativamente il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi;
- di stabilire responsabilità, modalità e tempistiche del monitoraggio degli obiettivi di ricerca del Piano strategico di Ateneo, una volta definiti i relativi indicatori e target attesi, raccordandoli con quelli dei Piani strategici dipartimentali;
- al PQA di individuare e proporre ai Dipartimenti modalità comuni di monitoraggio degli obiettivi dei piani strategici dipartimentali nell'ambito dei Rapporti di Riesame;
- ai Dipartimenti di:
    - effettuare un monitoraggio annuale dei Piani Strategici 2021-2023 sugli aspetti della Ricerca e delle Terza Missione, avendo cura di raccordarli con i Rapporti di Riesame;

- declinare gli obiettivi di ricerca e terza missione dei Piani strategici dipartimentali negli obiettivi dipartimentali di II livello da proporre per il DPI a partire dal documento 2022-2024;
- esplicitare in maniera più puntuale, ove non già avvenuto, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo.

Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureati e dei docenti.

La rilevazione dell'opinione degli studenti permette di identificare i punti di forza e le criticità relativi all'erogazione delle attività didattiche e dei connessi servizi di supporto.

Il Nucleo di Valutazione nell'apposita sezione della presente relazione ha analizzato anche i giudizi espressi dai laureati (questionari Almalaurea), dai docenti e infine i risultati di un questionario relativo alla didattica a distanza distribuito agli studenti dell'Ateneo con il fine di analizzare le problematiche emerse nel corso della pandemia.

Rinviando per un'analisi più approfondita all'apposita sezione della presente relazione, il Nucleo di Valutazione RACCOMANDA alle Commissioni Paritetiche d'Ateneo e ai CdS di prendere in considerazione i seguenti punti di attenzione:

- valori di gradimento più bassi per i quesiti che riguardano la sufficienza delle conoscenze preliminari da parte degli studenti non frequentanti;
- una certa insoddisfazione relativamente all'adeguatezza della rete wireless, anche se in miglioramento rispetto allo scorso anno, e all'adeguatezza di aule e spazi studio;
- valutazione dei laureati, in merito alle postazioni informatiche e degli spazi dedicati allo studio individuale, ancora bassa anche se in crescita rispetto all'anno precedente.

Per il prossimo anno il Nucleo SUGGERISCE l'opportunità di:

- perseguire adeguate politiche di sensibilizzazione e incentivazione nei confronti degli studenti in merito all'utilità della compilazione dei questionari on-line, al fine di incrementare ulteriormente il numero di schede e di migliorare l'affidabilità della rilevazione;
- mantenere, anche se non più in via obbligatoria sulla base delle nuove "Linee Guida AVA", l'erogazione del questionario di valutazione da parte dei docenti, in considerazione dell'utilità di un'analisi comparata tra le componenti interessate al processo di valutazione (studenti, docenti e laureati);
- utilizzare, fatte salve le modifiche apportate dall'ANVUR sui nuovi modelli di questionari, le specifiche domande attinenti alla valutazione delle strutture e delle segreterie studenti anche in un'ottica di valutazione della performance da parte dell'utenza;
- utilizzare i questionari di valutazione sugli stage come ulteriore strumento di verifica dei risultati della formazione da parte di studenti, enti e imprese;
- proseguire anche per il prossimo anno con la somministrazione agli studenti di un questionario di valutazione relativo alla didattica in streaming con l'obiettivo di ottenere anche per il 2021 una valutazione su come è stata recepita tale modalità di somministrazione della didattica.